



Ufficio Stampa HF4
Marta Volterra marta.volterra@hf4.it 3409690012

RASSEGNA STAMPA www.hf4.it
mercoledì, 04 dicembre 2024

AntropoCine Film Fest 2024

13/12/2024	La Voce Antropocine	5
06/12/2024	Editoriale Oggi (ed. Ciociaria) AntropoCine	6
06/12/2024	Editoriale Oggi (ed. Latina) AntropoCine	7
09/12/2024	ilmessaggero.it Roma, al Pigneto da mercoledì a venerdì al Nuovo Cinema Aquila arriva l'AntropoCine Film Festival	8
17/12/2024	repubblica.it AntropoCine Film Fest: il Cinema come strumento di cambiamento ambientale	9
17/12/2024	teleborsa.it AntropoCine Film Fest: il Cinema come strumento di cambiamento ambientale	11
17/12/2024	lastampa.it AntropoCine Film Fest: il Cinema come strumento di cambiamento ambientale	12
17/12/2024	borsaitaliana.it AntropoCine Film Fest: il Cinema come strumento di cambiamento ambientale	13
05/12/2024	sapereambiente.it Cinema, Arte, Ambiente, un incontro alla vigilia di AntropoCine Film Fest	14
04/12/2024	sapereambiente.it AntropoCine Film Fest, la settimana arte in difesa di clima e ambiente	15
17/12/2024	borsaitaliana.it AntropoCine Film Fest: il Cinema come strumento di cambiamento ambientale	17
09/12/2024	ecoincitta.it AntropoCine Film Fest, rassegna al Nuovo Cinema Aquila	18
06/12/2024	romatoday.it AntropoCine Film Fest	20
06/12/2024	abitarearoma.it Il cinema che parla d'ambiente al Nuovo Cinema Aquila	21
12/11/2024	noidonne.org AntropoCine Film Fest: l'appuntamento col cinema che parla d'ambiente	23
09/12/2024	ecodallecitta.it AntropoCine Film Fest, a Roma il cinema abbraccia l'ecologia	25
04/12/2024	Fun Week Latina e il cinema dell'ambiente: al via AntropoCine Film Fest	27
03/12/2024	Evolve Mag Antropocine Film Fest: ambiente ed ecologia sul grande schermo per aumentare la consapevolezza	28
09/12/2024	retetvitalia.it CINEMA: 11/13 dicembre AntropoCine Film Fest a Roma, il cinema incontra ambiente e sociale fra proiezioni e workshop	29
12/12/2024	cinemaitaliano.info Tutto il nuovo cinema italiano lo trovi qui	31
09/12/2024	cinemaitaliano.info ANTROPOCINE FILM FEST 1 - A Roma dall'11 al 13 dicembre	32
11/12/2024	artapartofculture.net AntropoCine Film Fest: il cinema che parla d'ambiente	34

11/12/2024	lazioeventi.com AntropoCine Film Fest	35
06/12/2024	gaeta.it Antropocine Film Fest: Un festival per il cinema e la sostenibilità a Roma	37
12/12/2024	greensicily.net Il 2024 anno difficile e dal segno meno per Alpi, ghiacciai alpini e biodiversità	39
04/12/2024	mescalina.it AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale	43
12/12/2024	cineclandestino.it Asini in Testa Viaggio nell'Italia dalle Lunghe Orecchie	44
12/12/2024	rivoluzioneanarchica.it [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 12 dicembre 2024 ore 14	Radio Ondarossa 46
06/12/2024	mondoreale.it ROMA AntropoCine Film Fest, il cinema incontra ambiente e sociale fra proiezioni e workshop	58
12/11/2024	donnadonna.eu AntropoCine Film Fest	60
11/12/2024	ossolanews.it Allarme nel nuovo report di Legambiente: i ghiacciai stanno scomparendo	62
04/12/2024	cyranofactory.com AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale	65
04/12/2024	ilgiornaledellazio.it AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale	66
09/12/2024	unfoldingroma.com AntropoCine Film Fest al Nuovo Cinema Aquila dall'11 dicembre	67
11/12/2024	lanuovaecologia.it I ghiacciai stanno scomparendo, il nuovo report di Legambiente	69
06/12/2024	lazioinfesta.com AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale, Latina LT, 09/12/2024 - Lazio in Festa	73
06/12/2024	rivoluzioneanarchica.it [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 05 dicembre 2024 ore 14	74
17/12/2024	yesmagazine.it AntropoCine Film Fest: Cinema e Ambiente per un Futuro Sostenibile	86
12/08/2024	lafolla.it AntropoCine Film Fest	87
12/11/2024	altarezianews.it Il 2024 anno difficile e dal segno meno per Alpi, ghiacciai alpini e biodiversità	89
12/07/2024	cinemaitaliano.info ANTROPOCINE FILM FEST 1 - A Roma dall	93
04/12/2024	tuttascena1.wordpress.com ANTROPOCINE FILM FESTIVAL, 1^ edizione	95
04/12/2024	TUTTA SCENA1 Video YT 20241204 - antropocine ff, 1^ edizione	96
04/12/2024	oltrelecolonne.it AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale	97
11/12/2024	vcnews.it Allarme nel nuovo report di Legambiente: i ghiacciai stanno scomparendo	98
11/12/2024	e-cology.it Alpi e ghiacciai alpini sempre più in sofferenza a causa del cambiamento climatico	101
01/12/2024	sulpalco.it AntropoCine Film Fest: arriva l'epoca del cinema green	104
11/12/2024	campaniapress.it Il 2024 è stato un anno difficile per Alpi, ghiacciai e biodiversità	106

06/12/2024	sentieriselvaggi.it Al via il 1° AntropoCine Film Fest	109
04/12/2024	musicflash.it AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale	110
11/12/2024	newsnovara.it Allarme nel nuovo report di Legambiente: i ghiacciai stanno scomparendo	111
18/12/2024	cittaversilia.it I ghiacciai stanno scomparendo, l'allarme nel nuovo report di Legambiente	114
11/12/2024	impress.it Un anno difficile per Alpi, ghiacciai alpini e biodiversità	118
11/12/2024	askanews.it Il 2024 è stato un anno difficile per Alpi, ghiacciai e biodiversità	122
11/12/2024	alternativasostenibile.it Ambiente: un anno difficile per Alpi, ghiacciai alpini e biodiversità	125
06/12/2024	msn.com MSN	128
04/12/2024	joyfreepress.com AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale	129
12/11/2024	altarezianews.it Il 2024 anno difficile e dal segno meno per Alpi, ghiacciai alpini e biodiversità	130
11/12/2024	cronachedibari.com Il 2024 è stato un anno difficile per Alpi, ghiacciai e biodiversità	134
04/12/2024	intopic.it AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale	137
09/12/2024	bassiano.it CINEMA: 11-13 dicembre AntropoCine Film Fest a Roma, il cinema incontra ambiente e sociale fra proiezioni e workshop	138
05/12/2024	Zazoom AntropoCine Film Fest	139
04/12/2024	Zazoom Latina e il cinema dell'ambiente al via AntropoCine Film Fest	140

Roma, al Pigneto da mercoledì a venerdì al Nuovo Cinema Aquila arriva l'AntropoCine Film Festival

Tre giorni di proiezioni di film dedicati all'ambiente, ecologia e allo sviluppo sostenibile

Ogni giorno alle 16:00 le notizie dal quartiere Iscriviti e ricevi le notizie via email Al Nuovo Cinema Aquila (di via L'Aquila al Prenestino) "sbarca" la prima edizione dell'AntropoCine Film Festival, infatti da mercoledì a venerdì andrà in scena una rassegna cinematografica fatta sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, una kermesse promossa dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza lo sviluppo sostenibile. Il via mercoledì 11 dicembre dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario Donkey first (40') viaggio nell'Italia a zoccolo d'asino e a seguire Il Tesoro del Sud che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del meridione. Sempre mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) La carovana dei ghiacciai (15') che documenta quanto sta accadendo ad alta quota, e si conclude con Ultimo biglietto per l'arca di Noè (65'), il nuovo docu-film sulle minacce e il rischio estinzione per molte specie animali. Giovedì 12 sarà la volta alle 21.00, di Agape (60') con il film che raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa. La programmazione continua con il documentario Image Hunter (52') un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici. A chiudere la programmazione venerdì 13, alle ore 20.30, il documentario Hidden Sea (70'), un film documentario appunto, tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione alle 22 la proclamazione del vincitore, a proclamarlo una giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Festival, kermesse gemellata con AntropoCine. L'ingresso sarà di 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico). Per ulteriori informazioni visitare il sito www.antropocine.it o scrivere a info@romagreenfilmfest.it



AntropoCine Film Fest: il Cinema come strumento di cambiamento ambientale

L'AntropoCine Film Fest, svoltosi dall'11 al 13 dicembre presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, inaugura un dialogo tra cinema e ambiente, unendo la riflessione artistica alla sensibilizzazione

17 dicembre 2024 - 15.08 (Teleborsa) - L'AntropoCine Film Fest, svoltosi dall'11 al 13 dicembre presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, inaugura un dialogo tra cinema e ambiente, unendo la riflessione artistica alla sensibilizzazione ambientale. Come evidenziato dal direttore artistico Marino Midena, "il mezzo cinematografico non è solo una lente per raccontare la crisi ambientale e sociale che stiamo vivendo, ma anche un potente strumento per stimolare un cambiamento profondo". Un Cinema per l'Antropocene Il festival prende ispirazione dall'Antropocene, il termine coniato dal premio Nobel Paul Crutzen per descrivere l'epoca in cui l'uomo è il principale responsabile delle trasformazioni del pianeta. L'AntropoCine non si limita a descrivere, ma punta a coinvolgere attivamente il pubblico, mostrando come il cinema possa essere un alleato nella difesa dell'ambiente. "Il cinema si muove nel campo dell'immaginario", afferma Midena, "e proprio per questo può parlare in profondità, diventando protagonista di un cambiamento culturale". EcoCinema: un Percorso Italiano Tra gli obiettivi principali del festival c'è quello di valorizzare l'ecocinema italiano, spesso meno conosciuto rispetto ai grandi titoli internazionali. Film come Una scomoda verità o Avatar hanno segnato la narrazione green globale, ma anche l'Italia offre un ricco panorama di opere che affrontano queste tematiche. L'AntropoCine si concentra su autori contemporanei e su una rilettura ecologica di maestri come De Sica, Olmi, Pasolini, e Scola, dimostrando che l'attenzione all'ambiente è radicata anche nella nostra tradizione cinematografica. Una Rassegna tra Arte e Impegno La programmazione della prima edizione è un viaggio attraverso storie e paesaggi, dalle comunità resilienti del Sud Italia raccontate in Donkey First di Eleonora Marino e Il Tesoro del Sud di Alessandro Marinelli, alle testimonianze sul cambiamento climatico con La carovana dei ghiacciai. Il festival si conclude con Hidden Sea di Luca Calvetta, un'opera corale che mescola poesia e politica. Ogni giornata offre un'occasione di confronto, con proiezioni, workshop e tavole rotonde, come quella inaugurale con esperti, registi e divulgatori. Un esempio è il laboratorio "Green Set", che esplora come la sostenibilità stia trasformando la produzione cinematografica. Il Cinema come Seme di Cambiamento L'AntropoCine Film Fest non è solo una rassegna, ma un invito all'azione. La settimana arte diventa così strumento di sensibilizzazione e motore di idee, in grado di coinvolgere lo spettatore non solo come pubblico, ma come parte attiva del cambiamento. "Vogliamo parlare a chi vive questa epoca di transizione", conclude Midena, "perché il cinema non è solo narrazione: può stimolare immaginazione e consapevolezza, rendendosi parte di un processo di trasformazione". L'appuntamento a Roma offre un'occasione unica per scoprire l'intreccio tra creatività e sostenibilità, ricordando che ogni storia raccontata può accendere una nuova visione



Menu Cerca la Repubblica ABBONATI

Segui su **Economia** CERCA

HOME MACROECONOMIA FINANZA LISTINO PORTFOLIO

AntropoCine Film Fest: il Cinema come strumento di cambiamento ambientale

17 dicembre 2024 - 15.08

(Teleborsa) - L'AntropoCine Film Fest, svoltosi dall'11 al 13 dicembre presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, inaugura un dialogo tra cinema e ambiente, unendo la riflessione artistica alla sensibilizzazione ambientale. Come evidenziato dal direttore artistico Marino Midena, "il mezzo cinematografico non è solo una lente per raccontare la crisi ambientale e sociale che stiamo vivendo, ma anche un potente strumento per stimolare un cambiamento profondo".

Un Cinema per l'Antropocene

Il festival prende ispirazione dall'Antropocene, il termine coniato dal premio Nobel Paul Crutzen per descrivere l'epoca in cui l'uomo è il principale responsabile delle trasformazioni del pianeta. L'AntropoCine non si limita a descrivere, ma punta a coinvolgere attivamente il pubblico, mostrando come il cinema possa essere un alleato nella difesa dell'ambiente. "Il cinema si muove nel campo dell'immaginario", afferma Midena, "e proprio per questo può parlare in profondità, diventando protagonista di un cambiamento culturale".

EcoCinema: un Percorso Italiano

Tra gli obiettivi principali del festival c'è quello di valorizzare l'ecocinema italiano, spesso meno conosciuto rispetto ai grandi titoli internazionali. Film come Una scomoda verità o Avatar hanno segnato la narrazione green globale, ma anche l'Italia offre un ricco panorama di opere che affrontano queste tematiche. L'AntropoCine si concentra su autori contemporanei e su una rilettura ecologica di maestri come De Sica, Olmi, Pasolini, e Scola.

per il futuro del pianeta.

AntropoCine Film Fest: il Cinema come strumento di cambiamento ambientale

L'AntropoCine Film Fest, svoltosi dall'11 al 13 dicembre presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, inaugura un dialogo tra cinema e ambiente, unendo la riflessione artistica alla sensibilizzazione ambientale. Come evidenziato dal direttore artistico Marino Midena, "il mezzo cinematografico non è solo una lente per raccontare la crisi ambientale e sociale che stiamo vivendo, ma anche un potente strumento per stimolare un cambiamento profondo". Un Cinema per l'Antropocene Il festival prende ispirazione dall'Antropocene, il termine coniato dal premio Nobel Paul Crutzen per descrivere l'epoca in cui l'uomo è il principale responsabile delle trasformazioni del pianeta. L'AntropoCine non si limita a descrivere, ma punta a coinvolgere attivamente il pubblico, mostrando come il cinema possa essere un alleato nella difesa dell'ambiente. "Il cinema si muove nel campo dell'immaginario", afferma Midena, "e proprio per questo può parlare in profondità, diventando protagonista di un cambiamento culturale". EcoCinema: un Percorso Italiano Tra gli obiettivi principali del festival c'è quello di valorizzare l'ecocinema italiano, spesso meno conosciuto rispetto ai grandi titoli internazionali. Film come Una scomoda verità o Avatar hanno segnato la narrazione green globale, ma anche l'Italia offre un ricco panorama di opere che affrontano queste tematiche. L'AntropoCine si concentra su autori contemporanei e su una rilettura ecologica di maestri come De Sica, Olmi, Pasolini, e Scola, dimostrando che l'attenzione all'ambiente è radicata anche nella nostra tradizione cinematografica. Una Rassegna tra Arte e Impegno La programmazione della prima edizione è un viaggio attraverso storie e paesaggi, dalle comunità resilienti del Sud Italia raccontate in Donkey First di Eleonora Marin o e Il Tesoro del Sud di Alessandro Marinelli, alle testimonianze sul cambiamento climatico con La carovana dei ghiacciai. Il festival si conclude con Hidden Sea di Luca Calvetta, un'opera corale che mescola poesia e politica. Ogni giornata offre un'occasione di confronto, con proiezioni, workshop e tavole rotonde, come quella inaugurale con esperti, registi e divulgatori. Un esempio è il laboratorio "Green Set", che esplora come la sostenibilità stia trasformando la produzione cinematografica. Il Cinema come Seme di Cambiamento L'AntropoCine Film Fest non è solo una rassegna, ma un invito all'azione. La settima arte diventa così strumento di sensibilizzazione e motore di idee, in grado di coinvolgere lo spettatore non solo come pubblico, ma come parte attiva del cambiamento. "Vogliamo parlare a chi vive questa epoca di transizione", conclude Midena, "perché il cinema non è solo narrazione: può stimolare immaginazione e consapevolezza, rendendosi parte di un processo di trasformazione". L'appuntamento a Roma offre un'occasione unica per scoprire l'intreccio tra creatività e sostenibilità, ricordando che ogni storia raccontata può accendere una nuova visione per il futuro del pianeta.

Q
6
Martedì 17 Dicembre 2024, ore 17:22

Home Page / Notizie / AntropoCine Film Fest: il Cinema come strumento di cambiamento ambientale

AntropoCine Film Fest: il Cinema come strumento di cambiamento ambientale

Ambiente, Economia 17 dicembre 2024 - 15:03



(Teleborsa) L'AntropoCine Film Fest, svoltosi dall'11 al 13 dicembre presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, inaugura un dialogo tra cinema e ambiente, unendo la riflessione artistica alla sensibilizzazione ambientale. Come evidenziato dal direttore artistico Marino Midena, "il mezzo cinematografico non è solo una lente per raccontare la crisi ambientale e sociale che stiamo vivendo, ma anche un potente strumento per stimolare un cambiamento profondo".

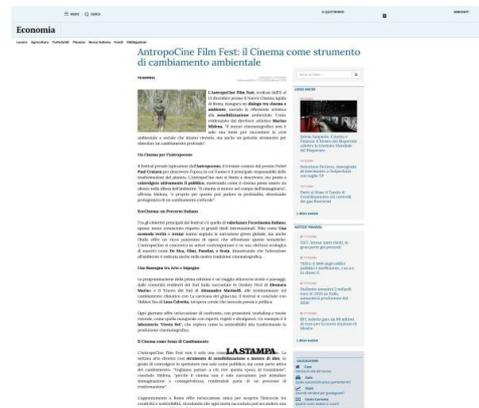
Un Cinema per l'Antropocene

Il festival prende ispirazione dall'Antropocene, il termine coniato dal premio Nobel Paul Crutzen per descrivere l'epoca in cui l'uomo è il principale responsabile delle trasformazioni del pianeta. L'AntropoCine non si limita a descrivere, ma punta a coinvolgere attivamente il pubblico, mostrando come il cinema possa essere un alleato nella difesa dell'ambiente. "Il cinema si muove nel campo dell'immaginario", afferma Midena, "e proprio per questo può parlare in profondità, diventando protagonista di un cambiamento culturale".

EcoCinema: un Percorso Italiano

AntropoCine Film Fest: il Cinema come strumento di cambiamento ambientale

L'AntropoCine Film Fest , svoltosi dall'11 al 13 dicembre presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, inaugura un dialogo tra cinema e ambiente , unendo la riflessione artistica alla sensibilizzazione ambientale. Come evidenziato dal direttore artistico Marino Midena , "il mezzo cinematografico non è solo una lente per raccontare la crisi ambientale e sociale che stiamo vivendo, ma anche un potente strumento per stimolare un cambiamento profondo". Un Cinema per l'Antropocene Il festival prende ispirazione dall' Antropocene, il termine coniato dal premio Nobel Paul Crutzen per descrivere l'epoca in cui l'uomo è il principale responsabile delle trasformazioni del pianeta. L'AntropoCine non si limita a descrivere, ma punta a coinvolgere attivamente il pubblico , mostrando come il cinema possa essere un alleato nella difesa dell'ambiente. "Il cinema si muove nel campo dell'immaginario", afferma Midena, "e proprio per questo può parlare in profondità, diventando protagonista di un cambiamento culturale". EcoCinema: un Percorso Italiano Tra gli obiettivi principali del festival c'è quello di valorizzare l'ecocinema italiano , spesso meno conosciuto rispetto ai grandi titoli internazionali. Film come Una scomoda verità o Avatar hanno segnato la narrazione green globale, ma anche l'Italia offre un ricco panorama di opere che affrontano queste tematiche. L'AntropoCine si concentra su autori contemporanei e su una rilettura ecologica di maestri come De Sica, Olmi, Pasolini, e Scola , dimostrando che l'attenzione all'ambiente è radicata anche nella nostra tradizione cinematografica. Una Rassegna tra Arte e Impegno La programmazione della prima edizione è un viaggio attraverso storie e paesaggi, dalle comunità resilienti del Sud Italia raccontate in Donkey First di Eleonora Marin o e Il Tesoro del Sud di Alessandro Marinelli , alle testimonianze sul cambiamento climatico con La carovana dei ghiacciai. Il festival si conclude con Hidden Sea di Luca Calvetta , un'opera corale che mescola poesia e politica. Ogni giornata offre un'occasione di confronto, con proiezioni, workshop e tavole rotonde, come quella inaugurale con esperti, registi e divulgatori. Un esempio è il laboratorio "Green Set", che esplora come la sostenibilità stia trasformando la produzione cinematografica. Il Cinema come Seme di Cambiamento L'AntropoCine Film Fest non è solo una rassegna, ma un invito all'azione. La settima arte diventa così strumento di sensibilizzazione e motore di idee , in grado di coinvolgere lo spettatore non solo come pubblico, ma come parte attiva del cambiamento. "Vogliamo parlare a chi vive questa epoca di transizione", conclude Midena, "perché il cinema non è solo narrazione: può stimolare immaginazione e consapevolezza, rendendosi parte di un processo di trasformazione".



AntropoCine Film Fest: il Cinema come strumento di cambiamento ambientale

The screenshot shows a news article on the Borsa Italiana website. The article title is "ANTROPOCINE FILM FEST: IL CINEMA COME STRUMENTO DI CAMBIAMENTO AMBIENTALE". The article text discusses the festival's focus on environmental change through cinema, mentioning director Martino Hiden and the festival's location at Nuovo Cinema Aquila di Roma. It also touches upon the festival's goals, including raising awareness and promoting sustainable practices.

ANTROPOCINE FILM FEST: IL CINEMA COME STRUMENTO DI CAMBIAMENTO AMBIENTALE

(Teleborsa) - L'AntropoCine Film Fest, rivolto dall'11 al 13 dicembre presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, inaugura un dialogo tra cinema e ambiente, usando la riflessione artistica alla sensibilizzazione ambientale. Come evidenzia il direttore artistico Martino Hiden, "il mezzo cinematografico non è solo una lente per raccontare la crisi ambientale e sociale che stiamo vivendo, ma anche un potente strumento per stimolare un cambiamento profondo".

Un Cinema per l'Antropocene

Il festival prende ispirazione dall'Antropocene, il termine coniato dal premio Nobel Paul Crutzen per descrivere l'epoca in cui l'uomo è il principale responsabile delle trasformazioni del pianeta. L'AntropoCine non si limita a descrivere, ma punta a coinvolgere attivamente il pubblico, mostrando come il cinema possa essere un alleato nella difesa dell'ambiente. "Il cinema si muove nel campo dell'immaginario", afferma Hiden, "e proprio per questo può parlare in profondità, diventando protagonista di un cambiamento culturale".

EcoCinema: un Percorso Italiano

Tra gli obiettivi principali del festival c'è quello di valorizzare il cinema italiano, spesso meno conosciuto rispetto ai grandi titoli internazionali. Film come *Una scomoda verità* o *Avatar* hanno segnato la narrazione green globale, ma anche l'Italia offre un ricco patrimonio di opere che affrontano queste tematiche. L'AntropoCine si concentra su autori contemporanei e su una Heritage ecologica di maestri come De Sica, Olmi, Pasolini, e Scola, dimostrando che l'attenzione all'ambiente è radicata anche nella nostra tradizione cinematografica.

Una Rassegna tra Arte e Impegno

La programmazione della prima edizione è un viaggio attraverso storie e paesaggi, dalle comunità resilienti del Sud Italia raccontate in *Dorkey First* di Eleonora Marino e il Tesoro del Sud di Alessandro Marinelli, alle testimonianze sul cambiamento climatico con *La carovana del ghiaccio*. Il festival si conclude con *Hidden Sea* di Luca Calceitta, un'opera corale che mescola poesia e politica.

Ogni giornata offre un'occasione di confronto, con proiezioni, workshop e tavole rotonde, come quella inaugurale con esperti, registi e divulgatori. Un esempio è il laboratorio "Green Set", che esplora come la sostenibilità sia trasformando la

Cinema, Arte, Ambiente, un incontro alla vigilia di AntropoCine Film Fest

Martedì 10 dicembre alla Città dell'Altra Economia la tavola rotonda 'Antropocine e i suoi fratelli', promossa dall'Associazione Roma Green in collaborazione con la LUC - Libera Università del Cinema, e un workshop dedicato alla realizzazione di set cinematografici sostenibili

Nell'ambito delle iniziative legate alla rassegna di cinema ambientale AntropoCine Film Fest, che si svolgerà dall'11 al 13 dicembre al Nuovo Cinema Aquila di Roma, martedì 10 dicembre, presso la Città dell'Altra Economia (Largo Dino Frisullo) alle ore 17:30 si svolgerà l'incontro 'Antropocine e i suoi fratelli' promosso dall'Associazione Roma Green in collaborazione con la LUC Libera Università del Cinema. Un'occasione per confrontarsi sul rapporto tra Ambiente, Cinema e Arte con rappresentanti del pensiero ecologico ed artistico, e alla presenza di accademici, giornalisti, attori, scrittori, poeti e altri protagonisti che hanno fatto del tema ecologico l'istanza principale del proprio processo creativo. Il cinema, infatti, può essere uno strumento potente per raccontare le nostre buone o cattive pratiche ma anche avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente e nella comunicazione dei suoi valori. Saranno Presenti: Livio de Santoli (prorettore Sapienza Università di Roma), Fiorenza Scandurra (LUC), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midenà (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla Film Fest), Raffaella Bullo (Ricercatrice e divulgatrice), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Modera Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit). Subito prima, alle ore 16.30, avrà luogo il workshop condotto da Florencia Santucho di Green manager sui 'Set cinematografici sostenibili', per comprendere come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione al green. L'ingresso, per entrambi gli appuntamenti, è libero. AntropoCine Film Fest promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori), realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest, si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi. Un progetto che, attraverso il cinema, vuole proporre momenti di riflessione sul rapporto uomo-ambiente e sul modo in cui la società contemporanea affronta il tema, animato dall'idea di un'etica culturale declinata e orientata allo sviluppo sostenibile delle comunità romane e laziali. Per saperne di più: antropocine.it/ Saperenetwork è... Redazione Sapereambiente è una rivista d'informazione culturale per la sostenibilità. Direttore responsabile: Marco Fratoddi. In redazione: Valentina Gentile (caporedattrice), Sarah De Marchi, Roberta Sapio, Adriana Spera. È edita da Saperenetwork, società del gruppo Hub48 di Alba (Cn). Stay tuned

The screenshot shows the website interface for Sapereambiente. At the top, there's a navigation bar with 'Saperenetwork', 'La redazione', 'Contatti', 'Newsletter', and 'Il network'. The main header features the 'Sapereambiente' logo in green. Below it, a navigation menu includes 'Arte', 'Design', 'Libri', 'Visioni', 'Musica', 'Formazione', and 'Imprese'. The article content is displayed with a featured image of a film set. The title is 'Cinema, Arte, Ambiente, un incontro alla vigilia di AntropoCine Film Fest'. The text of the article is visible, matching the main text on the page. On the right side, there are several promotional boxes: one for 'CLICCA E SCOPRI TUTTI I PRODOTTI BELLE ARTI', another for 'RESTO-SFUO' with 'CERVELLA' and 'COSTA' labels, and a 'Recenti' section with a 'Popolari' sub-section. A 'Privacy policy' link is also present.

AntropoCine Film Fest, la settimana arte in difesa di clima e ambiente

Al via a Latina e a Roma la prima edizione. Il festival propone la cinematografia come strumento privilegiato nel raccontare le nostre cattive e buone pratiche dando ampio spazio alle opere più recenti dei filmmaker italiani

In quanti modi si può raccontare l'ambiente attraverso il cinema? Proverà a rispondere a questa domanda il nuovo AntropoCine Film Fest, attraverso proiezioni e momenti di riflessione. In una doppia location, Roma (Nuovo Cinema Aquila) e Latina (Cinema Corso). Il festival è promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra il cinema, l'ambiente e il sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. L'evento, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori), è realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest. Il festival si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmaker. L'evento fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmaker italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un 'Ecocinema italiano. Il festival prende il nome dal libro 'Antropocene, lo schermo verde' (ed. Altreconomia) di Marino Midena, curatore della rassegna. Il programma Si parte Lunedì 09 dicembre a Latina (Cinema Corso h 20,30) con il film documentario 'Cose che accadono sulla terra' di Michele Cinque (85'), western moderno che racconta la storia di una famiglia dedita all'allevamento etico a pochi chilometri di Roma, fresco vincitore del Concorso Italiano del 65° Festival dei Popoli. Completano la programmazione della serata il cortometraggio 'È Ki' (10') della regista Sara Ciciliano, una metafora sul nostro rapporto con la terra e il documentario breve di Vincenzo Notaro, (Be(e)ing Alive (20') sul mondo dell'apicoltura. La rassegna, poi, da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre si sposta presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) a Roma. locandina locandina L'opening di mercoledì 11 dicembre, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario Donkey first (40') di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a 'zoccolo' d'asino e a seguire Il Tesoro del Sud di Alessandro Marinelli (59') che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del meridione. Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) La carovana dei ghiacciai (15') di David Fricano che documenta quanto sta accadendo ad alta quota, e si conclude con Ultimo biglietto per l'arca di Noè (65'), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio estinzione per molte specie animali



sapereambiente.it
AntropoCine Film Fest 2024

e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari. La serata di Giovedì 12, si apre, alle 21.00, con Agape (60') dei registi Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares, il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, tralasciati, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario Image Hunter (52') di Giacomo Agnetti, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici. Infine, a chiudere la programmazione dell'Antropocine Film Festival Venerdì 13, alle ore 20.30, sarà il documentario Hidden Sea (70') di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema, teatro e documentario, tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della prima edizione, alle ore 22, sarà la giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Per saperne di più: antropocine.it/ Saperenetwork è... Redazione Sapereambiente è una rivista d'informazione culturale per la sostenibilità. Direttore responsabile: Marco Fratoddi. In redazione: Valentina Gentile (caporedattrice), Sarah De Marchi, Roberta Sapio, Adriana Spera. È edita da Saperenetwork, società del gruppo Hub48 di Alba (Cn). Stay tuned

AntropoCine Film Fest: il Cinema come strumento di cambiamento ambientale

BORSA ITALIANA Cerca Titoli, IND, altre...

Sel It: Home page • Notizie e Formazione • Teleborsa • economia

ANTROPOCINE FILM FEST: IL CINEMA COME STRUMENTO DI CAMBIAMENTO AMBIENTALE teleborsa

(Teleborsa) - L'AntropoCine Film Fest, rivolto dall'11 al 13 dicembre presso il Nuovo Cinema Aquila di Roma, inaugura un dialogo tra cinema e ambiente, usando la riflessione artistica alla sensibilizzazione ambientale. Come evidenzia il direttore artistico Marino Midea. "Il mezzo cinematografico non è solo una lente per raccontare la crisi ambientale e sociale che stiamo vivendo, ma anche un potente strumento per stimolare un cambiamento profondo".

Un Cinema per l'Antropocene

Il festival prende ispirazione dall'Antropocene, il termine coniato dal premio Nobel Paul Crutzen per descrivere l'epoca in cui l'uomo è il principale responsabile delle trasformazioni del pianeta. L'AntropoCine non si limita a descrivere, ma punta a coinvolgere attivamente il pubblico, mostrando come il cinema possa essere un alleato nella difesa dell'ambiente. "Il cinema si muove nel campo dell'immaginario", afferma Midea, "e proprio per questo può parlare in profondità, diventando protagonista di un cambiamento culturale".

EcoCinema: un Percorso Italiano

Tra gli obiettivi principali del festival c'è quello di valorizzare il cinema italiano, spesso meno conosciuto rispetto ai grandi titoli internazionali. Film come *Una scomoda verità* o *Avatar* hanno segnato la narrazione green globale, ma anche l'Italia offre un ricco patrimonio di opere che affrontano queste tematiche. L'AntropoCine si concentra su autori contemporanei e su una Heritage ecologica di maestri come De Sica, Olmi, Pasolini, e Scola, dimostrando che l'attenzione all'ambiente è radicata anche nella nostra tradizione cinematografica.

Una Rassegna tra Arte e Impegno

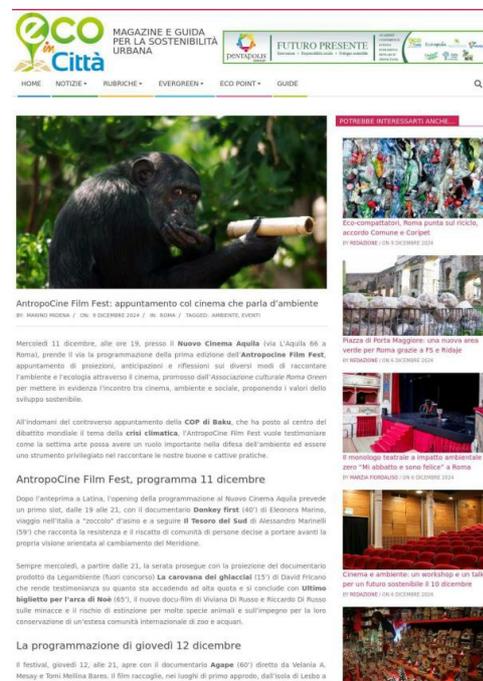
La programmazione della prima edizione è un viaggio attraverso storie e paesaggi, dalle comunità resilienti del Sud Italia raccontate in *Dorkey First* di Eleonora Marino e il Tesoro del Sud di Alessandro Marinelli, alle testimonianze sul cambiamento climatico con *La carovana del ghiaccio*. Il festival si conclude con *Hidden Sea* di Luca Calceitta, un'opera corale che mescola poesia e politica.

Ogni giornata offre un'occasione di confronto, con proiezioni, workshop e tavole rotonde, come quella inaugurale con esperti, registi e divulgatori. Un esempio è il laboratorio "Green Set", che esplora come la sostenibilità sia trasformando la www.borsaitaliana.it

AntropoCine Film Fest, rassegna al Nuovo Cinema Aquila

Redazione

Mercoledì 11 dicembre, alle ore 19, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila 66 a Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell' Antropocine Film Fest , appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall' Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. All'indomani del controverso appuntamento della COP di Baku , che ha posto al centro del dibattito mondiale il tema della crisi climatica , l'AntropoCine Film Fest vuole testimoniare come la settima arte possa avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente ed essere uno strumento privilegiato nel raccontare le nostre buone e cattive pratiche. AntropoCine Film Fest, programma 11 dicembre Dopo l'anteprima a Latina, l'opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila prevede un primo slot, dalle 19 alle 21, con il documentario Donkey first (40') di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a 'zoccolo' d'asino e a seguire Il Tesoro del Sud di Alessandro Marinelli (59') che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione. Sempre mercoledì, a partire dalle 21, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) La carovana dei ghiacciai (15') di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con Ultimo biglietto per l'arca di Noè (65'), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari. La programmazione di giovedì 12 dicembre Il festival, giovedì 12, alle 21, apre con il documentario Agape (60') diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, tralasciati, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario Image Hunter (52') di Giacomo Agnetti, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici. La programmazione di venerdì 13 dicembre La giornata finale dell'AntropoCine Film Festival, venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione-incontro, alle 11, della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (via Saracinesco 18) si apre, alle 19, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice ed esperta in Citizen Science, ambasciatrice Terzo Paradiso della Fondazione Pistoletto. Alle ore 20.30 la programmazione prosegue in sala, sempre al Nuovo



cinema Aquila, con il documentario Hidden Sea (70') di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema, teatro e documentario, tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico). AntropoCine Film Fest: la premiazione Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della prima edizione, alle ore 22, nel corso della premiazione finale, sarà la giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Fest, kermesse gemellata con AntropoCine. L'AntropoCine film Fest, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmakers. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un 'Ecocinema italiano'. Media partner Eco in città e SapereAmbiente. Cinema e ambiente: un workshop e un talk per un futuro sostenibile il 10 dicembre Martedì 10 dicembre, alle ore 16.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, Florencia Santucho (green manager), terrà il Workshop: 'Green Set' per illustrare come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione alla sostenibilità. A seguire, alle 17.30, la tavola rotonda 'AntropoCine e i suoi fratelli' che intende fotografare come il discorso ecologico attraversi l'arte nelle sue diverse forme. Un'occasione di confronto sul rapporto tra Cinema, Ambiente e Arte. Saranno presenti Livio de Santoli (prorettore Sapienza), Fiorenza Scandurra (Luc), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midena (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla), Raffaella Bullo (Ricercatrice e divulgatrice), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Modera Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit).

AntropoCine Film Fest

Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Si apre Lunedì 9 dicembre a Latina (Cinema Corso h. 20.30) con il film documentario Cose che accadono sulla terra di Michele Cinque (85 minuti), western moderno che racconta la storia di una famiglia dedita all'allevamento etico a pochi chilometri di Roma, fresco vincitore del Concorso Italiano del 65° Festival dei Popoli. Completano la programmazione della serata il cortometraggio È Ki (9 minuti) della regista Sara Ciciliano, una metafora sul nostro rapporto con la terra e il documentario breve di Vincenzo Notaro, (Be(e)ing Alive (20 minuti) sul mondo dell'apicoltura. La rassegna dei film, poi, da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre si sposta presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) a Roma. L'evento, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso

Pubblico: Promozione "Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) e realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest, si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e si possa, ormai, parlare a pieno titolo di un Ecocinema italiano. La settima arte può avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente e nella comunicazione dei suoi valori raccontando le buone o cattive pratiche presenti nei nostri territori. AntropoCine Film Fest è un progetto che, attraverso il cinema, vuole proporre momenti di riflessione sul rapporto uomo-ambiente e sul modo in cui la società contemporanea affronta il tema. Lunedì 9 dicembre 2024 - h 20.30 Latina - Cinema Corso (Corso della Repubblica, 148) Da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Info: www.antropocine.it info@romagreenfilmfest.it

Venerdì, 6 Dicembre 2024
 Foto a parzialmente sovrapposta per evitare sparisce



Accedi

Cattivo era Taveres, pessima la politica: il grande guasto dell'Isola
 #Mario Seminerio

Maschi, bianchi, italiani. E ovviamente rapper: Cosa dicono di noi gli Spotify Wrapped del 2024
 #Patrizio Invernizzi

EVENTI / CINEMA

AntropoCine Film Fest

☆☆☆☆☆



DOVE

Cinema Aquila
 Via L'Aquila, 66

QUANDO

Dal 09/12/2024 al 13/12/2024

Orario non disponibile

PREZZO

Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico)

ALTRE INFORMAZIONI

Il cinema che parla d'ambiente al Nuovo Cinema Aquila

Mercoledì 11 dicembre 2024, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'AntropoCine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. L'opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario *Donkey first* (40) di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a zoccolo d'asino e a seguire *Il Tesoro del Sud* di Alessandro Marinelli (59) che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione. Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) *La carovana dei ghiacciai* (15) di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con *Ultimo biglietto per l'arca di Noè* (65), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari. Il festival, Giovedì 12, alle 21.00, apre con il documentario *Agape* (60) diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, tralasciati, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario *Image Hunter* (52) di Giacomo Agnetti, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici. La giornata finale dell'AntropoCine Film Festival, Venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione-incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop *La plastica* e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice ed esperta in Citizen Science, ambasciatrice Terzo Paradiso della Fondazione Pistoletto. Alle ore 20.30 la programmazione prosegue in sala, sempre al Nuovo cinema Aquila, con il documentario *Hidden Sea* (70) di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema, teatro e documentario, tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della prima edizione, alle ore 22, nel corso della premiazione finale, sarà la giuria composta



Il cinema che parla d'ambiente al Nuovo Cinema Aquila

L'AntropoCine Film Fest: mercoledì 11 dicembre - h. 19.00 - Giovedì 12 dicembre - h. 21.00 - Venerdì 13 dicembre - h. 20.30

Redazione - 6 Dicembre 2024

Mercoledì 11 dicembre 2024, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'AntropoCine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile.

Opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario *Donkey first* (40) di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a "zoccolo" d'asino e a seguire *Il Tesoro del Sud* di Alessandro Marinelli (59) che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione.



Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) *La carovana dei ghiacciai* (15) di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con *Ultimo biglietto per l'arca di Noè* (65), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari.



da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Fest, kermesse gemellata con AntropoCine. L'AntropoCine film Fest, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmakers. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un Ecocinema italiano. All'indomani del controverso appuntamento della COP di Baku, che ha posto al centro del dibattito mondiale il tema della crisi climatica, l'AntropoCine Film Fest vuole testimoniare come la settima arte possa avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente ed essere uno strumento privilegiato nel raccontare le nostre buone e cattive pratiche. Da segnalare: Martedì 10 dicembre, alle ore 16.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, Florencia Santucho (green manager), terrà il Workshop: Green Set per illustrare come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione alla sostenibilità. Nella stessa data, alle 17.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, avrà luogo la tavola rotonda AntropoCine e i suoi fratelli che intende fotografare come il discorso ecologico attraversi l'arte nelle sue diverse forme. Un'occasione di confronto sul rapporto tra Cinema, Ambiente e Arte. Saranno presenti Livio de Santoli (prorettore Sapienza), Fiorenza Scandurra (Luc), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midenà (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla), Raffaella Bullo (Ricerca e divulgazione), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Modera Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit). Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Come raggiungere il Nuovo CinemaAquila dalla Stazione Roma Termini: in metropolitana fermata Pigneto, autobus numero 105 e numero 50 - Tram numero 5 oppure numero 14 Info: www.antropocine.it info@romagreenfilmfest.it Sostieni Abitarearoma è importante, clicca qui! Le foto presenti su abitarearoma.it sono state in parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione che provvederà alla rimozione.

AntropoCine Film Fest: l'appuntamento col cinema che parla d'ambiente

Mercoledì, 11/12/2024 - Un nuovo Festival dedicato all'ambiente ed alla sua relazione con gli esseri umani, l' AntropoCine Film Fest , promosso dall'Associazione culturale Roma Green, si affaccia sulla scena romana per raccontare in vari modi l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema e per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente, uomo e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Dopo l'anteprima a Latina, la manifestazione prende il via a Roma, mercoledì 11 dicembre, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66), fino a giovedì 13 dicembre, quando saranno proclamati i vincitori. La prima edizione dell'AntropoCine Film Fest, ha in programma, oltre alle proiezioni di film a tematica green, anticipazioni, riflessioni e workshop sui diversi modi di raccontare la complessa e difficile relazione tra uomo e ambiente. L'opening della programmazione si svolgerà al Nuovo Cinema Aquila mercoledì 11: dopo i saluti iniziali, è previsto un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario Donkey first (40') di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a "zoccolo" d'asino e a seguire Il Tesoro del Sud di Alessandro Marinelli (59')

che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione. Sempre mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) La carovana dei ghiacciai (15') di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con l'emozionante Ultimo biglietto per l'arca di Noè (65'), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari. Il Festival, giovedì 12, alle h. 21.00, apre con il documentario Agape (60') diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, tralasciati, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario Image Hunter (52') di Giacomo Agnetti, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici. La giornata finale dell'AntropoCine Film Festival, Venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione-incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop "La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica" di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice ed esperta in Citizen Science, ambasciatrice "Terzo Paradiso" della Fondazione Pistoletto. Alle h. 20.30 la programmazione prosegue in sala, sempre



al Nuovo cinema Aquila, con il documentario Hidden Sea (70') di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema, teatro e documentario, tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della prima edizione, alle h. 22.00, nel corso della premiazione finale, sarà la giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Fest, kermesse gemellata con AntropoCine. L'AntropoCine film Fest, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione "Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori") si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmakers. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un "Ecocinema italiano". All'indomani del controverso appuntamento della COP di Baku, che ha posto al centro del dibattito mondiale il tema della crisi climatica, l'AntropoCine Film Fest vuole testimoniare come la settima arte possa avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente ed essere uno strumento privilegiato nel raccontare le nostre buone e cattive pratiche. Da segnalare i due eventi di pre-apertura del Festival, tenutisi presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo martedì 10 dicembre: il workshop "Green Set" con Florencia Santucho (green manager), per illustrare come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione alla sostenibilità e la tavola rotonda "AntropoCine e i suoi fratelli", che ha inteso fotografare come il discorso ecologico attraversi l'arte nelle sue diverse forme. Un'occasione di confronto sul rapporto tra Cinema, Ambiente e Arte. Sono intervenuti: Livio de Santoli (prorettore Sapienza), Fiorenza Scandurra (Luc), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midena (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla), Raffaella Bullo (Ricercatrice e divulgatrice), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Moderatore Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit). Ingresso alle proiezioni: 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico). Mobilità sostenibile: Come raggiungere il Nuovo Cinema Aquila dalla Stazione Roma Termini: in metropolitana fermata Pigneto, autobus numero 105 e numero 50 -Tram numero 5 oppure numero 14 Info: www.antropocine.it | info@romagreenfilmfest.it

AntropoCine Film Fest, a Roma il cinema abbraccia l'ecologia

Un evento cinematografico di tre giorni in programma presso il Nuovo Cinema Aquila e dedicato all'ecologia e alla sostenibilità, con proiezioni di documentari e film, workshop e incontri, che esplora il ruolo del cinema nell'affrontare le sfide ambientali e sociali attraverso storie di resistenza, migrazione, cambiamento climatico e conservazione della biodiversità

Mercoledì 11 dicembre, alle ore 19.00, prenderà il via la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66, Roma). Un evento unico dedicato alla proiezione di film, anticipazioni e riflessioni sull'ambiente e l'ecologia, promosso dall'Associazione culturale Roma Green. L'iniziativa si propone di mettere in luce il legame tra cinema, ambiente e sociale, e di promuovere i valori dello sviluppo sostenibile. La serata inaugurerà con un programma ricco di contenuti, a partire dal documentario *Donkey First* (40) di Eleonora Marino, che condurrà gli spettatori in un viaggio nell'Italia più tradizionale, quella 'a zoccolo d'asino'. Seguirà la proiezione del film *Il Tesoro del Sud* (59) di Alessandro Marinelli, che racconta la resistenza e il riscatto di alcune comunità del Meridione, impegnate in un cambiamento profondo. Dopo la pausa, alle ore 21.00, il pubblico potrà assistere a *La carovana dei ghiacciai* (15) di David Fricano, un documentario fuori concorso prodotto da Legambiente, che esplora la crisi climatica ad alta quota. La serata si concluderà con *Ultimo biglietto per l'arca di Noè* (65) di Viviana e Riccardo Di Russo, che affronta il tema dell'estinzione delle specie animali e le azioni per la loro salvaguardia. Giovedì 12 dicembre, alle 21.00, il programma proseguirà con la proiezione del documentario *Agape* (60) di Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares, che esplora le difficili storie di migrazione verso l'Europa. A seguire, verrà presentato *Image Hunter* (52) di Giacomo Agnetti, un film che unisce il mondo della street art alla conservazione delle specie animali, raccontando il lavoro dello street artist Hitnes. La giornata finale del festival, venerdì 13 dicembre, comincerà alle ore 11.00 con un incontro con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (via Saracinesco 18). Nel pomeriggio, alle 19.00, sarà il momento di un workshop sul tema della plastica, tenuto da Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, che esplorerà gli impatti ambientali e sociali di questo materiale. Alle 20.30, la programmazione riprenderà con il documentario *Hidden Sea* (70) di Luca Calvetta, un'opera che miscela cinema, teatro e documentario per affrontare la questione ecologica. La premiazione finale avverrà alle 22.00, dove una giuria composta da esperti del settore, tra cui Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (cantante) e Cristina Nadotti (giornalista), proclamerà il vincitore della prima edizione. La serata si concluderà con la consegna dei premi del Clorofilla Film Fest, festival gemellato con Antropocine. Il festival, sostenuto dalla Regione Lazio, vuole dare voce al cinema green italiano, dando spazio alle produzioni più recenti che trattano tematiche ambientali,



Home - Chi siamo - Contatti - Eventi 2024 - Rubrica - Archivio - Informativa sulla privacy del sito

ARIA - CERO - CLIMA - ECONOMIA CIRCOLARE - MOBILITÀ - SOSTENIBILITÀ - PROGETTI -

COLLABORAZIONI HOME

Home - Sostenibilità - Antropocine Film Fest, dall'11 al 13 dicembre a Roma il cinema abbraccia l'ecologia

AntropoCine Film Fest, dall'11 al 13 dicembre a Roma il cinema abbraccia l'ecologia

Un evento cinematografico di tre giorni in programma presso il Nuovo Cinema Aquila e dedicato all'ecologia e alla sostenibilità, con proiezioni di documentari e film, workshop e incontri, che esplora il ruolo del cinema nell'affrontare le sfide ambientali e sociali attraverso storie di resistenza, migrazione, cambiamento climatico e conservazione della biodiversità

Di Redazione - 9 dicembre 2024



Mercoledì 11 dicembre, alle ore 19.00, prenderà il via la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66, Roma). Un evento unico dedicato alla proiezione di film, anticipazioni e riflessioni sull'ambiente e l'ecologia, promosso dall'Associazione culturale Roma Green. L'iniziativa si propone di mettere in luce il legame tra cinema, ambiente e sociale, e di promuovere i valori dello sviluppo sostenibile.

La serata inaugurerà con un programma ricco di contenuti, a partire dal documentario *"Donkey First"* (40) di Eleonora Marino, che condurrà gli spettatori in un viaggio nell'Italia più tradizionale, quella "a zoccolo d'asino". Seguirà la proiezione del film *"Il Tesoro del Sud"* (59) di Alessandro Marinelli, che racconta la resistenza e il riscatto di alcune comunità del Meridione, impegnate in

ed è un importante momento di riflessione sul ruolo del cinema nella difesa dell'ambiente. In un momento cruciale, dopo la controversa COP di Baku , l'Antropocene Film Fest si propone di mostrare come il cinema possa essere un strumento potente per raccontare e sensibilizzare sulle buone e cattive pratiche ambientali . Eventi correlati : Martedì 10 dicembre, alle 16.30, Florencia Santucho (green manager) terrà un workshop presso la Città dell'Altra Economia su come la filiera cinematografica stia evolvendo con una maggiore attenzione alla sostenibilità . Alle 17.30, si terrà una tavola rotonda dal titolo Antropocene e i suoi fratelli, che esplorerà come il discorso ecologico stia permeando tutte le forme d'arte, con la partecipazione di esperti, docenti e attivisti. Ingressi : 5 euro (ridotto con il biglietto del trasporto pubblico). Mobilità Sostenibile : Per raggiungere il Nuovo Cinema Aquila dalla Stazione Roma Termini, prendere la metropolitana fino alla fermata Pigneto , oppure i bus 105 e 50 , o il tram 5 o 14 . Info: www.antropocene.it | info@romagreenfilmfest.it

Fun Week

AntropoCine Film Fest 2024

Latina e il cinema dell'ambiente: al via AntropoCine Film Fest

Dal 9 dicembre tra Latina e Roma parte la rassegna Antropocine Film Fest sull'ecocinema italiano Latina si prepara a ospitare la serata inaugurale della prima edizione dell' AntropoCine Film Fest , un evento dedicato al cinema ambientale, che si svolgerà il prossimo lunedì 9 dicembre 2024 al Cinema Corso (Corso della Repubblica, 148) a partire dalle ore 20.30. Promosso dall' Associazione culturale Roma Green , il festival è un invito a esplorare le connessioni tra cinema, ecologia e società, offrendo uno spazio di riflessione sullo sviluppo sostenibile e sulle buone pratiche ambientali.

AntropoCine Film Fest: un viaggio tra proiezioni e riflessioni La serata di apertura vedrà la proiezione del documentario *Cose che accadono sulla terra* di Michele Cinque. Questo western moderno, della durata di 85 minuti, racconta la storia di una famiglia impegnata nell'allevamento etico a pochi chilometri da Roma. Già vincitore del Concorso Italiano al 65° Festival dei Popoli , il film porta sul grande schermo un racconto autentico e toccante.

Leggi anche: **IN PROVINCIA DI LATINA C'È IL BORGO DELLA LONGEVITÀ: LO CONOSCETE?** A seguire, verranno proiettati due brevi ma significativi lavori: il cortometraggio *È Ki* (9 minuti), una poetica riflessione di Sara Ciciliano sul nostro rapporto con la Terra, e il documentario breve *Be(e)ing Alive* (20 minuti) di Vincenzo Notaro , che esplora l'universo dell'apicoltura e il suo ruolo fondamentale per l'ecosistema. Dopo la serata inaugurale a Latina, il festival si sposterà a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) da mercoledì 11 a venerdì 13 dicembre . La programmazione prevede una selezione di opere di filmmakers italiani e offre uno sguardo alla recente produzione cinematografica nazionale legata all'ambiente. L'evento, sostenuto dalla Regione Lazio attraverso l'iniziativa Lazio Terra di Cinema, è realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest , con l'obiettivo di promuovere un dialogo sul ruolo del cinema nella difesa dell'ambiente. Antropocine Film Fest: l'importanza dell'Ecocinema italiano L'AntropoCine Film Fest celebra il crescente interesse degli autori italiani per i temi ambientali , definendo un nuovo capitolo per l'Ecocinema italiano. Le opere selezionate mettono in luce sia le buone pratiche sia le problematiche legate alla sostenibilità, stimolando un dibattito sulla relazione tra uomo e ambiente. Foto via Antropocine Film Fest

Questo sito contribuisce alla audience di [Il Messaggero.it](#)

Latina e il cinema dell'ambiente: al via AntropoCine Film Fest



Dal 9 dicembre tra Latina e Roma parte la rassegna Antropocine Film Fest sull'ecocinema italiano

Latina si prepara a ospitare la serata inaugurale della prima edizione dell'AntropoCine Film Fest, un evento dedicato al cinema ambientale, che si svolgerà il prossimo lunedì 9 dicembre 2024 al Cinema Corso (Corso della Repubblica, 148) a partire dalle ore 20.30. Promosso dall'Associazione culturale Roma Green, il festival è un invito a esplorare le connessioni tra cinema, ecologia e società, offrendo uno spazio di riflessione sullo sviluppo sostenibile e sulle buone pratiche ambientali.

AntropoCine Film Fest: un viaggio tra proiezioni e riflessioni

La serata di apertura vedrà la proiezione del documentario *Cose che accadono sulla terra* di Michele Cinque. Questo western moderno, della durata di 85 minuti, racconta la storia di una famiglia impegnata nell'allevamento etico a pochi chilometri da Roma. Già vincitore del Concorso Italiano al 65° Festival dei Popoli, il film porta sul grande schermo un racconto autentico e toccante.

Leggi anche: — **IN PROVINCIA DI LATINA C'È IL BORGO DELLA LONGEVITÀ: LO CONOSCETE?**

A seguire, verranno proiettati due brevi ma significativi lavori: il cortometraggio *È Ki* (9 minuti), una poetica riflessione di Sara Ciciliano sul nostro rapporto con la Terra, e il documentario breve *Be(e)ing Alive* (20 minuti) di Vincenzo Notaro, che esplora l'universo dell'apicoltura e il suo ruolo fondamentale per l'ecosistema.

Dopo la serata inaugurale a Latina, il festival si sposterà a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila

Evolve Mag

AntropoCine Film Fest 2024

b3a5ae01-be32-4d20-93b6-8562f228fc57

Antropocine Film Fest: ambiente ed ecologia sul grande schermo per aumentare la consapevolezza

Proiezioni, anticipazioni e riflessioni sono protagonisti del Festival promosso da Roma Green: si parla di cinema, ambiente e sociale Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo. Il Festival è promosso dall'Associazione culturale Roma Green, per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Si apre Lunedì 9 dicembre a Latina (Cinema Corso h. 20.30) con il film documentario *Cose che accadono sulla terra* di Michele Cinque (85 minuti). Un western moderno che racconta la storia di una famiglia dedita all'allevamento etico a pochi chilometri di Roma, fresco vincitore del Concorso Italiano del 65° Festival dei Popoli. Completano la programmazione della serata il cortometraggio *È Ki* (9 minuti) della regista Sara Ciciliano, una metafora sul nostro rapporto con la terra e il documentario breve di Vincenzo Notaro, *(Be(e)ing Alive* (20 minuti) sul mondo dell'apicoltura. La rassegna dei film, poi, da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre si sposta presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) a Roma Antropocine Film Fest, con il sostegno di Regione Lazio. L'evento, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) e realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest, si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale, dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e si possa, ormai, parlare a pieno titolo di un Ecocinema italiano. La settima arte può avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente e nella comunicazione dei suoi valori raccontando le buone o cattive pratiche presenti nei nostri territori. AntropoCine Film Fest è un progetto che, attraverso il cinema, vuole proporre momenti di riflessione sul rapporto uomo-ambiente e sul modo in cui la società contemporanea affronta il tema.



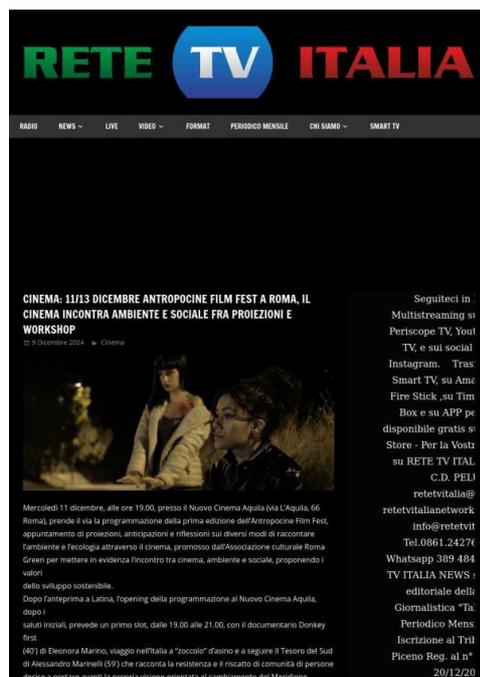
12/03/2024 12:07

Proiezioni, anticipazioni e riflessioni sono protagonisti del Festival promosso da Roma Green: si parla di cinema, ambiente e sociale Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo. Il Festival è promosso dall'Associazione culturale Roma Green, per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Si apre Lunedì 9 dicembre a Latina (Cinema Corso h. 20.30) con il film documentario "Cose che accadono sulla terra" di Michele Cinque (85 minuti). Un western moderno che racconta la storia di una famiglia dedita all'allevamento etico a pochi chilometri di Roma, fresco vincitore del Concorso Italiano del 65° Festival dei Popoli. Completano la programmazione della serata il cortometraggio "È Ki" (9 minuti) della regista Sara Ciciliano, una metafora sul nostro rapporto con la terra e il documentario breve di Vincenzo Notaro, *(Be(e)ing Alive* (20 minuti) sul mondo dell'apicoltura. La rassegna dei film, poi, da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre si sposta presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) a Roma Antropocine Film Fest, con il sostegno di Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) e realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest, si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale, dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e si possa, ormai, parlare a pieno titolo di un "Ecocinema italiano". La settima arte può avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente e nella

CINEMA: 11/13 dicembre AntropoCine Film Fest a Roma, il cinema incontra ambiente e sociale fra proiezioni e workshop

Mercoledì 11 dicembre, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia

Mercoledì 11 dicembre, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Dopo l'anteprima a Latina, l'opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario Donkey first (40) di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a zoccolo d'asino e a seguire Il Tesoro del Sud di Alessandro Marinelli (59) che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione. Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) La carovana dei ghiacciai (15) di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con Ultimo biglietto per l'arca di Noè (65), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari. Il festival, Giovedì 12, alle 21.00, apre con il documentario Agape (60) diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, tralasciati, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario Image Hunter (52) di Giacomo Agnetti, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici. La giornata finale dell'AntropoCine Film Festival, Venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione- incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice ed esperta in Citizen Science, ambasciatrice Terzo Paradiso della Fondazione Pistoletto. Alle ore 20.30 la programmazione prosegue in sala, sempre al Nuovo cinema Aquila, con il documentario Hidden Sea (70) di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema, teatro e documentario, tra realtà



e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della prima edizione, alle ore 22, nel corso della premiazione finale, sarà la giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Fest, kermesse gemellata con AntropoCine. L'AntropoCine film Fest, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmakers. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un Ecocinema italiano. All'indomani del controverso appuntamento della COP di Baku, che ha posto al centro del dibattito mondiale il tema della crisi climatica, l'AntropoCine Film Fest vuole testimoniare come la settima arte possa avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente ed essere uno strumento privilegiato nel raccontare le nostre buone e cattive pratiche. Da segnalare: Martedì 10 dicembre, alle ore 16.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, Florencia Santucho (green manager), terrà il Workshop: Green Set per illustrare come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione alla sostenibilità. Martedì 10 dicembre, alle 17.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, avrà luogo la tavola rotonda AntropoCine e i suoi fratelli che intende fotografare come il discorso ecologico attraversi l'arte nelle sue diverse forme. Un'occasione di confronto sul rapporto tra Cinema, Ambiente e Arte. Saranno presenti Livio de Santoli (prorettore Sapienza), Fiorenza Scandurra (Luc), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midea (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla), Raffaella Bullo (Ricercatrice e divulgatrice), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Modera Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit). Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Come raggiungere il Nuovo CinemaAquila dalla Stazione Roma Termini: in metropolitana fermata Pigneto, autobus numero 105 e numero 50 - Tram numero 5 oppure numero 14 Info: www.antropocine.it info@romagreenfilmfest.it

Tutto il nuovo cinema italiano lo trovi qui

CLOROFILLA E ANTROPOCINE - Al Nuovo Cinema Aquila di Roma il documentario parla di ambiente Fino a domani, venerdì 13 dicembre 2024, al Nuovo Cinema Aquila di Roma è in programma una rassegna a due voci che si uniscono in nome dell'ambiente: Antropocine e, la kermesse ideata da Marino Midena, ospita infatti alcuni documentari del concorso Clorofilla, promosso da Legambiente. Oggi, giovedì 12 dicembre alle 21, proiezione di ' Agape ' di Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares, vincitore del premio distribuzione al Festival dei Popoli, racconta le testimonianze raccolte tra il 2020 e il 2023 nell'isola di Lesbo, nella Repubblica di Cipro e nella Repubblica Turca di Cipro del Nord, tra i luoghi di primo approdo per chi decide di entrare in Europa. A seguire ' The image hunter ' di Giacomo Agnetti. L'artista Hitnes decide di partire per un viaggio auto-finanziato che toccherà più di trenta città americane con l'intenzione di rintracciare e scoprire l'America che John James Audubon attraversò quando disegnò il suo capolavoro The Birds of America. Durante il viaggio Hitnes attraversa gli Stati del profondo Sud affrontando ambienti spesso ostili con il solo proposito di vedere gli animali nel loro habitat naturale. Domani, venerdì 13 dicembre, alle 20.30 proiezione di ' The hidden sea ' di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema, teatro e documentario, tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. In chiusura le premiazioni di Antropocine e di Clorofilla film festival. 12/12/2024, 11:14

cinemaitaliano.info



CLOROFILLA E ANTROPOCINE - Al Nuovo Cinema Aquila

Fino a domani, venerdì 13 dicembre 2024, al Nuovo Cinema Aquila di Roma è in programma una rassegna a due voci che si uniscono in nome dell'ambiente: Antropocine, la kermesse ideata da Marino Midena, ospita infatti alcuni documentari del concorso Clorofilla, promosso da Legambiente.

Oggi, giovedì 12 dicembre alle 21, proiezione di 'Agape' di Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares, vincitore del premio distribuzione al Festival dei Popoli, racconta le testimonianze raccolte tra il 2020 e il 2023 nell'isola di Lesbo, nella Repubblica di Cipro e nella Repubblica Turca di Cipro del Nord, tra i luoghi di primo approdo per chi decide di entrare in Europa. A seguire 'The image hunter' di Giacomo Agnetti. L'artista Hitnes decide di partire per un viaggio auto-finanziato che toccherà più di trenta città americane con l'intenzione di rintracciare e scoprire l'America che John James Audubon attraversò quando disegnò il suo capolavoro The Birds of America. Durante il viaggio Hitnes attraversa gli Stati del profondo Sud affrontando ambienti spesso ostili con il solo proposito di vedere gli animali nel loro habitat naturale.

Domani, venerdì 13 dicembre, alle 20.30 proiezione di 'The hidden sea' di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema, teatro e documentario, tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry.

In chiusura le premiazioni di Antropocine e di Clorofilla film festival.

12/12/2024, 11:14



film per titolo

cerca

ANTROPOCINE FILM FEST 1 - A Roma dall'11 al 13 dicembre

Mercoledì 11 dicembre 2024, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia at

Mercoledì 11 dicembre 2024, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell' Antropocine Film Fest , appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Dopo l'anteprima a Latina, l'opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario " Donkey first " (40') di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a "zoccolo" d'asino e a seguire " Il Tesoro del Sud " di Alessandro Marinelli (59') che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione. Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) " **La carovana dei ghiacciai** " (15') di David Riccio che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con " **Ultimo biglietto per l'arca di Noè** " (65'), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari. Il festival, Giovedì 12, alle 21.00, apre con il documentario " **Agape** " (60') diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario " **Image Hunter** " (52') di Giacomo Agnetti, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici. La giornata finale dell' AntropoCine Film Festival , Venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione-incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop " **La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica** " di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice ed esperta in Citizen Science, ambasciatrice "Terzo Paradiso" della Fondazione Pistoletto. Alle ore 20.30 la programmazione prosegue in sala, sempre al Nuovo cinema Aquila, con il documentario " **Hidden Sea** " (70') di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema,

The screenshot shows the website interface for 'ANTROPOCINE FILM FEST 1 - A Roma dall'11 al 13 dicembre'. It features a navigation bar with 'HOME', 'PROGRAMMA', 'GALLERY', 'CONTACT', and 'DONAZIONI'. The main content area includes a header with the festival title and dates, followed by a list of featured films and their descriptions. A sidebar on the right contains 'CINEMA - ultime notizie' and 'Archivio notizie'. The footer includes social media icons and contact information.

teatro e documentario, tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della prima edizione, alle ore 22, nel corso della premiazione finale, sarà la giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Fest, kermesse gemellata con AntropoCine. L' AntropoCine film Fest , promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione "Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori") si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmakers. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un "Ecocinema italiano". All'indomani del controverso appuntamento della COP di Baku, che ha posto al centro del dibattito mondiale il tema della crisi climatica, l'AntropoCine Film Fest vuole testimoniare come la settima arte possa avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente ed essere uno strumento privilegiato nel raccontare le nostre buone e cattive pratiche. Da segnalare: martedì 10 dicembre, alle ore 16.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, Florencia Santucho (green manager), terrà il Workshop: " Green Set " per illustrare come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione alla sostenibilità. Martedì 10 dicembre, alle 17.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, avrà luogo la tavola rotonda " AntropoCine e i suoi fratelli " che intende fotografare come il discorso ecologico attraversi l'arte nelle sue diverse forme. Un'occasione di confronto sul rapporto tra Cinema, Ambiente e Arte. Saranno presenti Livio de Santoli (prorettore Sapienza), Fiorenza Scandurra (Luc), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midenà (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla), Raffaella Bullo (Ricercatrice e divulgatrice), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Modera Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit).

AntropoCine Film Fest: il cinema che parla d'ambiente

AntropoCine Film Fest: il cinema che parla d'ambiente Posted by eventi e segnalazioni 11 Dicembre 2024 commenti?



AntropoCine Film Fest: il cinema che parla d'ambiente

eventi e segnalazioni 11 Dicembre 2024 commenti?



AntropoCine Film Fest
Roma - Nuovo Cinema Aquila
11 dicembre - 13 dicembre 2024

Mercoledì 11 dicembre, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'AntropoCine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema. L'iniziativa è promossa dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile.



L'opening prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario *Donkey First* (40') di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia "a zoccolo d'asino", a seguire *Il Tesoro del Sud* di Alessandro Marinelli (59'), che racconta la resistenza e il riscatto di

AntropoCine Film Fest

Arriva l'epoca del cinema green L'appuntamento col cinema che parla d'ambiente Mercoledì 11 dicembre, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'AntropoCine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Mercoledì 11 dicembre h. 19,00 Giovedì 12 dicembre h. 21,00 Venerdì 13 dicembre h. 20,30 Dopo l'anteprima a Latina, l'opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario Donkey first (40) di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a zoccolo d'asino e a seguire Il Tesoro del Sud di Alessandro Marinelli (59) che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione. Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) La carovana dei ghiacciai (15) di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con Ultimo biglietto per l'arca di Noè (65), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari. Il festival, Giovedì 12, alle 21.00, apre con il documentario Agape (60) diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario Image Hunter (52) di Giacomo Agnetti, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici. La giornata finale dell'AntropoCine Film Festival, Venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione-incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop "La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica" di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice del settore in Citizen Science.



HomeNotizie Luoghi da visitare Eventi nei Lazio Locali Aggiungici Evento Pubblicità

Aa

AntropoCine Film Fest

Last updated: 10/12/2024

By Lazio Eventi Published 11 Dicembre 2024

6 Min Read



SHARE

Arriva l'epoca del cinema green
L'appuntamento col cinema che parla d'ambiente

Mercoledì 11 dicembre, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'AntropoCine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile.

Mercoledì 11 dicembre - h. 19,00
Giovedì 12 dicembre - h. 21,00
Venerdì 13 dicembre - h. 20,30

Dopo l'anteprima a Latina, l'opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario Donkey first (40) di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a zoccolo d'asino e a seguire Il Tesoro del Sud di Alessandro Marinelli (59) che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione.

Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) La carovana dei ghiacciai (15) di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con Ultimo biglietto per l'arca di Noè (65), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari.

Il festival, Giovedì 12, alle 21.00, apre con il documentario Agape (60) diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario Image Hunter (52) di Giacomo Agnetti, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici.

La giornata finale dell'AntropoCine Film Festival, Venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione-incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop "La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica" di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice del settore in Citizen Science.

alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della prima edizione, alle ore 22, nel corso della premiazione finale, sarà la giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Fest, kermesse gemellata con AntropoCine. L'AntropoCine film Fest, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmakers. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un Ecocinema italiano. All'indomani del controverso appuntamento della COP di Baku, che ha posto al centro del dibattito mondiale il tema della crisi climatica, l'AntropoCine Film Fest vuole testimoniare come la settima arte possa avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente ed essere uno strumento privilegiato nel raccontare le nostre buone e cattive pratiche. Da segnalare: Martedì 10 dicembre, alle ore 16.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, Florencia Santucho (green manager), terrà il Workshop: Green Set per illustrare come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione alla sostenibilità. Martedì 10 dicembre, alle 17.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, avrà luogo la tavola rotonda AntropoCine e i suoi fratelli che intende fotografare come il discorso ecologico attraversi l'arte nelle sue diverse forme. Un'occasione di confronto sul rapporto tra Cinema, Ambiente e Arte. Saranno presenti Livio de Santoli (prorettore Sapienza), Fiorenza Scandurra (Luc), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midenà (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla), Raffaella Bullo (Ricercatrice e divulgatrice), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Modera Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit). Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Come raggiungere il Nuovo CinemaAquila dalla Stazione Roma Termini: in metropolitana fermata Pigneto, autobus numero 105 e numero 50 -Tram numero 5 oppure numero 14

Antropocine Film Fest: Un festival per il cinema e la sostenibilità a Roma

L'Antropocine Film Fest, in programma dal 11 al 13 dicembre 2024 al Nuovo Cinema Aquila di Roma, esplora il legame tra cinema, ambiente e società attraverso proiezioni e dibattiti.

il Nuovo Cinema Aquila di Roma ospiterà l'apertura dell' Antropocine Film Fest , un evento dedicato alle proiezioni e riflessioni sul rapporto tra cinema , ambiente e società . Promosso dall' Associazione culturale Roma Green , questo festival mira a esplorare come il cinema possa veicolare messaggi di sostenibilità e riflessione sulle problematiche ecologiche . Con l'obiettivo di dare visibilità ai narratori che pongono l'accento su queste tematiche, l' Antropocine rappresenta un'importante occasione di confronto in un momento in cui il dibattito sulla crisi climatica è più vivo che mai, soprattutto dopo il recente incontro della COP di Baku . Il programma di apertura: Tra documentari e riflessioni La prima giornata del festival prevede un programma ricco e variegato. Dopo i saluti iniziali, il pubblico potrà assistere al documentario *Donkey First* , un'opera di Eleonora Marino che dura 40 minuti e racconta la vita nelle aree rurali italiane attraverso la relazione tra uomo e asino. Subito dopo, sarà presentato *Il Tesoro del Sud* di Alessandro Marinelli . Con una durata di 59 minuti, questo documentario esplora storie di resistenza e cambiamento provenienti dal Meridione d'Italia , mettendo in luce le sfide e i successi delle comunità locali. Alle 21.00, la serata continuerà con *La Carovana dei Ghiacciai* , un documentario di David Fricano , che narra le trasformazioni climatiche delle zone montane in soli 15 minuti. Questo lavoro, prodotto da Legambiente , è fuori concorso ma si propone di sensibilizzare il pubblico sulla realtà dei ghiacciai in crisi . In chiusura di serata, si potrà vedere *Ultimo Biglietto per l'Arca di Noè* , un docu-film di Viviana e Riccardo Di Russo della durata di 65 minuti, che affronta le minacce di estinzione di molte specie animali e l'impegno per la loro salvaguardia da parte di zoo e acquari di tutto il mondo. Documentari sul tema dell'emigrazione e della conservazione Il festival prosegue giovedì 12 dicembre , sempre alle 21.00. Ad aprire la serata sarà il documentario *Agape* di Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares . Questo film, della durata di un'ora, porta lo spettatore nei luoghi di primo approdo dei migranti, da Lesbo a Cipro , raccontando storie spesso trascurate e ignorate dal grande pubblico. Il secondo film in programma è *Image Hunter* di Giacomo Agnetti , che presenta un incontro tra il mondo dei graffiti e la conservazione animale, con la presenza dello street artist Hitnes , noto per i suoi murali. Il festival risponde in modo attuale alle sfide ambientali , utilizzando il medium cinematografico come strumento educativo e di sensibilizzazione. Ogni proiezione si chiude con momenti di discussione che arricchiscono l'esperienza del pubblico. La giornata finale: Workshop e premiazioni Il 13 dicembre il festival conclude le sue attività con una mattinata dedicata agli studenti del Liceo Benedetto da Norcia , seguita da un workshop sull'impatto ambientale della plastica . Raffaella Bullo , esperta in Citizen Science , condurrà un

Località:
GAETA.IT
Gaeta

Search:

Sperlonga

Terracina

Ultime Notizie

Località

Notizie

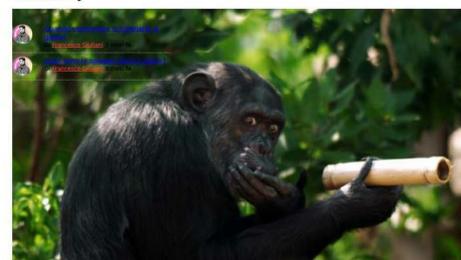
Antropocine Film Fest: Un festival per il cinema e la sostenibilità a Roma

L'Antropocine Film Fest, in programma dal 11 al 13 dicembre 2024 al Nuovo Cinema Aquila di Roma, esplora il legame tra cinema, ambiente e società attraverso proiezioni e dibattiti.

Contatti

by LEGAMBIENTE

Community



Antropocine Film Fest: Un festival per il cinema e la sostenibilità a Roma - Gaeta.it

Facebook WhatsApp Twitter

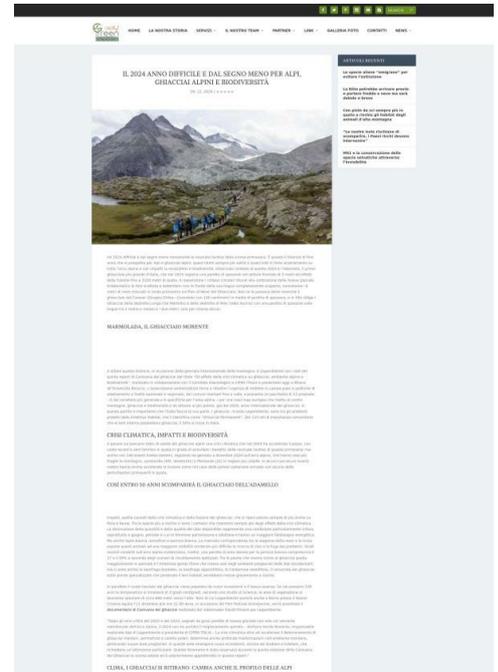
Il 11 dicembre 2024, alle 19.00, il Nuovo Cinema Aquila di Roma ospiterà l'apertura dell'Antropocine Film Fest.

incontro intitolato La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali , affiancato da esempi pratici e discussioni interattive. Nel corso della serata, Hidden Sea , un documentario di Luca Calvetta , offrirà al pubblico una visione poetica riguardo il mare e il nostro rapporto con esso. Questo lavoro, che dura 70 minuti, mescola diversi linguaggi artistici, portando a riflessioni sul legame tra natura, arte e società. La cerimonia di premiazione si svolgerà alle 22.00, con una giuria composta da esperti e artisti, i quali decreteranno i vincitori del festival mediante una valutazione basata su criteri di creatività e impegno verso le questioni ambientali . Focus su un'ecologia cinematografica Il festival non si limita alla semplice proiezione di film. Promuovendo un dialogo attivo tra il pubblico e i professionisti del settore, come docenti, scrittori e attori, si propone di fare il punto sulla recente produzione cinematografica italiana e il suo crescente impegno verso le tematiche ecologiche . L' Antropocine Film Fest si inserisce in un contesto culturale più ampio, dove l' ecologia diventa tema centrale, non solo nel cinema , ma nell'arte e nella società . Gli eventi paralleli del festival, come il workshop Green Set e la tavola rotonda Antropocine e i suoi fratelli , si prefiggono di stimolare un confronto sulle pratiche sostenibili nella filiera cinematografica . Attraverso queste iniziative, il festival intende evidenziare come le scelte artistiche e produttive possano influenzare le questioni ecologiche contemporanee. Con un biglietto d'ingresso a 5 euro, l' Antropocine Film Fest si presenta come un'opportunità accessibile a tutti per partecipare attivamente a un'importante discussione su cinema e sostenibilità . Le modalità di raggiungimento sono semplici e il festival punta a diventare un punto di riferimento per la cultura cinematografica a Roma , portando avanti un messaggio di responsabilità e consapevolezza ecologica .
Ultimo aggiornamento il 6 Dicembre 2024 da

Il 2024 anno difficile e dal segno meno per Alpi, ghiacciai alpini e biodiversità

Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 []

Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il primo ghiacciaio più grande d'Italia, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo Ortles-Cevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni. Marmolada, il ghiacciaio morente a stilare questo bilancio, in occasione della giornata internazionale della montagna, è Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo 'Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità', realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e CIPRA ITALIA e presentato oggi a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte - 6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come 'Ghiacciai Permanenti'. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. Crisi climatica, impatti e biodiversità A pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna. Lombardia (49), Veneto(41) e Piemonte (22) le regioni più colpite. In alcuni casi alcuni eventi



meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni primaverili in quota. Così entro 50 anni scomparirà il ghiacciaio dell'Adamello Impatti, quella causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l' Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga bryoides, la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia, il ranuncolo dei ghiacciai: tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza. Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto. Temi di cui Legambiente parlerà anche a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila l'11 dicembre alle ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocine, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. 'Dopo gli anni critici del 2022 e del 2023, segnati da gravi perdite di massa glaciale non solo sul versante meridionale dell'Arco Alpino, il 2024 non ha portato il miglioramento sperato - dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di CIPRA ITALIA La crisi climatica oltre ad accelerare il deterioramento di ghiacciai montani, permafrost e calotte polari, determina anche profonde trasformazioni nell'ambiente montano, generando nuove aree proglaciali. In queste aree emergono nuovi ecosistemi, ancora da studiare e tutelare, che richiedono un'attenzione particolare. Questo fenomeno è stato osservato durante la quinta edizione della Carovana dei Ghiacciai la scorsa estate ed è ulteriormente approfondito in questo report.' Clima, i ghiacciai si ritirano: cambia anche il profilo delle Alpi 'Ignorare quanto sta accadendo in alta quota significa esporre il nostro pianeta a rischi insostenibili sostiene Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente perché questi fenomeni hanno ripercussioni anche a valle. È necessario e urgente lavorare sulle politiche di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica. Facendo rete con ricercatori ed esperti, e questo è anche l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'associazione ha firmato con il Comitato glaciologico italiano, e le comunità locali. Da qui anche la necessità di definire al più presto una road map europea, di cui ci facciamo portavoce, per promuovere una gestione efficace e una protezione adeguata delle aree montane fragili ma importanti e degli ecosistemi'. 'La

perdita di massa che stanno subendo tutti i ghiacciai dell'arco Alpino viene - dichiara Valter Maggi Presidente del Comitato Glaciologico Italiano e Professore dell'Università di Milano Bicocca - ha portato alla scomparsa di numerosi piccoli ghiacciai specialmente nei massicci montuosi a minore quota. Questa perdita sta modificando in modo drammatico il paesaggio montano, la disponibilità della preziosa riserva d'acqua, andando ad impattare sulle comunità locali già colpite dai cambiamenti climatici'. I dati del report Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Monte Rosa, il ghiacciaio di Flua non c'è più Impatti climatici, i casi simbolo del 2024 Tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierva, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. 12 proposte per una road map europea Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. In particolare l'associazione chiede: 1) avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali; 2) di completare il monitoraggio delle potenziali aree-rifugio; 3) avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; 4) rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; 5) orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; 6) sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve 1) incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino, 2) Implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi. 3) Porre particolare attenzione ai rischi antropici. 4) Evitare forme di overturism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole; 5) Raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali 6) istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca,

associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità ad essi connessa.

AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale

Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Si apre Lunedì 9 dicembre a Latina (Cinema Corso h. 20.30) con il film documentario Cose che accadono sulla terra di Michele Cinque (85 minuti), western moderno che racconta la storia di una famiglia dedita all'allevamento etico a pochi chilometri di Roma, fresco vincitore del Concorso Italiano del 65° Festival dei Popoli. Completano la programmazione della serata il cortometraggio È Ki (9 minuti) della regista Sara Ciciliano , una metafora sul nostro rapporto con la terra e il documentario breve di Vincenzo Notaro, (Be(e)jing Alive (20 minuti) sul mondo dell'apicoltura . La rassegna dei film, poi, da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre si sposta presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) a Roma . L'evento, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione "Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) e realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest , si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e si possa, ormai, parlare a pieno titolo di un Ecocinema italiano. La settima arte può avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente e nella comunicazione dei suoi valori raccontando le buone o cattive pratiche presenti nei nostri territori. AntropoCine Film Fest è un progetto che, attraverso il cinema, vuole proporre momenti di riflessione sul rapporto uomo-ambiente e sul modo in cui la società contemporanea affronta il tema. Lunedì 9 dicembre 2024 - h 20.30 Latina - Cinema Corso (Corso della Repubblica, 148) Da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Info: www.antropocine.it info@romagreenfilmfest.it



Asini in Testa Viaggio nell'Italia dalle Lunghe Orecchie

VOTO: 7 La saggezza dell'asinello Hop hop hop somarello, Trotta trotta, il mondo è bello. Hop hop hop somarello, Trotta trotta, tu porti l'agnello. Paolo Barabani, 'Hop hop somarello' Non poteva esserci debutto migliore, l'11 dicembre al Nuovo Cinema Aquila, per questo nuovo festival dedicato al rapporto tra la settima arte e le tematiche ambientali: AntropoCine Film Fest. A fare gli onori di casa un vero esperto della materia, Marino Midena. E il primo film che ci ha voluto proporre, da lui lungamente inseguito e poi inserito nel programma del festival, ha saputo toccare le corde del cuore suggerendo al contempo sapidi spunti di riflessione. Trattasi di **Asini in Testa Viaggio nell'Italia dalle Lunghe Orecchie (2023)** noto anche col titolo internazionale **Donkeys first**. Ad introdurlo in sala, assieme a Midena stesso, la regista del documentario Eleonora Marino e il protagonista 'bipede', Daniele, un ex pubblicitario che anni fa decise di lasciare quella professione senz'altro più remunerativa per avviare un'attività che gli permettesse di trascorrere molto più tempo con gli asini, animali nei cui confronti era nata nel frattempo una grande passione. Il pubblico ci mette davvero poco, dalla sua prima apparizione sullo schermo, ad empatizzare per questa sua scelta. 'Asinaro' per vocazione, il nostro Daniele, ma anche 'pareggiatore' con una certa esperienza, ovvero specialista del sistemare gli zoccoli con metodi più naturali e meno invadenti, oppressivi, nei confronti di tali animali, rispetto al lavoro di ferratura fatto invece dei maniscalchi. Cineasta dotata a sua volta di apprezzabile sensibilità per le immagini e per i contatti umani, Eleonora Marino lo ha seguito attraverso il suo tour stagionale attraverso l'Italia, che lo porta a prendersi cura degli amati asinelli in molteplici allevamenti e fattorie. 'Slow Life'. Uno stile di vita differente, che darà magari meno soddisfazioni sul piano economico, ma che nella riscoperta della manualità e di un contatto autentico con la Natura si rivela tesoro prezioso. E chi può ancora comprendere i sacrifici e lo spirito di queste persone inevitabilmente si commuove un po'. Ma soprattutto **Asini in Testa Viaggio nell'Italia dalle Lunghe Orecchie** è testimonianza audiovisiva che rende finalmente giustizia a questi magnifici animali, spesso associati dalla 'cultura popolare' a un'eccessiva remissività, tale da sconfinare nell'ottusità, quando in realtà il loro carattere oltre a essere così accogliente verso gli umani dimostra di continuo un'accorta valutazione dei pericoli, scelte intelligenti e notevole resistenza; quest'ultima dote, anzi, ha fatto sì che nei secoli gli uomini se ne approfittassero sul lavoro in maniera finanche brutale, mentre oggi per fortuna l'atteggiamento di molti nei confronti dei somarelli, visti pure come animali da compagnia, come soggetti ideali per la cosiddetta pet therapy, e talvolta liberati da mansioni particolarmente usuranti così da essere condotti in particolari rifugi ove trascorrere una meritata pensione, stia radicalmente mutando. Davvero un Eroe,

The screenshot shows the website interface for CineClandestino.it. The main article is titled "Asini in Testa - Viaggio nell'Italia dalle Lunghe Orecchie" with a rating of 7. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right, there is a sidebar with "Ultimi articoli" (Latest articles) listing other film reviews. At the bottom right, there is a promotional graphic for the "FILM FESTIVAL CIAIK 12 POLSKA".

cineclandestino.it
AntropoCine Film Fest 2024

l'Asino, che talora il cinema ha saputo celebrare anche nelle opere di finzione: vedi Au hasard Balthazar di Robert Bresson o il più recente EO di Jerzy Skolimowski.

[TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 12 dicembre 2024 ore 14

Radio Ondarossa

```
/* fix CLS */ .top-navbar { max-height: 75px !important; } @media (max-width: 950px) { #anarchist-federation-feed { height: 66px !important; } } /* workaround to get elements aligned on homepage before masonry is loaded */ @media (min-width: 950px) { .post-container { width: 33.3%; padding: 0 1.5% 4.5%; display: inline-block; float: left; } } .mobile-only { display: none; } @media (max-width: 950px) { .mobile-hide { display:none !important; } } .preloader .pre-bounce1, .preloader .pre-bounce2 { opacity: 0.1; animation-timing-function: cubic-bezier(0.4, 0.6, 0.4, 0.5); } .preloader .spinner { /* background-image: url('/loader_rivoluzioneanarchica.it.png'); */ background-image:
```



url(data:image/png;base64,iVBORw0KGgoAAAANSUHEUgAAA0gAAANFCAQAAADrcBSOAAAAAXNSR0IArs4c6QAA Kh9JREFUeNrs3Y1RnVcMBFC1QituhVZohVYog1YUxz8xmMcLNgGz0j1nG4il72qDx2MX8FT/XQXA4TpbAbBO71EAD NEnKgCuUEAXKCiAXRrVBHCJGgpXACihPAWAEkpTAKihJAWAKspRAEdqchXAes0sBbBMM1kBLNBsUQAjNTsVwB DNKQogVHOMaAjRnK4AXqWKeElTAXs1qCXgMkVekAJQRuQoAGVEigJQRuQoAEVEjgJQRuQoAGVEigJQRaQoAGV EjgJQRG9S75Kbvm/UEqCM/tdd16fkoVFKcLg+WMXnYAUcpQ+SUTBqSikBx1VRRnX8nTz2agWs1YtIFISfnZQScGgZ ZZRBUr70QgWs0atkHP4ZWaSa8XqFjPM+OwsUMFYPI3HIt2W4Aspb0TJO9+aMVsaYpVbGsT4rQxUQrwfKOMwyTg GxepiMMyzPc9ujFBCnR8k4vbLkp6UCYvQYGcdW3pqbHqOAK5SRltqTEQq4QBmpop2JV8ATykgV7U68Ar5SRqrollQr 4PAyyjiVopaUEhxbRhnHUT4rDx2rgGPK6D7illqfllQS1MI1plxEKcFR0ILG+ZPMRCpgWRllHDyZkEAFrCij24gjJ9MSpoDh dfQQcdpkasIUMLSMMk6aTE+UAobVkd+kk8W1VMCIMso4Xr11MQqllIn1JEoJtYhMo6VnJEQBYSVUcaJktMSoYcQ Mso4THJyrlNKcEQdZZwjEaUEFykjKUNLqeBA/ckel86PiFKCV5xRRhlnRyS2IAq00Fcol5FfuevXKCUYX0cZZ0ZkyE9KB Yv1J7qJOC8if5qbkvkwlcgyyjsliN/UipYpi9SRiJKCb5RRiKzcolKgvA6yjgflu+dh35JJUFsHfkHx2V3LIFKEFdGGQdDZG ktFYzTLyggkffOff9OKYE6EvFzEuTp3yggJZUEz2yto4yjlHJcLRUE62eUkcjyv2SolFQ/o45EDvg5qSBQP6GMRFQS/GZnG akjEaUEn15HtxEPXiQ9v6gkjtG/+MllJCo/qSSO0P9RRyJ5+UklsV7/olxUuV0LumKt/keZiaTnvr9TSazUP6gjkRn5SSmx TH+jjEQm5SeVxCL9jTosmZfvVBlr9DfKSGRqvINJjNdfKSOR6fmXSmK0/kodiWzld0qJofordSSyJd+pJAbqVkiY2/lvlc Qo/ZU6EtmZbpXEGN3KSGRzulUSI3SrI5Ht6VZJxOtWRyJnRCURTRmJnJRWSqRSRiLnRSURqD/cY8TzExGVRDQ/HY mcG5VEjP5w9xGPTkRejUriu11IPHcREQIEU0diYhK4ip1JClqiWMolx5EZXEU+plRFQsX1BHIqKSuEodiUhCblQS6khE UqKSGF1HGc9IRFQS8dTR1nxZu4Gtv645UUmol3lblu/gZvmvb0ZUEuplruT+mC1cchPxX3ZSVBJ6ijjyZyQEzdx4q85M SoJdSRdx2/i9F9/Su5UEuro3Nzaxbf8mYel/+atUUmooWnJf6aRGL9xhzo6KLZHKtIRSQTWUcbj2BP7uBpfbFRUEupoZ e5s5C3x5YZFJaG0IsVOzGpuVBLqaEnsxMzmRyWhjobHVrlmd8bs5m1FJS2ijvLiTzsmT/CUGY7aS7GCR5uWW8c0+/ QdNscxWynG81yz0s7ooFmeNM33y6NK4jLPNCftgA6d6WITjd5MMZbnmZefnE6zPSgqib9SR3cRn/uU/MfJXDDfM2c ct5tinP4gXyl+9RI5xrFcMuMTpxy3nWIUT3HtU7SfiEmfOeug7RSDelT/y46+0kvpJNnHrGfYghPb9nT8w/RxU7dy1BJq KPAXOEsrp58923EHHKjko7l2C16bjY0Zv6n70AloY42PzQ7GriF0/egkIBHS/9GOjuKOHf2kb6jlpKnteBx2dKKfdilSjqcZz X+WdnTqp3Yiko6lgc1/EHZ08rN2i1KOpKn9PH50qky5rP00L2Dx4j55EQILeflJX1ENvVueehkGTNKiUpazPP56Nx3sow ZLT5z/pb8KbsqrlBHG5L9/912NaeQbEslrefRjHsytnX4xuxMJS3luQx7LHZlazankrbyUEY9FNuyObtTSVt5JKMeiW3Znf

29jELawfMY8jgcNDu0Q5W0m6cx5GE4ZrZojyppN49ixJNwxuzS3+XwpjyqpMkcNyfMznZt8/R9+sMNY3kKA56C82Wj
f+whYnqr9laoo0GZKmn6uZksY4JL9laoozGZK2N+yZksY4JLtlYopAGZLWOGyZktY4ZL9laoo/DMljHD9EyXMcUveys
G1FHG57fig//FqYrJfBlzXLG5QIEFZzoOMSU7IBhmTHL+5Qh3FZYeMWU7IDhmzHL+7lriObiM+uuGf+O+cp7BskTHN8b
srQuso45Mb/nm/5DjFZY+MeQ7fXaG0dn7aLzLlGdklY6ajt1eEFVLGpzb6o77MSYrMLhkzHby9lqqOTvukd8mY6axskz
HVwfsr1NGWj/1ljlFs9smY69jtfepow4f8yb5EzHVi9smY69DtFRGFIPF5Df2lr3OEorNRxmSH7q9QR5M/4AgZs52Yne4i
Zjt0g4Xfrpv68Ublm03UbJUx3YEBLPx8NO+zjXH6vyXquzj9ZaukV6ij1GyWMeF/2DsD4zauLAhuKkxFqTAVpKJUGAZS
2SvbdSdbIshDAaJ7Zrp/Atzp93bqQxSRfHq5lvINNHildZQ0sBgY+WafbhgZxzk8xH89ShlWElyE0083jlzjHB7i/Yg/pjAYK
aefdhgph1k8xDoiDyqQRs4Npx9GzLEWD/kQ/2//Pef72Q8j6YazACPpIluHeD9ijiYSf+HbiXhnaSfsl54ZwNG1i1nA0bW
QR4PsY5YlwmFkXXPWYGRdpDJQ37BgfTFsubRyXFyECYP8X7EGEUWjLS7ztu5AiPvmLfAid6PLKNZj06Q84MyeYh15
Mtk1KNTdJ50EczkldaRL5JJK87RHzhHj54XK8IC8jVy+ilJP1swMg8weYh15CtkzKTT9HecJpTLYx7Hzhflkvn6Z84T4
+di5Vklfn68PWRffZg5I53eUzjwH12LucijOybzyKM5PE2j2EcNl8cOy5ZZxFG8nCbxywOmi+NJZus83ouwsge/q44JnH
MLKMVI8yzCSN7uM1jEEfMI8WKTerZhJE93OYxhgPmi2LDJfmswkgfbfOYwuHyRbFjk3t2YeSP9nkM4WDdPi/nMgwH
O2cXRv5gn8cMDpUviC6fuT/7MgwDYKPHCI6Ur4f3+IZwcPcJn8ZIGAawPo8JHCdfDI0+s3/+bRgOsEaPehwmXw1dN
vOfYRuGA6zPoxwHyZdCl8+Gp9iG4QDr8yjGlFKF0GW08ynWYFiAGj2KcYR8IXT57HgSYXiAfkvAUYrj4+ugzWjLkwjDA9
LoUYqj46ugy2jP00imNyvJ+xF1aJhuFguJCcx19ytc7WQvB/5Etx2vVEkunNO5L3I964RMOW8Ux/V8TPd9+5npl7ixaS
dcQZlmgYNU4+hU8lqeasJD+u4wxKOAafd57S55JUczePhfT76uiCEIwakngYPiwk5zLdnZXk/ci1n3Xa+mSS685Cso5c
+kmrvc8mf/EdYQnN9Shg+9Xlyjc67X06yfbnrzZYRy78mNW36ueTZHvekSwkl33MafcTSrY/70jWkas+ZbX9GSXbn3ek
mzgUrnmb1YWnlHSDVpL3I5f8DI4QTu4+I9Mr6QbfPRaS4+CKd1IdeVLJd+gdyfuR611t1SfdhOEEZPUlxFFwudus7jyt5D
u0krwfuDrVVpeeVhos+u9I3o9c7E94Q3j50pOviJ/eufVtNHtHcgRc6z6ra08sDRa9I3k/cqULre49tTRY/PVc1ipJ+S50n9
fFp5Y0j+N3JNW7zG1WN59cGiz+et6WKul8CleEOJfZhV4uJKe4xePwHUntLnKbV59c0k20/q6d0l3jPqVLTy8tJifvSap
3idu8+vTS4XKuks6n8A2hyxV2iS0kp7nJpYU0KFvavK4nID0upypJ0S5vn1czkKY/gGUhTSyty+sX8vVot1hJgZW0u7Au
bqtXc3Cy+2xOFJKKXds2rybhZDfanPi7dgqWNqtm4Ww32hy4I6IX2ryahfPd6708ks4ncEHocV1d2T+PeTjhxT6rC0mx
0ufVPJzxZp/FibSuVfrMmodT3m60tJCUKn1ezeTn83pKI9H/HQupSaj0eTUVJ33DaeEdaVunNHo1F6d9w2jdHWlbp2j
VZCTXaN0daVumNHo1Gyd+x2jVHWlbpTR6/Yztb/2StnmvuiNta5RGr+dpPs78kt0a09K2RNGr+UiD05I70rZCafT6Byb
ESCgRhqPJ09K2QNGrGUmLUwspWp/o1ZSkyWr8h3a78qTT69/NmhMppyQYhubuSMvypNHqv+H1DfHcCUklwXA0d
kfaFSd6Xc/KLei0GnxH2tUmjVbf82pevLRSYFiaKaRdZdLp1UJKySsDhqOZStpVJno1Lzeh1Wpkle0Kk06vt8yaGT0xBB
iWJippVZd0er1t1sy4qfFhWKovpF1V0un1I7PmdvtcT+mz+qfZpEpaVSWfcUV4uv+8nR/gg8udmPMadUdaFSWNVilm
GulKzseF4ai6kFY1SaNVjllGFqnpCWfYKq6kVUnSaJVklpFGbn5MGI4spDJJ0miVZZaRR3KCTBiWSgtpVZB8xgXhKdss
I5HkBlkwLJVW0qYgabTKc8tJdDlGxLFIKNHPmMV4SndLOMTNJT5MGwVFhJm3Kk0SrTlSOV/BxpMCxZSBVipNE
q0ywj14YkaTA83X3lhbSpRRqtct0ykunlkgTDUtUdaVOL9DlIm2Wk05ImB4YnCYlaiTRaZbtIpNOTJwWGpZoP7TaVSKNV
tlIGPk2JMmBYqrkjLSqRPqcJbhkJ3XsupzR6rS0kRrwtLy0KDFNd3+TDyMh90Sv2Q7tFHdLnNMUtl6W2VD9CrXYS/Eif0
xS3jJT6cv0lzQZV0qll6X0aYpaRU20yt9GshQQ+0ueU8oXlvdm6N51mYb/YsChB+pxmmWWk1Zvvr+g15I60J0H6nKa
ZZeTVnPDp6NVCgh5pM5polpFYc8l/o9eAD+32BEif00S3jMS6M/4neg24I60JYP+nSQYvCFP9r0pGau0pfzVvCEuhhbS
3VtJmNNct17X+nH+gV/iHdnvhS5/TVLOM3BaS/oFmLSTQkTaj2W4Zyfmxt14hH9qtRS9dPtPNMrJbSfsvNlstpL3gpct
nvlIGejt5n6desZW0Frt0+Wwwy8hvKXG9WkiQI10+O8wyEtzKXK8WUkfg5TA8bXlZLiWul5/i1PryAXaXqEGs4wU11LX
KuyOtBV5xtcS3MQVKn41MILcy12vVYXEiNDI2V2fFrOMHBeT1yuokrbili6fXWYZSW5mr1dEIW2FLU02+8x+Q2Tp32x
wqyyklJjLYXi697yeLTDydLPWvcYWEiM+12ZzbRq9MhJdNqDVJxn1fuTaLNs9MpldNuBVi2kjlirYVjSKyPvDQvrVi2khl
irYVjSKyNVPWxbvZwPYx25Lis2m70yctXEutUnYCG5Lgsu270yktXEtIULiR1uOQxPmtVFKwxH4D+yej7IFRgaq7K5LN1
eGenqY9tpWCEXqNRFlel3SojX41sW30YP7BzTbpN7nhlJKyTZaeX82G+rpAuiMhcksVFWbDKyFgr21aDCokRmEuyty
QrVhkp62XZqYXEjLUahiOt6qUfhiHkr37vRCsdHvesMplWzK7TJ2AduSctJtesMplWzbJTC4kXaTEMQzrt8iM9Ri0kW
qDVMBxpVT87MAzBPrTbCVUaL046ZSSuoVWjT8D/F0tqtFncdcpIXEerRiMKiRGVa7Ficdspi3Utrfq0kEhhFsMwpFM9r
cHwgymkpUCIweK6UUbymtr0+QQsJFeixaFOU11Ji08LiRjkmQxDotXVIgw/JYXECMmF2HCo0Vxf0uHTQqIEWQvDj0
bbjcn7fEPYsZCyYqyF4Uej/c4upzT4fJdfWUcvilB8fe0sw3/P9dyGYcEtXLT5MN6PXIV8g/rUWysMNxZSUoilMOxoU3P
bMOxYSCkRIsKwo88dd5JvE1tljHhcgwWD+tRdMww3/+exkFwC10Cb2uuF4eaLHK5/YOcSpPvTpv66YZj5MoPbhStv
8R3hRpsLG6jBLpcWkgswwQDa7Llo2SYtJMd/ePx12eZRsk0iC4kRjcPfbU+bnSbFv2hnlUnk8OuyYQ812WtyYfzATvLc
6bLXpiR7tJAc/NHR/3FeT+mxKckeLSQHf3LwNdnqU5JNWkiO/eDY67LZqOR6xBUSlxaHvtecJtudSrLHB9m8Hzn0ue
Y02W9Vci0+jlUkOd70uGD27ZRUixaSL7KpgdeiZvdgWLGQ/sPevRi3kQUxFGUqSsWpMBWI4IQchIKZtcu0q5MkeuiRQ

PdBzeCAfAG4kFDXNtGKSMtKUr3lZeDwJm0SG5kK1KT46Z0qTXDoEHKMETZp+YmRenuVEYmBinTsmHKyESKEpbv
hATv1L437FS9MzUZSnirzhGJGKRMy0YplxEZSlncMxI0SL/J14PaMn072pgyNSYYM0gZdqj5xMxkuDNpaspPICn56M
QkuPXHF6nrxN4pg7RVGXIIUNqynpSeQfKcrMGJuUVJm5ryM0gKPjYvCe5OnPrSM0gKPjYvCW5PnNrSM0jqtPQt+f1J
PUckKPHpJzZikDKsU09peclP6tSV3p3a9PpluX/qa0QW0vuP3NSkPil7g6Tal90Sn+TI3pedQVLsgVlJT/qSb0zOICn2w
KykJ33ZdyZnkNR6WFKy+yx9i0hT+pNPrkFS62FJyU4D5N+a3J0ySJuUkYTKlkkDNGBcGzJqUflJDkt0Ide3AySUo/KS
XJaoAO9uRkkIR6Uktw0QQuaU7tTWx4c9OXYrc4faXMr8lw7PWl6zxokdR6Ukty0QRe6M7tT3rDboYwUpJahjHS1YWJ
mBkmZh2QktR/SCG1oTswgKf0QJGT2QxqhEc2JnQ2SKk9ISGY/pRMA0Z2ZQVLIAQnJ7FVaoRPNiRkkRR6QkMRepR
Va0ZzYfTJlw5Xhv8TylJGzVzkLyyApcnk68vpVfsxeMzrPskFS4/J05PVe2qEbrWndPUgbfvJrpzK8l1aqMtLWjllp3acVD
w76duxUhtuObnKyFs/JmVlkBS40h1pXZKGaEhnVgZJgYuzkdbf1DkicR2ZdJ4NkvoWZyOti6QlOtkYIEFS3wt6inBeVu
nKSF1L5mR1Pu6RL30PVYbzsspXRu56Micpg6S8lBl16rp0RVmakzJlyluZi6QylJG9rkzJySCpbmEqckpRRvraMiUng6S6
hanIKUcZ+evLjJQMkuLWZbI9pSxINEBjZqRkkBS3LpPtKWUpowE6MyMlg6S2dZnszihPGS3QmgkZ/bVBeom4fLVtLO
3mjBKV0QKtmZDRXukLxGXr7aNPd2cUalyWqA3EzK6RwseHLsptBI+S6hRGU34XZ6PPcpw3CCp7OgfpTZIGcpogu7
0J2SQFLYoj80JJavIE+G9/clw2yCp66A09uaTr4w+aFB7PgZJXWvS+ABulKg9mcrw2iAp66A0/g9PQz8pgzPuW80GaY
UyvAac8e1fWjJlyhrhNOCUO+UGaX1VM5wGnHLn3CCtr2qG04Bz7pwbpOVFzfAZcM6ddl00vqgZPgNOupNukJbXNM
NlwEl31g3S+ppmuAw46866QVpe0gyPAWfdaTdI60ua4TGQwWxleGyQVLQ8A8Bp33Havxmk65yPucpwGEhhsr5FOH
yLwyBd5+mYqwyHgRzm6hzr0FS0XL/Aad9y3k3SGsrmuEukMVUZbhrkBS02n3Aid9z4g2SegJw4iMwSCvrmeEskMh
MZxhrkNSz2HvAmd905g2ScgJw5iMwSAvLmeErkMs8Zfj6qb6fDFKIMnwFcpmndf+DB6njP4fnVTPDVSCZecrwNXi
QVlgUpwxPgXSmKcNVg6SYhZ4DTv6+k/9kkHbVMsNRoIFZyvD0OodB2IXLDEeBDiYpw1GDpJR1jgMZTFKGowZJLev
8BjKY9POcGY4aJINU5zeQwhS9RLhpkJSzym0ghynKcNMgKWwd20ASM5Th5acPkocHtSjDSaCNGcrw0iCpZJnXQB
oTIOGkQVLIKqeBPCYow8kb3D9HHq/aoQwfgU76leFj+CCtsOmqIBHlp18ZPhokdaxGcilXRkuXufiCkjaPeAAR4bpA
5leAg0064MFw1ShIufSRWBEpr1FOGgQUqx6gOZI6CF56NXGQ4apBSrLkkrGSp6leGfQUqx6pIUESijVRnuGaQUqy5JE
YEyWpXh3gMGycODkpXhHTCHtmV4VzBIS6z6VwoIFNKpDO8MUopV76WEQCWdyvDukx8cZJCyleEcMltGZThnkFL
MeiclBFrpU4ZvtzgM0uQaZrgGzKNNGa4ZpCS73qSCQDVtynDNICXZ9SYVBMrpUoZnBinJrlcpIFBPlzI8M0hJdr1KAYE
BNCnDMYOUZdhPKSAwgB5l+PWQqdr08KCeCma4BcymRRlu3eLZICkgAPeDEW6eTtvetoQhlfAdFqU4ZZBSjRN/YA
xNCjDqQd8gmSQEpXhE7CBBmU4ZZASTVM/YBT5yvDpFi8GaWL9MlwCtnA+0pXh0y00g2SQALgnjHDRIOUpwyNgE9
nK8KshkHpsy65fhkPALpKV4ZBBYjVO+YBRJCvDoQd8x84gpSnDH2Afucrw5yGvj3yKIKsvEe4AG8IVhj91g9RiXG71Mt
wBNvLISFWGPwYp17rftQomkqmnCG8MUrZ5BkgYR6lynHnAVxoMUplyfAE2k6gMZwxSsnmLawdMjk8ZvtziSByklw
hr1A6A000Vb6ft5tdlaccpwBdhOmjJcMUj5Bq6sHTCdLGV4YpDyDVxY0mA+Ser5V/m752j7ID0dOcpwBEDWJGX48c
BB2vv4oJzaZbgBIOv00HNvOBukObXLcAOAe0PUJ0i73rTLUIYXzQ5Spjl62tZsDC8MUo+Nq0qX5x2IK6Orrf30cMlg9di
4qnRpzlGDMvra2fAMJx70CZJPkW5cqMpVfEOR0pXRWXeHYKcMksp1+0Y9yuhS8szfCgfpB4br/4kl8IFH1TqUkZv2
3qe4YJB6rJyjVMpnlGfMnrb1vQMD25zGKQoM1f4IOEYdSjuW1dz/DAILWZucCllCNKrcpob1ffMxx4gEenG9pjpUHq8
Yu6ldHfnsZnXH3EIHMnPHBpblG7MvrB0/iMqzdIfXaOd+iN80G0q/O/ilv/5mgYpB47L1iqblFO0RRldLij9RIXHvL6yCCp
W4pTNEkZLW5ofcaVG6ROS0e7Y45od+//3Xw+fcog+RRJ4fJdomnK6HF+8zOu2iD1mjrYG4NEuv8qLn3CHHnT7rKty
pbiEU1VRpft259xzQap19ahvhgk0v+3/nPoUwbJm3YXjVW2iONIs5XR5+QTKHG9/4cXg9Ret4yrzfWH5iuj0bInIONqY/
4p1pt2ymaOyBlwjwh6w85rpN1VM0jkHPwH3rzjMEjh9g5zxCCRc+AeYZBa7R3lhzkiJ+HRJ+Ep4jqHDIJb8RxDg0SHSX
KPMehDDB7jhTmiz9Q5ottpP8CScy2hc7TvtbuTshkk+i6vkdWjRg5Sl8UnVTNH9F0mySAZpBkmj/DBIJFB+gB+/Kn/QT
JIN1E1c0TfZZIMUtzro42TpGoGiY7DILILGKQZRtd7YI7IILILxL1ht3GQTsuLZpDop0zSh3DCIBVZ/U7PEVeV9h8XRI13B
3+2PuANu+vadkPeXDSvj+hNJukKq12oHqQ2s0+Li2a06E0GySDFzZFB2nXtBoneZJKusNaBPzxiHiB0k/VP7CL6IYNk
kAYOUpvhp6VFM0j0D3t3YBTXEQQBdFMhFVihFVihFclglW9bsqssicNQhVH3zHuTACumt9kTtn6mkv7/nDxHnOW9cy
mk2j/2iJMoJNJlB1bouJ9tLOS9i2aOul1KkkhKaQJf+wR51BINMjYfPeEQoqdfSdWR7xCld2edSe/phRS2x+8QoK/qST
3RNL7aOcbaddp1RE3KST3hELq/sPPOIFCokdGAwtT+cppY52fmh3Fp1UHfEWIXRzFp035n2kkKafVCHxFOxknogqp
J0f2p1FJ1VHvEEhrb8loupIlc0+p0LiP6gkhZRUSDsraccpFRIZMplGnoj9L5C2F9JZcUZ1RlqMNHxwFpxzZCH1fRs+eui
niK9ZidEqLw1+cI3/wG7rG2n6+dQRSe4j8qCQ4t9H3kgzT/fXPF+QliMT7gmFFDuTz+Z9RJqMVCik8A/stn5oN72QIEtG
LtwT/8zL5ELq+3b8OWPPpZBIJEMhRT9gZ1CmncuhUSijGR8cMaeLba09hbSGXoqdUSijGz4wTX8fbS5kiaeSSGRKi
MdH5yR54quo72F9DDuRoqIXBn5UEjh7609v2l3Bp5IIZERlyHbP0IZUUh935Y/Z9hp1BHZMjLywRI3pvg6ulFJK/6fb3P
WTCGRlyMImz9JKXgfbX4jnUEnUUeky8jJ5k9SFFL4zDmJQiJfRII+OIPOUIFHkmnCOe4uSJeRla2FVPI+Ukj9p/A+okN
GWnb+2KqQKmbiKSBTRlo2/thaVEe7K6n/BOqIFhI52fhjq0KqmUkngGwZidn2Y2vwPzmhkH6Z8q8femRk5sNT/vWXv
Y+2V1LzVw9dMnLz4Sn+2q+thdT6DTvXzI0yUjOnluisl62v5F6B9pkJGfPLC4ky1a4avCi7iKys2UqP7DzRuocaJSRnh1

TW0cKqW2gU0Z+dszyQr.JsZasGP1BJk6a4jryR2gZaZSRo/iik6yXiGzF/oFIGimZPeR350K5noFtGjiZP8e/XfW4IPUR80
2YPtMtl0twZUEfeSB0D/TKyNHdGFJJKahiYICNNM2fEB3YKqWNggow0zZwhdaSS8gdmymJtTxHIWSJZNIYFbYtAdcU
JYtdyBOTIyNW9G1ZE3UvLAJBmpmjXD3kfeSLkDs2TkatIMrCNvpNSBaTKSNWdGFtI5/imuvIF5MrI1ZYbWkTdS4sBE
GemaMWWLSSWIDcyUka8ZM7aOFFLawFQZCeufwe8jv2uXNjBVRsL6Z3QdeSMIDcz1HJGx9hn+PIJISQOTZaSsea75
haSSUgZme4nIwFmsqKPPKqTHiG9Y77xcMF1G1lpnxfvIGyljYIOMtHXOkjo6x7INWTUII5G3xlnzPvJGGrRsEC4jcX2zql
68kYYsG8TSLFzfrCokb6QBqwYFMjLXNsvqyBtpwLJBhYzUNc2qvz/yRhqybFail3kt87SxjryRFBlopLxZ+T5SSeXLBkUy
0tcwd1vrSCEpJFBIWbP2faSSipcNymQkMH8W15FCKI02qJORwPRZ/T5SSbXrBnUyMpg8j9vrSCGpl1BIGbP+faSSKtc
NKmXkMHXU0TfWrWzdoFRGEjPnUkjeSKULB6Uyspg46kgINa4bFMtIY+IoJIXUt2xQLiORaaOOVFLjukG5jERmjb8/Ukit
CwflMjKZNOplJTWuGwyQkqc8T7y69+tcwDZOQyY9SRsmpdOBghl5kZo44UUufCwRgZ2Rx105yBLNxnz/0FuB+8j
/xqw6SFg1Ey8jnmjdjDWbjQhYNhMjl64nY4g1m4yJWDYtly+rvmqSEpJHUEKTJSOuB2OMNZubiVg3FellJafzec8fwU
FLd0MFBGTsvvhrOAIYtaORgpl6nVd8NZwtIFLR0MIZHV4rvhLGHYIYOBSvla+ndcBaxciFLB4NI5LX0ZjiLWLqQpYPRMj
JbeDOcZSxdxNrBaBmZrbsZzjqWTh2BQoq8Gc5C1k4hgUKKuxnOUhZPHYFKiroZzmLWTiGBQgq6F85iFk8hgUKKuRX
Oclbv/fN4Ae4FhVRRSNXD3ArqKOaSSpYkYrVgyUy0ltwJxxUkkoCheS363Jcn+ghYk0K1g9WyEhuX1w8EZSSKCO1
FEaS6iSQB29dy6F1FJIFhG2e4pla8k9cPBGylhFGGj23yV7H5UVkkqCzTJyWvKfyB9UklICZeR1IMxiqiSQ+dvzoo6+U0I5
4/9uB3vy7n30LwopcR4uYEfa1dEPVFLmABIZLMv6QSU1LCoUychgXcoP72JdVRLtzoKYWVVEsi2OgphaVUSyPX3u
RTSbSopeWCHjLxVpvrGy7vW5YU4GUkrTfRBJTUvMETJSfItmg8qqX2JIURGwmqTflgppF3LDNNkJKs4w4eoSspYs9
p1htepo4b8HITStKWGn6mjuwe4gpp32JDu7ulJJXn9qCSlgaazSaSoPLMHIRQ00CgjPfvPaiksIE2GcmpT+ohvplyVq9
80UEZ5ef0EF9IWxceGmSkZURCDyWV9BCxgANWHpRRajIPNZWUsYZfP48XJMrIx6BCOqikioE0GckYIMhDWSVlroK
YAIAP0FPSeKgrJKUEb/M2qszhQSVVDrxOGRUn8HBUUufAL5RRc/o037RWUsZqjosFSJ2P6+YTjpJogLypo/mEpCYgl
Gc+rJvNr55WxQS+uY/Y8bE507yit5lyVvV3z/MF8qWQUEkxA5JVla7DTSpwoBMleTq8CaVNGNAmulTdQghRJUBYo
HniP3NGnU0nJ/ramPEaBmbmzWXQppPnL5m7i+QHnWESooZkJqg5BwCCdeAaFEvYz8TRx0tI2AD4kWxjM3MHHW
0jpiNiRI1MvYxddTRSsl2KGyUyNjC5FFHawndqMgRLmP7skcdrSZ6w4JHqlytSx91tJ4AjosfYTK2LX8uhYRKghT3qKK
wkYdoZJihmky9qpl1BEqKWYlMOfekYdoZlih3YZe9Q06giVFD00ytidtlFH3CCqWUOLjH3pm0sdoZK6hmT3ETvSOeol
H9xVDokydqN17tURXknNQ4qMfWgeryNU0pDhVaQoZtQRKmnY8JWel77nM0YdoZJGzsuFV1HXqCNU0vDBpnaMOi
KwkkS9Lu6rZHw3p82ljvijnXu7aiOLOih6UyEvP+JUSIVUCMOp7B48DMJI+Ke70Y85dwYldeookCSNs6jPN/JapMjJGn
17oLvYo3JEZJkHuT9xX2JT2j65AhJMnG64aHEZ7FlckSjJInSwGOipBrXfdce5QhJMmlyNzT+m3VYTJKmb9ZLEDWu
6ebJEZJki18dr3HITI4YkKS7Ej9ldns/UkeNK2JyxFUTkuSY6bif4mMXixzrJKs1n7kwesHyyZHvJEkM5MjVpEkM5Mjiv
BLazN7X+Sl6yTJzOSIVSTJzOSIvy9idnuRY6oQ5LM9k6MKEaSzHZOjigoESWzXfOojslkyWzP5Iji3CeZbVgiRzSQSJLZ
7CVyRBOJJJnNXSJHnJJlknEPSaRI9pJRMIs1hIxoqkkESWzGXsiRzSWJJk1n9P5IjmkkSSzHrviRwxQJ6JklnPvZAJx
sgzUTLrtRdixDB5JklmffZCjghor0TJrP5+kyOGyitJMqu93+Sl0fJKIMxq7p0cMV7eiJJZrb0TI5blG0kyq7N3csQiuSBKZu
tiJEdUkguSZPadu8slOWKIXBAIs+/Yr1wSlxbLB6JkNvxBnRxRWT6QJDM5gqtEyWzmPhlJuJkkUTlbfFSM5opN8lkpmQ
2lkr/STP0iSmRjBJ30TJEq2Y5/JEZSMkizZ3F0jRiBJZjtiJEdMkatEyUy04ML0JImSzdh1YgSiZLYjRnLEXLIBIMzECN7
MT5loWa/dJkwcIEk/Sxw0ZsVjJEfsw91X+LAMRMjKcJf8vjONu5rYgRjkyRKVmkIHfGsXxlI27ESDqyXvxAlm737IHC
AMIGSJvt6zYRGIEq2eWUcoGySRMnWxEiOQJR7s7wo5QJMkyZKNTZEYQc8oyZKNSpEYgSjZpVzgzPZJEiVrHyM5gkl
RkiVrmilxgplRkiVrIsIxgulRkiVrkClxgi1JEiUT11gpZdU4Fk2K5AiebY+SMG1aeQcQJVkavgYO8EqUntyVODzt39xdGjjAH0
TJvdKstXCAG0RJMpqvjQOUkDZqHLI2KERiBPWkkRpHrrUPkRhBXWmlxgFsYgSlkjAVWUsHaCFN1Tied6y1A7SS1mo
c2hPX3gFaSnM1jvApG+AARWWAxxIHes+NcYARMkqNg77yhjnAMBmpRgAkSlwAUVqdpp8Z7QDDZbZp/2d8hQoskV
VqhER+xAqQpQaheghSBKuFK379Z4/9fgQxAKsJqg6ALHGLFAG3yBKjHABR4jYxAqoJiBFQR0CKgDoCUgTUEZAIoIq
AGAF1BKQlqCQgREAdASKc6ghbHYBywjYHoLQw3QFoJUxzABoL/R2AMUJXB2Ck0MUBWCLUcwBWC7cJEca7WRr
sACBN18gQQE1BhACqCRIEUeUQIYBqggwBVJQNDgBtpaMDwCq5RXbgf/MPzgeooQoOI0kAAAAASUVORK5CYII=);
width: 91px; height: 91px; background-repeat: no-repeat; background-size: contain; /* left: 50%; margin-left: -15px;
margin-top: -15px; */ margin: 0 auto; position: relative; top: 45%; } .preloader { /* background: none repeat scroll 0 0
#000; */ /* background-image: url("/bg.jpg"); */ height: 100%; opacity: 1; position: fixed; text-align: center; transition:
all 0.5s ease 0s; width: 100%; z-index: 9999; margin: 0; padding: 0; border: none; /* background-image:
url(//www.infolibertaire.net/bg.jpg)!important; */ background-repeat: no-repeat!important; background-attachment:
fixed!important; -webkit-background-size: cover!important; -moz-background-size: cover!important; -o-background-
size: cover!important; background-size: cover!important; } @media (max-width: 900px) { .preloader .spinner { width:

```
65px; height: 65px; /* top: 40% !important; */ } .preloader .pre-bounce1, .preloader .pre-bounce2 { -webkit-animation:
2s ease 0s normal none infinite bounce; animation: 2s ease 0s normal none infinite bounce; background-color:
#de4939; border-radius: 50%; height: 100%; left: 0; opacity: 0.6; position: absolute; top: 0; width: 100%; } .preloader
.pre-bounce2 { -webkit-animation-delay: -0.5s; animation-delay: -0.5s; } #infinite-handle span { -moz-transition: color
0.1s ease-in-out, background-color 0.1s ease-in-out; -ms-transition: color 0.1s ease-in-out, background-color 0.1s
ease-in-out; -o-transition: color 0.1s ease-in-out, background-color 0.1s ease-in-out; -webkit-transition: color 0.1s
ease-in-out, background-color 0.1s ease-in-out; transition: color 0.1s ease-in-out, background-color 0.1s ease-in-out;
} /* @-webkit-keyframes bounce { 0%, 20%, 50%, 80%, 100% { -webkit-transform: translateY(0); transform:
translateY(0); } 40% { -webkit-transform: translateY(-30px); transform: translateY(-30px); } 60% { -webkit-transform:
translateY(-15px); transform: translateY(-15px); } } @keyframes bounce { 0%, 20%, 50%, 80%, 100% { -webkit-
transform: translateY(0); -ms-transform: translateY(0); transform: translateY(0); } 40% { -webkit-transform:
translateY(-30px); -ms-transform: translateY(-30px); transform: translateY(-30px); } 60% { -webkit-transform:
translateY(-15px); -ms-transform: translateY(-15px); transform: translateY(-15px); } } */ @-webkit-keyframes bounce {
0%, 100% { -webkit-transform: scale(0); } 50% { -webkit-transform: scale(1); } } @keyframes bounce {
```

rivoluzioneanarchica.it

AntropoCine Film Fest 2024

0%, 100% { transform: scale(0); -webkit-transform: scale(0); } 50% { transform: scale(1); -webkit-transform: scale(1); } } Ultime notizie .jnewsbar.jnews-top li,.jnewsbar.jnews-top li a,.jnewsbar.jnews-top span ,.jnewsbar.jnews-top a .jnewsbar.jnews-top p, .jnewsbar-navigate a{ color: #000 !important; } .jnewsbar.jnews-top{ background-color: #efefef !important; } .jnewsbar-title{ background-color: #121212 !important; } Tra ricatti e resistenze: il doppio standard della repressione 4 orari fa da **CONTRO CPR E CARCERE** Cosa succede in città: il cemento 6 orari fa da **Radio Ondarossa Brescia**: si estende la lotta degli inquilini delle case popolari. grande assemblea a san polo 11 orari fa da **Radio Onda D'Urto Calenzano 2024 - Non si può morire di lavoro** 11 orari fa da **Militant Blog Anarres del 6 dicembre**. Lotte operaie alla sbarra. CPT di Torino. Always on the move 12 orari fa da **Anarres-info Lago di garda**: il nuovo depuratore sarà a lonato, gli scarichi sempre nel chiese. insoddisfatti i comitati ambientalisti 13 orari fa da **Radio Onda D'Urto Mezzaluna rossa kurdistan italia**: appello solidale per aiutare le migliaia di sfollati nella siria del nord e dell'est 13 orari fa da **Radio Onda D'Urto Netanyahu** mantiene il potere attraverso il genocidio di Gaza 13 orari fa da **Rete Italiana ISM Tucker Carlson** intervista Lavrov: alcuni estratti 14 orari fa da **Radio Blackout Conferenza stampa al parlamento europeo**: 'libertà per gino e maja, basta persecuzioni per gli antifascisti' 14 orari fa da **Radio Onda D'Urto Sciopero generale usb venerdì 13**: il tar del lazio sospende l'ordinanza di salvini. 24 ore anche nei trasporti 14 orari fa da **Radio Onda D'Urto 25esima edizione della Fiera dell'editoria anarchica e libertaria (Seriata, 13-15 dicembre 2024)** 16 orari fa da **La Nemesi Siria**: la sfida di una ricostruzione indipendente dagli interessi imperialisti 16 orari fa da **Radio Blackout Il lacrimogeno ribelle** 17 orari fa da **Notav Sull'inizio del processo contro gli anarchici vesuviani**. Storie di Napoli e provincia 17 orari fa da **La Nemesi Genocidio democratico**. Proiezione e discussione al **Garage Anarchico (Pisa, 13 dicembre 2024)** 17 orari fa da **La Nemesi Ddl Sicurezza**: la casa non è più un diritto sociale 18 orari fa da **Dinamo Press Difendiamo gli spazi di tutt*** 18 orari fa da **Radio Ondarossa Siria**: un paese a pezzi, tra interessi stranieri e speranze di ricostruzione. l'analisi di alberto negri 18 orari fa da **Radio Onda D'Urto Milano**: 5 lavoratori edili sulla gru in piazza duomo. chiedono il pagamento degli stipendi arretrati 19 orari fa da **Radio Onda D'Urto Lavoro**: accordo sul contratto nazionale dei trasporti. 'non recupera nemmeno l'inflazione persa in questi anni' commentano i cobas trasporti 19 orari fa da **Radio Onda D'Urto Industria italiana in crisi** nonostante le favole del governo. a rischio decine di migliaia di posti di lavoro 19 orari fa da **Radio Onda D'Urto Sull'inizio del processo contro gli anarchici vesuviani** 21 orari fa da **Il Rovescio [TuttaScenaCinema]** la puntata settimanale giovedì 12 dicembre 2024 ore 14 24 orari fa da **Radio Ondarossa La siria annessa alla clepto-civiltà occidentale** 31 orari fa da **COMIDAD Il filo di Roberta** 33 orari fa da **Gruppo Anarchico Germinal - Federazione Anarchica Italiana Siria**: aggiornamenti e riflessioni 34 orari fa da **Radio Ondarossa Radio Africa**: Ghana Ciad Senegal Angola 34 orari fa da **Radio Ondarossa Palestina**.La resistenza bambina 34 orari fa da **Radio Ondarossa Il sintomo Mangione Ieri** da **Radio Blackout A calenzano (firenze) piazza piena dopo la strage sul lavoro al deposito eni Ieri** da **Radio Onda D'Urto**

Mediterraneo: salvata una bambina di 11 anni, da sola, partita dalla tunisia. si temono decine di vittime, anche in altri naufragi ieri da Radio Onda D'Urto Medio oriente: 'israele punta a eliminare il popolo palestinese'. intervista al giornalista samir al qaryouti ieri da Radio Onda D'Urto Sulla crisi istituzionale in Francia ieri da Radio Blackout Bussoleno, 14 dicembre: 'Disertare la linea del fronte' ieri da Il Rovescio Camminate resistenti: sui sentieri partigiani tra valsassina e bergamasca ieri da Radio Onda D'Urto Siria: le forze democratiche siriane si ritirano da manbij, ora dialogo sul futuro del paese ieri da Radio Onda D'Urto [prove Tecniche di trasmissione] PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE 11/12/24 (Industrial,Ambient,Noise) ieri da Radio Ondarossa La Toscana che non raccontano ieri da Radio Ondarossa Ancora una strage sul lavoro: disastro fossile a Calenzano ieri da Dinamo Press I mostri del Ddl sicurezza ieri da Dinamo Press Storie dalla raccolta delle olive palestinesi sotto l'occupazione ieri da Rete Italiana ISM [L'orda d'oro] La steppa atomica ieri da Radio Ondarossa Nuovo codice della strada: 'chiara l'impostazione ideologica'. intervista a matteo dondÉ ieri da Radio Onda D'Urto Palermo: benefit stregato contro la repressione ieri da Brughiere Bentivoglio (bo): cena benefit prigionierx antispecistx + proiezioni sulle campagne di liberazione animale degli anni 2000 ieri da Brughiere Milano: 55 anni fa la strage fascista e di stato di piazza fontana ieri da Radio Onda D'Urto Lavoro: usb annuncia che non rispetterà' la precettazione di salvini. confermato lo sciopero di 24 ore nei trasporti ieri da Radio Onda D'Urto Firenze: sindacati di base in presidio 'diciamo basta alla strage di operai e ai disastri ambientali' ieri da Radio Onda D'Urto 8 dicembre in Val Susa: ancora in marcia, tra intrecci e collegamenti 2 giorni fa da Notav Buon 8 dicembre No Tav! (VIDEO) 2 giorni fa da Notav Newsletter: i migliori articoli della settimana - 10 dicembre 2024 2 giorni fa da Rivoluzione Anarchica CONTRO I PADRONI DELLA CITTÀ, CONTRO I SIGNORI DELLA GUERRA - 20 DICEMBRE 2024 ore 17 MANIFESTAZIONE su via Laurentina 2 giorni fa da L38 Squat Chanteclair 2 giorni fa da Le Maquis L'Alba Libertaria. Periodico mensile di propaganda femminile anarchica 2 giorni fa da Le Maquis Milano contro la guerra e il ddl 1660 2 giorni fa da USI-CIT - Unione Sindacale Italiana In ricordo di pino pinelli 2 giorni fa da USI-CIT - Unione Sindacale Italiana A 55 anni dalla strage di Piazza Fontana e dall'assassinio di Giuseppe Pinelli 3 giorni fa da Collettivo Anarchico Usa: fermato il 26enne luigi mangione per l'omicidio del magnate delle assicurazioni sanitarie 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto 'tiziano È libero!' pena sospesa per il compagno arrestato a roma il 5 ottobre 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Eu - dentro i confini della fortezza europa. il portogallo 50 anni dopo la rivoluzione dei garofani tra turistificazione ed emergenza casa 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Bologna:dopo gli scontri al don bosco arrivano 25 denunce. parte il crowdfunding per le spese legali 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto L'appello: 'Dona per sostenere chi ha salvato il parco Don Bosco' 3 giorni fa da Zeroincondott - Quotidiano Autogestito @Bologna [more fire] More Fire "Basses for the Masses " 3 giorni fa da Radio Ondarossa Calenzano. Una bomba ad orologeria 3 giorni fa da Radio Blackout [Semilla] My jazz selection #1 3 giorni fa da Radio Ondarossa Siria. La vittoria Jihadista, la questione dei profughi, l'assedio a Mambij 3 giorni fa da Radio Blackout Francia. Il Principe del

caos 3 giorni fa da Dinamo Press Dopo lo sgombero della Casa rossa si accende la Resistenza Apuana 3 giorni fa da Dinamo Press Moschettoni e doppi legami: le ferrate tra marketing e repressione (seconda puntata) 3 giorni fa da Alpinismo Molotov Bologna: presidio contro coldiretti 3 giorni fa da Brughiere Leoncavallo: centinaia di persone contro lo sfratto. rinvio al 24 gennaio 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Siria: israele e turchia protagonisti nel nuovo scenario di crisi 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Siria: bombardamenti israeliani su tutto il paese. sna e turchia aumentano la pressione sull'amministrazione autonoma del nord-est. al jolani nomina premier muhammad bashir 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Incepiamo la guerra! 19 dicembre, corteo contro Leonardo a Tesserà (VE) 3 giorni fa da Il Rovescio Luigi Mangione, (sospettato) vendicatore 3 giorni fa da Il Rovescio Bologna: abusi istituzionali e salute mentale. oltre la depoliticizzazione della cura 3 giorni fa da Brughiere Strage di calenzano: rischi e criticità dello stabilimento erano già stati denunciati da medicina democratica 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Radio onda d'urto: attivo il segnale dab in emilia romagna! 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Solidarietà con Bachcu 3 giorni fa da Radio Ondarossa Brescia: domenica 15 dicembre fiaccolata per la palestina, ore 17 da piazza rovetta 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Caso ramy elgaml: almeno due carabinieri indagati per falso, frode processuale e depistaggio 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Brescia: assemblea degli inquilini delle case popolari in protesta contro la mancanza di manutenzione e spese condominiali troppo alte 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Il Rojava e la nuova Siria 3 giorni fa da Radio Ondarossa Hts e rivoluzione confederale: proposte politiche opposte per la siria che verrà. l'analisi di davide grasso 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Premio Massimo 'Topino' Ruffini alla FOA Boccaccio 3 giorni fa da FOA Boccaccio 003 13.12 Alcàn 3 giorni fa da FOA Boccaccio 003 Argentina: un anno di mille. boom di povertà e carovita, ma il sostegno per il fascioliberista rimane stabile 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Radio africa: ghana, sahel e la cultura yoruba in mostra a milano 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto [TuttaScenaTeatro] Ninetta e le altre + Sottosopra martedì 10 dicembre 2024 ore 14 3 giorni fa da Radio Ondarossa Concerto benefit inguaiati con la legge #13/10-01-2025 3 giorni fa da C.S.O.A. COX18 Oltre il confine orientale: Russia, Cina e Artico 3 giorni fa da Radio Ondarossa [Bolzano] Espulso per qualche grammo di fumo. Continua la guerra di Sartori ai poveri 3 giorni fa da Oltre Il Ponte Mobilitazioni nelle scuole torinesi@0 3 giorni fa da Radio Blackout DAANES: gettare le basi per una Siria democratica 3 giorni fa da Uiki Onlus Il Rojava e la nuova Siria - Appello per un'assemblea Pubblica - 12 Dicembre 2024 ore 17 - Università La Sapienza 3 giorni fa da Uiki Onlus Mobilitazioni nella logistica alla gls a napoli e provincia . 3 giorni fa da Radio Blackout [split] Free Palestine 3 giorni fa da Radio Ondarossa Switch-Off: Rivendicazione dell'attacco incendiario contro l'industria del cemento. Attaccate Cemex e HeidelbergMaterials (Berlino, Germania, 2 dicembre 2024) 3 giorni fa da La Nemesi Corrispondenza dal rojava: appello alla mobilitazione in difesa della rivoluzione della siria del nord-est 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto en / fr / es / pt / de / it / ca / gr / tr / nl .anar-it { color: #f0f0f0 !important; font-weight: 600; } Notizia Tutte le notizie recenti Notizie di oggi Notizie di ieri Ultimi 7 giorni

Ultimi 14 giorni Notizie mensili Notiziario Più popolare Collettivi Elenco delle fonti Suggestisci di aggiungere una nuova fonte Apri il tuo blog Presentazione Presentazione Squadra tecnica Stato dei server Stato dei siti Richiesta di rimozione del contenuto Forum Magliette input:focus { outline: unset !important; color: #efefef; border: 1px solid #404040 !important; } /* responsive mini search */ @media (min-width: 1200px) { .anarcho-search-desktop { display:inline-block !important; } .anarcho-search-mobile { display:none !important; } } @media (max-width: 1200px) { .anarcho-search-desktop { display:none !important; } .anarcho-search-mobile { display:inline-block !important; margin-right: 10px; } } /* search box on mobile */ @media (max-width: 600px) { .anarcho-search-desktop { display:inline-block !important; margin-right: -15px; } .anarcho-search-mobile { display:none !important; } } .nav-toggle { margin-top: 7px; } Notizia Tutte le notizie recenti Notizie di oggi Notizie di ieri Ultimi 7 giorni Ultimi 14 giorni Notizie mensili Notiziario Più popolare Collettivi Elenco delle fonti Suggestisci di aggiungere una nuova fonte Apri il tuo blog Presentazione Presentazione Squadra tecnica Stato dei server Stato dei siti Richiesta di rimozione del contenuto Forum Magliette Le notizie da 0 176 collettivi anarchici sono automaticamente pubblicati qui Notizie aggiornate ogni 0 5 minuti @media (max-width: 1300px) { #anarchist-federation-international { bottom: unset !important; /* top: 12px !important; */ font-size:85% !important; position: absolute !important; margin-top: 0 !important; right: 10px !important; margin-right:0 !important; top: 10px !important; } } .ajax-hidden { /* display:none; */ visibility:hidden; } [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 12 dicembre 2024 ore 14 12 Dicembre 2024 Da Radio Ondarossa 84 visualizzazioni TUTTA SCENA CINEMA giovedì 12 dicembre 2024 ore 14 ospiti: il regista Tomaso Mannoni presenta il suo film IL SOGNO DEI PASTORI (Ita, 2023) Roma Cinema delle Province, 12>15 dicembre 2024 Marino Miden, direttore artistico, presenta la 1^ edizione di ANTROPOCINE FILM FESTIVAL Latina, 09 dicembre / Roma, 10>13 dicembre 2024 <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/12/04/antropocine-film-festival/> Andrea Paco' Mariani di OpenDDB Distribuzioni Dal Basso presenta le novità del mese del network info <https://openddb.it/> il regista Enrico Acciani presenta il suo cortometraggio SETTE SETTIMANE (Ita, 2024) Roma - Afrodite Shorts @ Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini, 13-14 dicembre 2024 <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/12/10/enrico-acciani-sette-setti> la regista Emanuela Mascherini presenta il suo cortometraggio ALBA BLU (Ita, 2024) <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/12/07/emanuela-mascherini-alba-b> la regista/interprete Elisabetta Carnevale presenta il suo video DREAMADRE (Ita, 2024) <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/12/07/elisabetta-carnevale-dream> suggerimenti sui film in SALA a Roma e provincia: Berlinguer la grande ambizione <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/11/01/andrea-segre-berlinguer-la> Le Déluge gli ultimi giorni di Maria Antonietta Eterno Visionario <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/11/07/federica-luna-vincenti/> Francesco Guccini: fra la Via Emilia e il West Freud l'ultima analisi Il Gladiatore Il Hey Joe Leggere Lolita a Teheran Una Madre Non dirmi che hai paura L'Orchestra Stonata Parthenope Per il mio bene <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/12/03/mimmo-verdesca-per-il-mio-> Una Poltrona per due Samad <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/05/08/marco-santarelli-samad/> La Stanza accanto Sulla terra leggeri <https://tuttascena1>.

rivoluzioneanarchica.it

AntropoCine Film Fest 2024

wordpress.com/?s=Sulla+terra+leggeri Vermiglio <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/09/18/maura-delpero-vermiglio/> Tutta Scena / Visionari e il Cinema a ROR Diari di Cineclub n°60, aprile 2018, pgg.59-60 http://www.cineclubroma.it/images/Diari_di_Cineclub/edizione/diaricinec Diari di Cineclub n°41, Luglio 2016 http://www.cineclubroma.it/images/Diari_di_Cineclub/edizione/diaricinec (pgg. 39-40) 8 e ½ numeri, visioni e prospettive del cinema italiano (n° 21 luglio 2015. p g . 1 7) <https://www.facebook.com/306981222666964/photos/pb.306981222666964.-220> Ottavia Monicelli, 'guai ai baci così grande, così lontano: ritratto di mio padre' (2013), pgg. 69-70 <https://www.facebook.com/306981222666964/photos/pb.306981222666964.-220> Elio Germano, prefazione al libro 'Il Tacco del Duka' (2013), p g . 7 <https://www.facebook.com/306981222666964/photos/a.416991234999295.10325> Diari di Cineclub n°03 Febbraio 2013 http://www.cineclubroma.it/images/Diari_di_Cineclub/edizione/diaricinec (pgg. 1 e 3) - TUTTA SCENA CINEMA (già VISIONARI) 8° Microfono d'Oro 2018 categoria cultura: Tutta Scena Cinema http://www.eventiroma.com/eventi/3789_Microfono_d'Oro_i_vincitori_dell_17°_Premio_Domenico_Meccoli_'ScrivediCinema'_2008 miglior giornalista radiofonico <https://books.google.it/books?id=Ed9nq0IEpM4C&pg=PR54&lpg=PR54&dq> trasmissione settimanale di cinema, il giovedì ore 14, sigla musicale: David Schacherl RADIO ONDA ROSSA 87.9 fm via dei Volsci 56 00185 Roma streaming <https://www.ondarossa.info/player-ror.html> facebook <http://www.facebook.com/pages/Visionari/306981222666964> e-mail l'Archivio completo TuttaScenaCinema e Visionari: 2024 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/tuttascenacinema/2024/01/ar> 2023 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/tuttascenacinema/2023/01/ar> 2022 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/tuttascenacinema/2022/01/ar> 2021 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/tuttascenacinema/2021/01/ar> 2020 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2020/03/archivio-tuttascena> 2019 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2020/03/archivio-tuttascena> 2018 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2020/03/archivio-tuttascena> 2018 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2018/01/archivio-visionari-> 2017 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2017/01/archivio-visionari-> 2016 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2016/01/archivio-visionari-> 2015 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2015/01/archivio-visionari-> 2014 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/archivio-visionari-2014> 2013 <http://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/archivio-visionari-2013> 2012 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2019/02/archivio-visionari-> 2011 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2019/03/archivio-visionari-> 2010 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2019/01/archivio-visionari-> 2009 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2019/03/archivio-visionari-> buon ascolto! Fonte: Ondarossa.info [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 05 dicembre 2024 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 07 dicembre 2023 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 14 dicembre 2023 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 21 dicembre 2023 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 11 gennaio 2024 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 29 febbraio 2024 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 30 maggio 2024 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 06 giugno 2024 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 18 luglio 2024 ore 14

28 novembre 2024 ore 14 Radio Ondarossa 87.9 FM - Un segnale che disturba Sito web: Ondarossa.info .author-links a { text-indent: unset !important; } 2,324 articoli disponibili da questa fonte Data ultimo articolo: 2024-12-13 Commento Nel Forum SEGUITECI SU TWITTER SEGUITECI SU MASTODON SEGUITECI SU TUMBLR @media (max-width: 1500px) { .afed-social { font-size: 13px !important; text-align:center !important; padding: 0 !important; padding-top: 15px !important; height: 122px !important; } .zxc { width:100% !important; margin: 0 !important; text-align:center !important; } .zxc .fa-tumblr { top: 0px !important; } .afed-tumblr { padding-top: 27px !important; } } /* .post-content blockquote { font-size:14px !important; background: #f9f9f9 !important; border-left: 10px solid #ccc !important; margin: 1.5em 10px !important; padding: 0.5em 10px !important; quotes: "\201C""\201D""\2018""\2019" !important; line-height:0em !important; } .post-content blockquote:before, .post-content blockquote:after { display:none !important; } blockquote p { text-align: left !important; } */ .post-content blockquote { font-size: 16px !important; } blockquote p { text-align: left !important; font-weight:unset !important; } .wpp-list li {font-size: 15.3px}.wpp-list li a {color: rgb(128, 128, 128)}.wpp-cards-compact { margin-left: 0; margin-right: 0; padding: 0; } .wpp-cards-compact li { display: flex; align-items: center; list-style: none; margin: 0 0 1.2em 0; padding: 0 0 1em 0; border-bottom: #ddd 1px solid; } .in-preview-mode .wpp-cards-compact li { margin: 0 0 1.2em 0; padding: 0 0 1em 0; } .wpp-cards-compact li:last-of-type, .wpp-cards-compact li:only-child { margin: 0; padding: 0; border-bottom: none; } .wpp-cards-compact li .wpp-thumbnail { overflow: hidden; display: inline-block; flex-grow: 0; flex-shrink: 0; margin-right: 1em; font-size: 0.8em; line-height: 1; background: #f0f0f0; border: none; } .wpp-cards-compact li a { text-decoration: none; } .wpp-cards-compact li a:hover { text-decoration: underline; } .wpp-cards-compact li .taxonomies, .wpp-cards-compact li .wpp-post-title { display: block; font-weight: bold; } .wpp-cards-compact li .taxonomies { margin-bottom: 0.25em; font-size: 0.7em; line-height: 1; } .wpp-cards-compact li .wpp-post-title { margin-bottom: 0.5em; font-size: 1.2em; line-height: 1.2; } .wpp-cards-compact li .wpp-excerpt { margin: 0; font-size: 0.8em; } Articoli più letti Attacco incendiario contro Italferr, il militarismo e il nazionalismo (Roma, 28 novembre 2024) Gesù Bambino con una Kefiah: un presepe storico in Vaticano Roma: manifestazione nazionale unitaria per la palestina e contro il genocidio, ci sara' un solo corteo Non una di meno: 'disarmiamo il patriarcato'. sabato 23 novembre manifestazione nazionale a roma e palermo Free all antifas: 'gino e' stato arrestato in francia. rischia l'estradizione nell'ungheria di orban' No meloni day: venerdi 15 novembre sciopero studentesco Milano: notte di rivolta al corvetto dopo la morte del 19enne ramy elgaml Milano: sabato fiaccolata commemorativa al corvetto, quartiere dove 'la profilazione razziale È norma' Luigi Mangione, (sospettato) vendicatore Rivendicazione dell'attacco incendiario contro McDonald's (Roma, 30 ottobre 2024) Verso lo sciopero generale del 29 novembre . Castel mella (bs): copan rinuncia al progetto di cementificazione a causa del ricorso al tar del comitato 'salva macina' e legambiente 'gino libero no all'estradizione'. dichiarazione di ilaria salis sull'arresto avvenuto in francia Modena: sabato 30/11 musica e lotta con una street parade contro il ddl 'sicurezza' Parma: sciopero adl cobas al magazzino

kamila dopo la morte del lavoratore 21enne hasan 'verita' per ramy e fares'. sabato 30 novembre fiaccolata al corvetto. dalle 19.00 la diretta su radio onda d'urto Torino: occupazione temporanea della leonardo spa, 'complice del genocidio' in palestina CONTRO I PADRONI DELLA CITTÀ, CONTRO I SIGNORI DELLA GUERRA - 20 DICEMBRE 2024 ore 17 MANIFESTAZIONE su via Laurentina Palermo: luigi spera e' libero! dopo 8 mesi di detenzione il riesame dispone la scarcerazione Eni denuncia Antonio Tricarico di ReCommon per l'intervista a Report Altri post dello stesso autore Cosa succede in città: il cemento 13 December 2024 Difendiamo gli spazi di tutt* 12 December 2024 Siria: aggiornamenti e riflessioni 11 December 2024 Radio Africa: Ghana Ciad Senegal Angola 11 December 2024 Palestina.La resistenza bambina 11 December 2024 [prove Tecniche di trasmissione] PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE 11/12/24 (Industrial,Ambient,No 11 December 2024 La Toscana che non raccontano 11 December 2024 [L'orda d'oro] La steppa atomica 11 December 2024 [more fire] More Fire Basses for the Masses 10 December 2024 [Semilla] My jazz selection #1 10 December 2024 Solidarietà con Bachcu 10 December 2024 Il Rojava e la nuova Siria 10 December 2024 /* LI - Post container styles */ .wpp-list li { overflow: hidden; float: none; clear: both; margin-bottom: 1rem !important; } .wpp-list li:last-of-type { margin-bottom: 0 !important; } /* Thumbnail styles */ .wpp-thumbnail { display: inline !important; float: left !important; margin: 0 1rem 0 0 !important; border: none !important; } /* Stats tag styles */ .wpp-meta, .post-stats { display: block !important; font-size: 0.8em !important; } .wpp-cards-compact li { display: flex; align-items: center; list-style: none; margin: 0 0 1.2em 0; padding: 0 0 1em 0 !important; border-bottom: #ddd 1px solid; } .wpp-list li { font-size: 15.3px; } .wpp-post-title { margin-bottom: 0.5em; font-size: 1.1em !important; line-height: 1.2; margin-bottom: 0 !important; } .wpp-cards-compact li .taxonomies, .wpp-cards-compact li .wpp-post-title { display: block; font-weight: bold; } .wpp-cards-compact li a { text-decoration: none; } .wpp-list li a { color: rgb(128, 128, 128); } .widget_author_recent_posts h3 { margin-top: 40px; } Newsletter Anarchica Bisettimanale Settimanalmente Quotidiano .mobile-only { display: none; } .bands_container { max-width: 1200px; max-height: 340px; margin: 0 auto; } .bands_tshirts_bg { position: absolute; top: 35%; left: 10%; text-align: center; width: 85%; padding-top: 1.5%; padding-bottom: 1.5%; background-color: rgba(0,0,0,0.85); } .bands_tshirts { font-weight: 500; text-transform: uppercase; letter-spacing: 4px; font-size: 40px; font-family: 'Allerta Stencil',sans-serif; /* color:#eee; */ color: #e82020; margin:0; } .img-container { position:relative; } .bands_container { display: block; } Cooperativa di abbigliamento anarchico senza scopo di lucro Spedizione gratuita in tutto il mondo .mobile-only { display:none; } .pubtext { max-width:860px; position:relative;top:-25px;left:-2px; background: #808080; text-transform: uppercase; -moz-box-shadow: 0px 0px 4px rgba(0,0,0,0.55); -webkit-box-shadow: 0px 0px 4px rgba(0,0,0,0.55); box-shadow: 0px 0px 4px rgba(0,0,0,0.55); -webkit-border-radius: 2px; -moz-border-radius: 2px; border-radius: 2px; z-index: 2; /* the stack order: foreground */ letter-spacing: 2px; font-size:22px; filter: alpha(opacity=80); opacity: 0.8; /*white-space: nowrap;*/ text-align: center; margin: 0 auto; padding-left: 10px; padding-right: 10px; color: #000; padding:5px; } .pubimg { display:inline-block; border:0; width:196px; height:210px; position: relative;

rivoluzioneanarchica.it

AntropoCine Film Fest 2024

```

-webkit-transition: all 200ms ease-in; -webkit-transform: scale(1); -ms-transition: all 200ms ease-in; -ms-transform:
scale(1); -moz-transition: all 200ms ease-in; -moz-transform: scale(1); transition: all 200ms ease-in; transform:
scale(1.1); -webkit-filter: drop-shadow(0px 0px 6px #808080); filter: drop-shadow(0px 0px 6px #808080); }
.pubimg:hover { z-index: 1; -webkit-transition: all 200ms ease-in; -webkit-transform: scale(1.4); -ms-transition: all
200ms ease-in; -ms-transform: scale(1.4); -moz-transition: all 200ms ease-in; -moz-transform: scale(1.4); transition:
all 200ms ease-in; transform: scale(1.4); } @media (max-width: 1000px) { .pubtext { font-size:20px; letter-spacing:
1px; } #ngnm-tshirts-container { width: 95% !important; } } @media (max-width: 800px) { .pub-tshirt-container { width:
47%!important; display: inline-block !important; margin: 0 auto; } .pubtext-mobile { font-size:22px !important; letter-
spacing:0px; padding-left: 0px; padding-right: 0px; } .pub-mobile-hide, .mobile-hide { display:none !important; }
.bands_tshirts { font-size: 25px; } .bands_container img { width: 100%; display:block; } .bands_tshirts_bg { /*
position:relative !important; */ /* left: unset; margin: 0 auto; */ width:90%; left: 5% !important; text-decoration: none;
top: 22% !important; } .mobile-only { display: block !important; } } Questa piattaforma è interamente finanziata da
Cooperativa No Gods No Masters . Anche le vendite contribuire alla raccolta di fondi per donazioni a varie
organizzazioni anarchiche e associazioni di beneficenza attiviste. [maggiori informazioni] [nascondi annunci]
Rivoluzione Anarchica (it) Tra ricatti e resistenze: il doppio standard della repressione Cosa succede in città: il
cemento Brescia: si estende la lotta degli inquilini delle case popolari. grande assemblea a san polo Calenzano 2024
- Non si può morire di lavoro Anarres del 6 dicembre. Lotte operaie alla sbarra. CPT di Torino. Always on the move
Lago di garda: il nuovo depuratore sarÀ a lonato, gli scarichi sempre nel chiese. insoddisfatti i comitati ambientalisti
Mezzaluna rossa kurdistan italia: appello solidale per aiutare le migliaia di sfollati nella siria del nord e dell'est
Netanyahu mantiene il potere attraverso il genocidio di Gaza Anarchist Federation (en) Tra ricatti e resistenze: il
doppio standard della repressione 13 Dicembre 2024 Cosa succede in città: il cemento 13 Dicembre 2024 Brescia: si
estende la lotta degli inquilini delle case popolari. grande assemblea a san polo 12 Dicembre 2024 Calenzano 2024 -
Non si può morire di lavoro 12 Dicembre 2024 Anarres del 6 dicembre. Lotte operaie alla sbarra. CPT di Torino.
Always on the move 12 Dicembre 2024 Lago di garda: il nuovo depuratore sarÀ a lonato, gli scarichi sempre nel
chiese. insoddisfatti i comitati ambientalisti 12 Dicembre 2024 Mezzaluna rossa kurdistan italia: appello solidale per
aiutare le migliaia di sfollati nella siria del nord e dell'est 12 Dicembre 2024 Netanyahu mantiene il potere attraverso il
genocidio di Gaza 12 Dicembre 2024 Federación Anarquista (es) CGT muestra su solidaridad con las 8 encausadas
de CAIXABANK. - CGT - Confederal 13 Dicembre 2024 Luigi Mangione: síntoma y símbolo del hartazgo contra la
explotación capitalista y la condición proletaria en el siglo XXI. 13 Dicembre 2024 Siria: Entre el caos y el orden; La
danza macabra del imperialismo capitalista. Un episodio significativo 13 Dicembre 2024 La Corte IDH condena al
Estado mexicano por la desaparición forzada de Antonio González Méndez Base de Apoyo del EZLN 13 Dicembre
2024 Plataforma Sindical Madrid - 2024-12-12 13 Dicembre 2024

```

[Argentina] Jornada de lucha nacional por una Navidad sin Hambre 13 Dicembre 2024 Un homenaje en Madrid recuerda al antifascista aragonés Basilio Blasco Lahoz, asesinado en Gusen en 1941 13 Dicembre 2024 [Argentina] La lucha de estudiantes, jubiladas y movimientos sociales a un año del gobierno de Milei 13 Dicembre 2024 Anarchistische Federatie (nl) Acratie En Zelfbeheer Wie wil degrowth? Ecomodernisme leidt ons af met fantasie-'oplossingen' voor echte kapitalistische problemen Protest Platform Stop Racisme & Fascisme: Stop de zondebokpolitiek! Geef haat geen macht! Corvus verus praedium Aman molli: Concert of rebetiko from Piraeus and Smyrna (Eirini Zogali, Yvonne Melissa, Panos Tsamouras) UvA-werkers staken in solidariteit met de Palestijnen 'Beste Nijmegenaren, de universiteit heeft jullie nodig' Info Libertaire (fr) Le service public empêché 13 Dicembre 2024 Amiens: expulsion du « dis'SIP'pé » et soirée contre les violences policières le 13/12 13 Dicembre 2024 Vitry-sur-Seine & Paris: défendons la solidarité ! 13 Dicembre 2024 [BD] Ossip Mandelstam - L'épigramme contre Staline [03] 13 Dicembre 2024 SYRIE. Des mercenaires de la Turquie exécutent des détenus militaires à Manbij 12 Dicembre 2024 SYRIE. Des mercenaires de la Turquie exécutent des détenus militaires à Manbij (OSDH) 12 Dicembre 2024 Nancy : des fascistes attaquent une manifestation, les antifascistes sont poursuivis 12 Dicembre 2024 Lundi Matin : 10 ans ! 12 Dicembre 2024 Anarquía (ca) ¡huelga! 16 de diciembre 2024 al 10 de enero 2025. ¡llevemos el conflicto a los centros de trabajo! Huelga en correos del 16 de diciembre 2024 al 10 de enero 2025 [Península Ibérica] Semana de agitación y propaganda contra las fronteras y las guerras del capital. Del 23 al 31 de diciembre (2024). Agraïments. Polifa 2024: Genocidis i Racisme: Una anàlisi decolonial Programa de les Jornades en defensa de la terra contra l'estat i el capital [Novedad Editorial] Josefa Martín Luengo y la pedagogía libertaria Mesa General Ajuntament. Oposicions, PT/PS, Majors de 60 20 Aniversari de l'Oficina per l'Okupació Anarist Haberler (tr) Rakka'da Halka Ate Açıld 43 Yaral Translations of the statement 'We carry a new world in our hearts' ÖSO Atekese Ramen Menbiç'e Saldryor Yal Kadn Karakozak Köprüsündeki Saldırda Öldürüldü Türkiye'nin SHA'lar, Kamlda Rejim Askeri Mevzilerindeki Silah Depoların Vuruyor Amed Barosu'ndan BM'ye Kuzey Ve Dou Suriye Çars Terin Baraj Cephesinde SDG le 'Ulusal Ordu' Arasında Araklı Çatmalar Yaanyor Sava Kalıtlar Dört Kiiyi Öldürdü Anarchistische Föderation (de) International Call for action days 30.12-01.01: In memory of Kyriakos X and in solidarity with the persecuted of the Ampelokipoi case 12 Dicembre 2024 International Call for action days 30.12-01.01 12 Dicembre 2024 [HH] Von Hamburg nach Athen 12 Dicembre 2024 Dezember Café wird zum Stammtisch! 12 Dicembre 2024 Workshop zum Allgemeinen Gleichbehandlungsgesetz (AGG) am 14.12 12 Dicembre 2024 Arbeitskonflikt gewonnen! - Leipziger Suchtberatung zahlt niedrigen dreistelligen Betrag an Gewerkschaftsmitglied nach 12 Dicembre 2024 Statement zum AfD-Verbot von Anne Rabe 12 Dicembre 2024 Nazis aus der Deckung holen: Vincent Gutjahr (DJV Berlin) geoutet 12 Dicembre 2024 Federação Anarquista (pt) Conferência do Meio Ambiente em Florianópolis: Participação Popular ou mera formalidade e propaganda? 13 Dicembre 2024 A VIII Jornada da Bahia já tem data e local confirmados! 12 Dicembre 2024 [São Paulo-SP] CCS, 14/12: 'Oficina de escrita de ficção-científica abolicionista' 12 Dicembre 2024 [Espanha] Novidade editorial: 'La voz de los olvidados. Doce entrevistas

con anarquistas que vivieron la Guerra civil en España', de Lily Litvak 12 Dicembre 2024 [Espanha] Áudio: Barrio Canino vol.319 - Cobertura radiofônica do XXII Encontro do Livro Anarquista de Madri 12 Dicembre 2024 [França] Domingo, 15 de dezembro, às 17h | Exibição especial: AIMER LA VIE, de Nadia Genet 12 Dicembre 2024 [Espanha] Crônica das Jornadas Libertárias de Outono em Riópar 12 Dicembre 2024 imagens digitais 12 Dicembre 2024 (gr) , 13/12 19:00 , 13/12 10:30 / / , 13/12 : () & Live Juras in Punk - 21 8:00 6 .. 6 Tech Team | Servers Monitoring | Sites Status | Content Removal | nostri server sono alimentati da energia rinnovabile Tutti i contenuti provengono da siti web esterni. Le opinioni sono quelle dei contributori e non sono necessariamente approvate da Rivoluzioneanarchica.it o dai suoi partner. [Nota legale] .nocomments { display:none !important; } @media (max-width: 900px) { #sidebarz { margin-top:30px !important; } } .navigation { box-shadow: 0px 7px 12px rgba(0,0,0,0.5) !important; -webkit-box-shadow: 0px 7px 12px rgba(0,0,0,0.5) !important; -moz-box-shadow: 0px 7px 12px rgba(0,0,0,0.5) !important; } /* .post { box-shadow: 0px 0px 25px rgba(0,0,0,0.7) !important; -webkit-box-shadow: 0 0px 25px rgba(0,0,0,0.7); -moz-box-shadow: 0 0px 25px rgba(0,0,0,0.7); } */ #sidebarz { box-shadow: 0px 0px 25px rgba(0,0,0,0.7) !important; -webkit-box-shadow: 0 0px 25px rgba(0,0,0,0.7); -moz-box-shadow: 0 0px 25px rgba(0,0,0,0.7); background: #fff; border-radius: 8px !important; background-color: #fff !important; border-bottom-left-radius: 8px !important; border-bottom-right-radius: 8px !important; overflow: hidden; } #sidebarz .widget-title:after { content: ""; /* This is necessary for the pseudo element to work. */ display: block; /* This will put the pseudo element on its own line. */ margin: 0 auto; /* This will center the border. */ width: 30%; /* Change this to whatever width you want. */ padding-top: 5px; /* This creates some space between the element and the border. */ padding-bottom:2px; border-bottom: 3.5px solid #454545; /* This creates the border. Replace black with whatever color you want. */ margin-right:70%; margin-bottom:30px; opacity: 0.75; } .sidebar { overflow: visible !important; } #sidebarz_clone { border-radius: 0px !important; background: #fff !important; } [x] Chiudere Iscriviti alla nostra newsletter! Riepilogo settimanale delle notizie anarchiche. Senza spam garantito, cancellazione facile Riepilogo settimanale delle notizie anarchiche. #newsletter-bar input:focus { border: 1.5px solid #fff !important; } @media only screen and (max-width: 1500px) { .newsletter-bar-form { zoom: 1.15 !important; } #newsletter-bar-title { font-size:22px !important; } #newsletter-bar-text { font-size:16px !important; } #newsletter-bar-inner-container { padding-left: 3.5% !important; padding-right: 3.5% !important; } .newsletter-bar-mobile-only { display:none; } @media only screen and (max-width: 1000px) { .newsletter-bar-form { zoom: 1 !important; } #newsletter-bar-title { font-size:18px !important; } #newsletter-bar { /* height:120px !important; */ height: 135px !important; padding-top: 10px; } #newsletter-bar-column1, #newsletter-bar-column2 { width: 100% !important; text-align:center; } #newsletter-bar p, .newsletter-bar-form { text-align:center !important; } .newsletter-bar-form { margin-top:0px !important } #newsletter-bar-inner-container { padding-top: 15px !important; } #newsletter-bar-text { display: none !important; } /* .shareaholic-share-buttons-container.shareaholic-mobile { display:none !important; } */ .newsletter-bar-mobile-only { display:block; } .wysija-submit

rivoluzioneanarchica.it

AntropoCine Film Fest 2024

```
{ padding:7px !important; margin-left: 5px !important; } #emailSubscriber { margin-top: 15px; margin-bottom: 5px; }
.close-link-nl { font-size: 14px; } .mobile-hide { display:none !important; } .close-link-container { top: 3px !important;
right: 5px !important; } } #newsletter-bar { animation: appear linear 0.4s; animation-iteration-count: 1; animation-fill-
mode:forwards; } @keyframes appear{ 0% { opacity:0; } 100% { opacity:1; } } .shareaholic-mobile,
.heateor_sss_vertical_sharing { display: block; }
```

ROMA | AntropoCine Film Fest, il cinema incontra ambiente e sociale fra proiezioni e workshop

Mercoledì 11 dicembre, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'AntropoCine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Dopo l'anteprima a Latina, l'opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario *Donkey first* (40) di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a zoccolo d'asino e a seguire *Il Tesoro del Sud* di Alessandro Marinelli (59) che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione. Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) *La carovana dei ghiacciai* (15) di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con *Ultimo biglietto per l'arca di Noè* (65), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari. Il festival, Giovedì 12, alle 21.00, apre con il documentario *Agape* (60) diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, tralasciati, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario *Image Hunter* (52) di Giacomo Agnetti, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici. La giornata finale dell'AntropoCine Film Festival, Venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione-incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop *La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali* attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice ed esperta in Citizen Science, ambasciatrice Terzo Paradiso della Fondazione Pistoletto. Alle ore 20.30 la programmazione prosegue in sala, sempre al Nuovo cinema Aquila, con il documentario *Hidden Sea* (70) di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema, teatro e documentario, tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della prima edizione, alle ore 22, nel corso della premiazione finale, sarà

Mondo reale

Aa

NotizieChi siamoRedazionePubblicitàContatti

Mondoreale > Blog > Cultura & Eventi > ROMA | AntropoCine Film Fest, il cinema incontra ambiente e sociale fra pro...

Cultura & Eventi

ROMA | AntropoCine Film Fest, il cinema incontra ambiente e sociale fra proiezioni e workshop

Ultimo aggiornamento: 6 Dicembre 2024 14:21

Redazione Pubblicato 6 Dicembre 2024

Condividi



Condividi

la giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista) . Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Fest, kermesse gemellata con AntropoCine. Questo slideshow richiede JavaScript. L' AntropoCine film Fest , promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmakers. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un Ecocinema italiano. All'indomani del controverso appuntamento della COP di Baku, che ha posto al centro del dibattito mondiale il tema della crisi climatica, l'AntropoCine Film Fest vuole testimoniare come la settima arte possa avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente ed essere uno strumento privilegiato nel raccontare le nostre buone e cattive pratiche. Da segnalare: martedì 10 dicembre, alle ore 16.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, Florencia Santucho (green manager), terrà il Workshop: Green Set per illustrare come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione alla sostenibilità. Martedì 10 dicembre, alle 17.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, avrà luogo la tavola rotonda AntropoCine e i suoi fratelli che intende fotografare come il discorso ecologico attraversi l'arte nelle sue diverse forme. Un'occasione di confronto sul rapporto tra Cinema, Ambiente e Arte. Saranno presenti Livio de Santoli (prorettore Sapienza), Fiorenza Scandurra (Luc), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midenà (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla), Raffaella Bullo (Ricercatrice e divulgatrice), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Modera Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit). Correlati

AntropoCine Film Fest

L'appuntamento col cinema che parla d'ambiente Roma - Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) Mercoledì 11 dicembre - h. 19.00 Giovedì 12 dicembre - h. 21.00 Venerdì 13 dicembre - h. 20.30 Mercoledì 11 dicembre, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell' Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile.

Dopo l'anteprima a Latina, l'opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario Donkey first (40') di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a "zoccolo" d'asino e a seguire Il Tesoro del Sud di Alessandro Marinelli (59') che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione.

Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) La carovana dei ghiacciai (15') di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con Ultimo biglietto per l'arca di Noè (65'), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari.

Il festival, Giovedì 12, alle 21.00, apre con il documentario Agape (60') diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, tralasciati, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario Image Hunter (52') di Giacomo Agnelli, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici.

La giornata finale dell' AntropoCine Film Festival, Venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione-incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop "La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica" di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice ed esperta in Citizen Science, ambasciatrice "Terzo Paradiso" della Fondazione Pistoletto. Alle ore 20.30 la programmazione prosegue in sala, sempre al Nuovo cinema Aquila, con il documentario Hidden Sea (70') di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema, teatro e documentario, tra realtà e immaginazione. Liberamente



ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della prima edizione, alle ore 22, nel corso della premiazione finale, sarà la giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Fest, kermesse gemellata con AntropoCine. L'AntropoCine film Fest, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione "Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori") si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmakers. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un "Ecocinema italiano". All'indomani del controverso appuntamento della COP di Baku, che ha posto al centro del dibattito mondiale il tema della crisi climatica, l'AntropoCine Film Fest vuole testimoniare come la settima arte possa avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente ed essere uno strumento privilegiato nel raccontare le nostre buone e cattive pratiche. Da segnalare: martedì 10 dicembre, alle ore 16.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, Florencia Santucho (green manager), terrà il Workshop: "Green Set" per illustrare come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione alla sostenibilità. Martedì 10 dicembre, alle 17.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, avrà luogo la tavola rotonda "AntropoCine e i suoi fratelli" che intende fotografare come il discorso ecologico attraversi l'arte nelle sue diverse forme. Un'occasione di confronto sul rapporto tra Cinema, Ambiente e Arte. Saranno presenti Livio de Santoli (prorettore Sapienza), Fiorenza Scandurra (Luc), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midenà (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla), Raffaella Bullo (Ricercatrice e divulgatrice), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Modera Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit). Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Mobilità sostenibile: Come raggiungere il Nuovo Cinema Aquila dalla Stazione Roma Termini: in metropolitana fermata Pigneto, autobus numero 105 e numero 50 - Tram numero 5 oppure numero 14 Info: www.antropocine.it | info@romagreenfilmfest.it Pubblicato: 11/12/2024

Allarme nel nuovo report di Legambiente: i ghiacciai stanno scomparendo

In occasione della giornata internazionale della montagna presentati i dati di carovana dei ghiacciai

Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il ghiacciaio più grande delle Alpi italiane, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo Ortles-Cevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni. A stilare questo bilancio, in occasione della giornata internazionale della montagna, è Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo 'Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità', realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e CIPRA ITALIA e presentato oggi a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte - 6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina - per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come 'Ghiacciai Permanenti'. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. Crisi climatica, impatti e biodiversità: A pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna. Lombardia (49), Veneto(41) e Piemonte (22) le regioni più colpite. In alcuni casi alcuni eventi meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni primaverili in quota. Biodiversità: Impatti, quella causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei

ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l'Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga bryoides, la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia, il ranuncolo dei ghiacciai: tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza. Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto. Temi di cui Legambiente parlerà anche questa sera a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocene, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. 'Dopo gli anni critici del 2022 e del 2023, segnati da gravi perdite di massa glaciale non solo sul versante meridionale dell'Arco Alpino, il 2024 non ha portato il miglioramento sperato - dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di Cipra Italia - La crisi climatica oltre ad accelerare il deterioramento di ghiacciai montani, permafrost e calotte polari, determina anche profonde trasformazioni nell'ambiente montano, generando nuove aree proglaciali. In queste aree emergono nuovi ecosistemi, ancora da studiare e tutelare, che richiedono un'attenzione particolare. Questo fenomeno è stato osservato durante la quinta edizione della Carovana dei Ghiacciai la scorsa estate ed è ulteriormente approfondito in questo report.' 'Ignorare quanto sta accadendo in alta quota significa esporre il nostro pianeta a rischi insostenibili - sostiene Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - perché questi fenomeni hanno ripercussioni anche a valle. È necessario e urgente lavorare sulle politiche di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica. Facendo rete con ricercatori ed esperti, e questo è anche l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'associazione ha firmato con il Comitato glaciologico italiano, e le comunità locali. Da qui anche la necessità di definire al più presto una road map europea, di cui ci facciamo portavoce, per promuovere una gestione efficace e una protezione adeguata delle aree montane fragili ma importanti e degli ecosistemi'. 'La perdita di massa che stanno subendo tutti i ghiacciai dell'arco Alpino viene - dichiara Valter Maggi Presidente del Comitato Glaciologico Italiano e Professore dell'Università di Milano Bicocca - ha portato alla scomparsa di numerosi piccoli ghiacciai specialmente nei massicci montuosi a minore quota. Questa

perdita sta modificando in modo drammatico il paesaggio montano, la disponibilità della preziosa riserva d'acqua, andando ad impattare sulle comunità locali già colpite dai cambiamenti climatici'. Dati report: Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un - 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Impatti climatici casi simbolo 2024: Tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierva, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. 12 proposte per una road map europea non più rimandabile: Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. In particolare l'associazione chiede: 1) avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali; 2) di completare il monitoraggio delle potenziali aree-rifugio; 3) avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; 4) rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; 5) orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; 6) sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve 1) incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino, 2) Implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi. 3) Porre particolare attenzione ai rischi antropici. 4) Evitare forme di overturism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole; 5) Raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali 6) istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità ad essi connessa.

AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale

Facebook Email Twitter WhatsApp Telegram Reddit LinkedIn Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Si apre Lunedì 9 dicembre a Latina (Cinema Corso h. 20.30) con il film documentario 'Cose che accadono sulla terra' di Michele Cinque (85 minuti), western moderno che racconta la storia di una famiglia dedita all'allevamento etico a pochi chilometri di Roma, fresco vincitore del Concorso Italiano del 65° Festival dei Popoli. Completano la programmazione della serata il cortometraggio 'È Ki' (9 minuti) della regista Sara Ciciliano, una metafora sul nostro rapporto con la terra e il documentario breve di Vincenzo Notaro, (Be(e)ing Alive (20 minuti) sul mondo dell'apicoltura. La rassegna dei film, poi, da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre si sposta presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) a Roma. L'evento, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) e realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest, si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e si possa, ormai, parlare a pieno titolo di un 'Ecocinema italiano'. La settimana arte può avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente e nella comunicazione dei suoi valori raccontando le buone o cattive pratiche presenti nei nostri territori. 'AntropoCine Film Fest' è un progetto che, attraverso il cinema, vuole proporre momenti di riflessione sul rapporto uomo-ambiente e sul modo in cui la società contemporanea affronta il tema. Lunedì 9 dicembre 2024 h. 20.30 Latina Cinema Corso (Corso della Repubblica, 148) Da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico)



AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale

Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Si apre Lunedì 9 dicembre a Latina (Cinema Corso h. 20.30) con il film documentario 'Cose che accadono sulla terra' di Michele Cinque (85 minuti), western moderno che racconta la storia di una famiglia dedita all'allevamento etico a pochi chilometri di Roma, fresco vincitore del Concorso Italiano del 65° Festival dei Popoli. Completano la programmazione della serata il cortometraggio 'È Ki' (9 minuti) della regista Sara Ciciliano, una metafora sul nostro rapporto con la terra e il documentario breve di Vincenzo Notaro, (Be(e)jing Alive (20 minuti) sul mondo dell'apicoltura. La rassegna dei film, poi, da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre si sposta presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) a Roma. L'evento, promosso con il sostegno della Regione Lazio

(Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) e realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest, si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e si possa, ormai, parlare a pieno titolo di un 'Ecocinema italiano'. La settima arte può avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente e nella comunicazione dei suoi valori raccontando le buone o cattive pratiche presenti nei nostri territori. 'AntropoCine Film Fest' è un progetto che, attraverso il cinema, vuole proporre momenti di riflessione sul rapporto uomo-ambiente e sul modo in cui la società contemporanea affronta il tema. Lunedì 9 dicembre 2024 h 20.30 Latina Cinema Corso (Corso della Repubblica, 148) Da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Info: www.antropocine.it info@romagreenfilmfest.it



AntropoCine Film Fest al Nuovo Cinema Aquila dall'11 dicembre

Mercoledì 11 dicembre, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'AntropoCine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Dopo l'anteprima a Latina, l'opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario *Donkey first* (40') di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a "zoccolo" d'asino e a seguire *Il Tesoro del Sud* di Alessandro Marinelli (59') che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione. Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) *La carovana dei ghiacciai* (15') di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con *Ultimo biglietto per l'arca di Noè* (65'), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari. Il festival, Giovedì 12, alle 21.00, apre con il documentario *Agape* (60') diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, tralasciati, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario *Image Hunter* (52') di Giacomo Agnetti, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici. La giornata finale dell'AntropoCine Film Festival, Venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione-incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop "La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica" di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice ed esperta in Citizen Science, ambasciatrice "Terzo Paradiso" della Fondazione Pistoletto. Alle ore 20.30 la programmazione prosegue in sala, sempre al Nuovo cinema Aquila, con il documentario *Hidden Sea* (70') di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema, teatro e documentario, tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della prima edizione, alle ore 22, nel corso della premiazione



finale, sarà la giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Fest, kermesse gemellata con AntropoCine. L'AntropoCine film Fest, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione "Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori") si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmakers. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un "Ecocinema italiano". All'indomani del controverso appuntamento della COP di Baku, che ha posto al centro del dibattito mondiale il tema della crisi climatica, l'AntropoCine Film Fest vuole testimoniare come la settima arte possa avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente ed essere uno strumento privilegiato nel raccontare le nostre buone e cattive pratiche. Da segnalare: martedì 10 dicembre, alle ore 16.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, Florencia Santucho (green manager), terrà il Workshop: "Green Set" per illustrare come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione alla sostenibilità. Martedì 10 dicembre, alle 17.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, avrà luogo la tavola rotonda "AntropoCine e i suoi fratelli" che intende fotografare come il discorso ecologico attraversi l'arte nelle sue diverse forme. Un'occasione di confronto sul rapporto tra Cinema, Ambiente e Arte. Saranno presenti Livio de Santoli (prorettore Sapienza), Fiorenza Scandurra (Luc), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midenà (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla), Raffaella Bullo (Ricercatrice e divulgatrice), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Modera Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit). Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Mobilità sostenibile: Come raggiungere il Nuovo Cinema Aquila dalla Stazione Roma Termini: in metropolitana fermata Pigneto, autobus numero 105 e numero 50 -Tram numero 5 oppure numero 14 Info: www.antropocine.it | info@romagreenfilmfest.it © Riproduzione riservata

I ghiacciai stanno scomparendo, il nuovo report di Legambiente

In occasione della Giornata internazionale della montagna presentati i dati di Carovana dei Ghiacciai. Il 2024 è stato un anno difficile per i giganti bianchi e la biodiversità alpina. L'Adamello ha perso tre metri di spessore. L'associazione: Chiediamo un monitoraggio costante e una road map europea che abbia al centro le nostre 12 proposte. Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il secondo ghiacciaio più grande d'Italia, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Adamello ghiacciaio simbolo del 2024. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo Ortles-Cevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni. A stilare questo bilancio, in occasione della giornata internazionale della montagna, è Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità, realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e CIPRA ITALIA e presentato oggi a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte 6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come Ghiacciai Permanenti. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. Crisi climatica, impatti e biodiversità: a pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna. Lombardia (49), Veneto(41) e Piemonte (22) le regioni



lanuovaecologia.it

AntropoCine Film Fest 2024

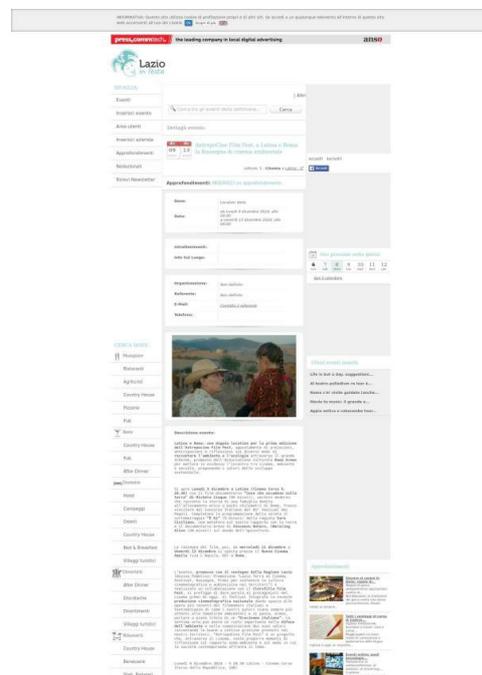
più colpite. In alcuni casi alcuni eventi meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni primaverili in quota. Biodiversità Impatti, quella causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l' Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga bryoides, la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia, il ranuncolo dei ghiacciai: tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza. Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto. Temi di cui Legambiente parlerà anche l'11 dicembre a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila alle ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocene, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. «Dopo gli anni critici del 2022 e del 2023, segnati da gravi perdite di massa glaciale non solo sul versante meridionale dell'Arco Alpino, il 2024 non ha portato il miglioramento sperato dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di CIPRA ITALIA. La crisi climatica oltre ad accelerare il deterioramento di ghiacciai montani, permafrost e calotte polari, determina anche profonde trasformazioni nell'ambiente montano, generando nuove aree proglaciali. In queste aree emergono nuovi ecosistemi, ancora da studiare e tutelare, che richiedono un'attenzione particolare. Questo fenomeno è stato osservato durante la quinta edizione della Carovana dei Ghiacciai la scorsa estate ed è ulteriormente approfondito in questo report». «Ignorare quanto sta accadendo in alta quota significa esporre il nostro pianeta a rischi insostenibili sostiene Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente perché questi fenomeni hanno ripercussioni anche a valle. È necessario e urgente lavorare sulle politiche di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica. Facendo rete con ricercatori ed esperti, e questo è anche l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'associazione ha firmato con il Comitato glaciologico italiano, e le comunità locali. Da qui anche la necessità di definire al più presto una road map europea, di cui ci facciamo portavoce, per promuovere una gestione efficace e una protezione adeguata delle aree montane fragili ma importanti e degli ecosistemi». «La perdita di massa che stanno

subendo tutti i ghiacciai dell'arco Alpino viene dichiara Valter Maggi Presidente del Comitato Glaciologico Italiano e Professore dell'Università di Milano Bicocca ha portato alla scomparsa di numerosi piccoli ghiacciai specialmente nei massicci montuosi a minore quota. Questa perdita sta modificando in modo drammatico il paesaggio montano, la disponibilità della preziosa riserva d'acqua, andando ad impattare sulle comunità locali già colpite dai cambiamenti climatici». Dati report: Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Impatti climatici casi simbolo 2024 : tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierva, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. 12 proposte per una road map europea non più rimandabile Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. In particolare l'associazione chiede: avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali; di completare il monitoraggio delle potenziali aree-rifugio; avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve: incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino; implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi; porre particolare attenzione ai rischi antropici; evitare forme di overtourism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole; raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali; istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance

dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità ad essi connessa. Leggi anche: Allarme in quota
Summary Article Name I ghiacciai stanno scomparendo, presentato il nuovo report di Legambiente Description In
occasione della Giornata internazionale della montagna presentati i dati di Carovana dei Ghiacciai. Il 2024 è stato un
anno difficile Author

AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale, Latina LT, 09/12/2024 - Lazio in Festa

Descrizione evento: Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Si apre Lunedì 9 dicembre a Latina (Cinema Corso h. 20.30) con il film documentario Cose che accadono sulla terra di Michele Cinque (85 minuti), western moderno che racconta la storia di una famiglia dedita all'allevamento etico a pochi chilometri di Roma, fresco vincitore del Concorso Italiano del 65° Festival dei Popoli. Completano la programmazione della serata il cortometraggio È Ki (9 minuti) della regista Sara Ciciliano, una metafora sul nostro rapporto con la terra e il documentario breve di Vincenzo Notaro, (Be(e)ing Alive (20 minuti) sul mondo dell'apicoltura. La rassegna dei film, poi, da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre si sposta presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) a Roma. L'evento, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione "Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) e realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest, si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e si possa, ormai, parlare a pieno titolo di un Ecocinema italiano. La settimana arte può avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente e nella comunicazione dei suoi valori raccontando le buone o cattive pratiche presenti nei nostri territori. AntropoCine Film Fest è un progetto che, attraverso il cinema, vuole proporre momenti di riflessione sul rapporto uomo-ambiente e sul modo in cui la società contemporanea affronta il tema. Lunedì 9 dicembre 2024 - h 20.30 Latina - Cinema Corso (Corso della Repubblica, 148) Da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Info: www.antropocine.it info@romagreenfilmfest.it



[TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 05 dicembre 2024 ore 14

/* fix CLS */ .top-navbar { max-height: 75px !important; } @media (max-width: 950px) { #anarchist-federation-feed { height: 66px !important; } } /* workaround to get elements aligned on homepage before masonry is loaded */ @media (min-width: 950px) { .post-container { width: 33.3%; padding: 0 1.5% 4.5%; display: inline-block; float: left; } } .mobile-only { display: none; } @media (max-width: 950px) { .mobile-hide { display:none !important; } } .preloader .pre-bounce1, .preloader .pre-bounce2 { opacity: 0.1; animation-timing-function: cubic-bezier(0.4, 0.6, 0.4, 0.5); } .preloader .spinner { /* background-image: url('/loader_rivoluzioneanarchica.it.png'); */ background-image:



url(data:image/png;base64,iVBORw0KGgoAAAANSUHEUgAAA0gAAANFCAQAAADrcBSOAAAAAXNSR0IArs4c6QAA Kh9JREFUeNrs3Y1RnVcMBFC1QituhVZohVYog1YUxz8xmMcLNgGz0j1nG4il72qDx2MX8FT/XQXA4TpbAbBO71EAD NEnKgCuUEAXKCiAXRrVBHCJGgpXACihPAWAEkpTAKihJAWAKspRAEdqchXAes0sBbBMM1kBLNBsUQAjNTsVwB DNKQogVHOMaAjRnK4AXqWKeEltAXs1qCXgMkVEkAJQRuQoAGVEigJQReQoAEVEjgJQRuQoAGVEigJQRaQoAGV EjjJQRG9S75Kbvm/UEqCM/tdd16fkoVFKcLg+WMXnYAUcpQ+SUTBqSikBx1VRRnX8nTz2agWs1YtIFISfnZQScGgZ ZZRBUr70QgWs0atkHP4ZWaSa8XqFjPM+OwsUMFYPI3HIt2W4Aspb0TJO9+aMVsaYpVbGsT4rQxUQrwfKOMwyTg GxepiMMyzPc9ujFBCnR8k4vbLkp6UCYvQYGcdW3pqbHqOAK5SRltqTEQq4QBmpop2JV8ATykgV7U68Ar5SRqrollQr 4PAyyjiVopaUEhxbRhnHUT4rDx2rgGPK6D7illqfllQS1MI1plxEKcFR0ILG+ZPMRCpgWRllHDyZkEAFrCij24gjJ9MSpoDh dfQQcdpkasIUMLSMMk6aTE+UAobVkd+kk8W1VMCIMso4Xr11MQqllIn1JEoJjtYhMo6VnJEBYSVUcaJktMSoyCQ Mso4THJyrlNKcEQdZZwjEaUEFykjKUNLqeBA/ckel86PiFKCV5xRRhlnRyS2IAq00Fcol5FfuevXKCUYX0cZZ0ZkyE9KB Yv1J7qJOC8if5qbvkwlwgyyjsliN/UipYpi9SRiJKCb5RRiKzcolKgvA6yjgflu+dh35JJUFsHfkHx2V3LIFKEFdGGQdDZG ktFYzTlygjkffOff9OKYE6EvFzEuTp3ygyEZUEz2yto4yjIHJcLRUE62eUkcjyv2SolFQ/o45EDvg5qSBQP6GMRFQS/GZnG akjEaUEn15HtxEPXiQ9v6gkjtG/+MllJCo/qSSO0P9RRyJ5+UklsV7/olxUuV0LumKt/keZiaTnvr9TSazUP6gjkRn5SSmx TH+jjEQm5SeVxCL9jTosmZfvVBlr9DfKSGRqvINJjNdfKSOR6fmXSmK0/kodiWzld0qJofordSSyJd+pJAbqVkiY2/lvlc Qo/ZU6EtmZbpXEGN3KSGRzulUSI3SrI5Ht6VZJxOtWRyJnRCURTRmJnJRWSqRSRiLnRSURqD/cY8TzExGVRDQ/HY mcG5VEjP5w9xGPTkRejUriu11IPHcREQIEU0diYhK4ip1JClqiWMolx5EZXEUpIRFQSx1BHIqKSuEodiUhCblQS6khE UqKSGF1HGc9IRFQS8dTR1nxZu4Gtv645UUmol3lblu/gZvmvb0ZUEuplruT+mC1cchPxX3ZSVBJ6ijjyZyQEzdx4q85M SoJdSRdx2/i9F9/Su5UEuro3Nzaxbf8mYel/+atUUmooWnJf6aRGL9xhzo6KLZHKtIRSQTWUcbj2BP7uBpfbFRUEupoZ e5s5C3x5YZFJaG0IsVOzGpuVBLqaEnsxMzmRyWhjobHVrlmd8bs5m1FJS2ijvLiTzsmT/CUGY7aS7GCR5uWW8c0+/ QdNscxWynG81yz0s7ooFmeNM33y6NK4jLPNCftgA6d6WITjd5MMZbnmZefnE6zPSgqib9SR3cRn/uU/MfJXDDfM2c ct5tinP4gXyl+9RI5xrFcMuMTpxy3nWIUT3HtU7SfiEmfOeug7RSDelT/y46+0kvpJNnHrGfYghPb9nT8w/RxU7dy1BJq KPAXOEsrp58923EHHKjko7l2C16bjY0Zv6n70AloY42PzQ7GriF0/egkIBHS/9GOjuKOHf2kb6jipKnteBx2dKKfdilSjqcZz X+WdnTqp3Yiko6lgc1/EHZ08rN2i1KOpKn9PH50qky5rP00L2Dx4j55EQlLeflJX1ENvVueehkGTNKiUpazPP56Nx3sow ZLT5z/pb8KbsqrlBHG5L9/912NaeQbEslrefRjHsytnX4xuxMJS3luQx7LHZlazankrbyUEY9FNuyObtTSVt5JKMeiW3Znf 29jELawfMY8jgcNDu0Q5W0m6cx5GE4ZrZojyppN49ixJNwxuzS3+XwpjyqMkcNyfMznZt8/R9+sMNY3kKA56C82Wj

f+whYnqr9laoo0GZKmn6uZksY4JL9laoozGZK2N+yZksY4JLtlYopAGZLWOGyZktY4ZL9laoo/DMljHD9EyXMcUveys
G1FHG57fig//FqYrJfBlzXLG5QiEFZoOMSU7IBhmTHL+5Qh3FZYeMWU7IDhmzHL+7IriObiM+uuGf+O+cp7BskTHN8b
srQuso45Mb/nm/5DjFZY+MeQ7fXaG0dn7aLzLlGdkIY6ajt1eEFVLGpzb6o77MSYrMLhkzHby9lqqOTvukd8mY6axskz
HVwfsr1NGWj/11jIFs9smY69jtFepow4f8yb5EzHVi9smY69DtFRGFIPF5Df2lr3OEorNRxmSH7q9QR5M/4AgZs52Yne4i
Zjt0g4Xfrp68Ublm03UbJUx3YEBLPx8NO+zjXH6vyXquz9ZaukV6ij1GyWMeF/2DsD4zauLAhuKkxqTAVpKJUGAZS
2SvbdSdbIshDAaJ7Zrp/Atzp93bqQxSRfHq5lvINNhildZQ0sBgY+WafbhgZxzk8xH89ShlWElyE0083jIzjHB7i/Yg/pjAYK
aefdghph1k8xDoiDyqQRs4Npx9GzLEWD/kQ/2//Pef72Q8j6YazACPlluHeD9ijiYsf+HbiXHNraSfsl54ZwNG1i1nA0bW
QR4PsY5YlwmFkXXPWYGRdpDJQ37BgfTFsubRyXFyECYP8X7EGEUwjLS7ztu5AiPvmLfAid6PLKNZj06Q84MyeYh15
Mtk1KNTdJ50EczkldaRL5Jjk87RHzhHj54XK8IC8jVy+ilJP1swMg8weYh15CtkzKTT9HecJpTLYx7HzhflIknv6Z84T4
+di5Vklfn68PWRffZg5l53eUzjwH12LucijOybzyKM5PE2j2EcNl8cOy5ZZxFG8nCbxwOmi+NJZus83ouwsge/q44JnH
MLKMVI8yzCSN7uM1jEEfMI8WKTerZhJE93OYxhgPmi2LDJfmswkgfbfOYwuHyRbFjk3t2YeSP9nkM4WDdPi/nMgwH
O2cXRv5gn8cMDpUviC6fuT/7MgwDYKPHCl6Ur4f3+IzwcPcJn8ZIGAawPo8JHCdfDI0+s3/+bRgOsEaPehwmXw1dN
vOfYRuGA6zPoxwHyZdCl8+Gp9iG4QDr8yjGlKF0GW08ynWYFiAGj2KcYR8IXT57HgSYXiAfkvAUyrj4+ugzWjLkwjDA9
LoUYqj46ugy2jP00imNyvJ+xF1aJhuFguJCcx19ytc7WQvB/5Etxg2vVEkunNO5L3I964RMOW8Ux/V8TPd9+5npl7ixaS
dcQZlmgYnu4+hU8lqeasJD+u4wxKOAafd57S55JUczePhfT76uiCEIwakngYPiwk5zLdnZXk/ci1n3Xa+mSS685Cso5c
+kmrv8mf/EdYQNN9Shg+9Xlyjc67X06yfbnrzZYRy78mNW36ueTZHvekSwkl33MafcTSrY/70jWkas+ZbX9GSXbn3ek
mzgUrnmb1YWnIHSDVpL3l5f8DI4QTu4+I9Mr6QbfPRaS4+CKd1IdeVLJd+gdyfuR611t1SfdhOEEZPUlxFFwudus7jyt5D
u0krwfudrVVpeeVhos+u9l3o9c7E94Q3j50pOviJ/eufVtNHtHcgRc6z6ra08sDRa9l3k/cqULre49tTRY/PVc1ipJ+S50n9
fFp5Y0j+N3JNW7zG1WN59cGiz+et6WKul8CleEOJfzhV4uJKe4xePwHUntLnKbV59c0k20/q6d0l3jPqVLTy8tJifvSap
3idu8+vTS4XKuks6n8A2hyxV2iS0kp7nJpYU0KFvavK4nID0upypJ0S5vn1czkKY/gGUhTSyty+sX8vVot1hJgZW0u7Au
bqtXc3Cy+2xOFJkkXds2rybhZDfanPi7dggWNqtm4Ww32hy4l6IX2ryahfPd6708ks4ncEHocV1d2T+PeTjhxT6rC0mx
0ufVPJzxZp/FibSuVfrMmodT3m60tJCUKn1ezeTn83pKI9H/HQupSaj0eTUVJ33DaeEdaVunNHo1F6d9w2jdHWlbp2j
VZCTXaN0daVumNHo1Gyd+x2jVHWlbpTR6/Yztb/2StnmvuiNta5RGr+dpPs78ktOa09K2RNGr+UiD05l70rZCafT6Byb
ESCgRhqPJ09K2QNGrGUmLUwspWp/o1ZSkyWr8h3a78qTT69/NmhMppyQYhubuSMvypNHqv+H1DfHcCUklwXA0d
kfaFSd6Xc/KLei0GnxH2tUmjVbf82pevLRSYFiaKaRdZdLp1UJKySsDhqOZStpVJno1Lzeh1Wpkle0Kk06vt8yaGT0xBB
iWJippVZd0er1t1sy4qfFhWKovpF1V0un1I7PmdvtcT+mz+qfZpEpaVSWfcUV4uv+8nR/gq8udmPMadUdaFSWNVilm
GulKzseF4ai6kFY1SaNVjllGFqnpcWFYKq6kVUnSaJVklpFGbn5MGI4spDJJ0miVZZaRR3KCTBiWSgtpVZB8xgXhKdss
l5HkBlkwLJVW0qYgabTKc8tlJdtdIgxLFikNHPmMV4SndLOMTNJT5MGwVfHJm3Kk0SrTlSOV/BxpMCxZSBVipNE
q0ywj14YkaTA83X3lhbSpRRqtct0ykunlkgTDUtUdaVOL9DIlm2Wk05ImB4YnCYlaiTRaZbtIpNOTJwWGpZoP7TaVSKNV
tlIGPk2JMmBYqrkJLSqRPqcJbhkJ3XsupzR6rS0kRrwtLy0KDFNd3+TDyMh90Sv2Q7tFHdLnNMUtl6W2VD9CrXYS/Eif0
xS3jJT6cv0lzQZV0qll6XOaYpaRU2Oyt9GshQQ+0ueU8oXlvdm6N51mYb/YsChB+pxmmWWk1Zvvr+g15l60J0H6nKa
ZZeTVnPDp6NVCgh5pM5polpFYc8l/o9eAD+32BEif00S3jMS6M/4neg24l60JYP+nSQYvCFP9r0pGau0pfzVvCEuhhbS
3VtJmNNctI7X+nH+gV/iHdnvhS5/TVLOM3BaS/oFmLSTQkTaj2W4Zyfmxt14hH9qtRS9dPtPNMrJbSfsvNlstpL3gpct
nvlIGejt5n6desZW0Frt0+Wwwy8hvKXG9WkiQl10+O8wyEtzKXK8WUkfg5TA8bXlIZLiWul5/i1PryAXaXqEGs4wU11LX
KuyOtBV5xtcS3MQVKn41MILcy12vVYXEiNDI2V2fFrOMHBeT1yuokrbili6fXWYZSW5mr1dEIW2FLU02+8x+Q2Tp32x
wqyykLjLYXi697yeLTDydLPWvcYWEiM+12ZzbRq9MhJdNqDVJxn1fuTaLNns9MpldNuBVi2kjlirYVjSKyPVdQvrVi2khl
irYVjSKyNVPWxbvZwPYx25Lis2m70yctXEutUnYCG5Lgsu270yktXEtUlLiR1uOQxPmtVFKwxH4D+yej7IFRgaq7K5LN1
eGenqY9tpWCEXqNRRflel3SojX41sW30YP7BzTbpN7nhlJKyTZaeX82G+rpAuiMhcksVFWbDKyFgr21aDCokRmEuyty
QrVhkp62XZqYXEjLUahiOt6qUfhiHkr37vRCsdHvesMplWzK7TJ2AduSctJtesMplWzbJTC4kXaTEMQzrt8iM9Ri0kW
qDVMBxpVT87MAzBPrTbCVUaLo46ZSSuoVWjT8D/F0tqtFncdcpIXEerRiMKiRGVa7FicdspI3Utrfq0kEhhFsMwpFM9r
cHwgymkpUClweK6JUubymtr0+QQsJFeixaFOU11Ji08LiRjkmQxDotXVIgw/JYXECMmF2HCo0Vxf0uHTQqLEWQvDj0
bbjcn7fEPYsZCyYqyF4Uej/c4upzT4fJdFwUcvilB8fe0sw3/P9dyGYcEtXLT5MN6PXIV8g/rUWysMNxZSUoilMOxoU3P
bMOxYsCkRIsKwo88dd5JvE1tljHhcgwWD+tRdMww3/+exkFwC10Cb2uuF4eaLHK5/YOcSpPvTpv66YZj5MoPbhSTv
8R3hRpsLG6jBLpcWkgswvQDa7Llo2SYtJMd/ePx12eZRsk0iC4kRjcPfbU+bnSbFv2hnlUnk8OuyYQ812WtyYfzATvLc
6bLXpiR7tJAc/NHR/3FeT+mxKckeLSQHf3LwNdnqU5JNWkiO/eDY67LZqOR6xBUSlxaHvtecJtudSrLHB9m8Hzn0ue
Y02W9Vci0+jIUkOd70uGD27ZRUixaSL7KpgdeiZvdgWLGQ/sPevRi3kQUxFGUqSsWpMBWI4IQchIKZtcu0q5MkeuiRQ
PdBzeCAfAG4kfDXNtGKSMTKur3lZeDWjM0SG5kK1KT46Z0qTXDoEHKMETZp+YmRenuVEYmBinTsmHKyESKEpbv
hATv1L437FS9MzUZSnirzhGJGKRM0Y0plxEZSlncMxI0SL/J14PaMnO72pgyNSYYM0gZdqj5xMxkuDNpaspPICn56M

QkuPXHF6nrxN4pg7RVGXIIUNqynpSeQfKcrMGJuUVJm5ryM0gKPjYvCe5OnPrSM0gKPjYvCW5PnNrSM0jqPTQt+f1J
PUckKPHpJzZikDKsUO9peclP6tSV3p3a9PpluX/qa0QW0vuP3NSkPil7g6TaI90Sn+TI3pedQVLsgVIJT/qSb0zOICn2w
KykJ33ZdyZnkNR6WFKy+yx9i0hT+pNPrkFS62FJyU4D5N+a3J0ySJuUkYTKLkkDNGBcGzJqUflJDkt0IDe3AySUo/KS
XJaoAO9uRkkIR6Uktw0QQuaU7tTWx4c9OXYrc4faXMr8lw7PWl6zxoKdR6Ukty0QRe6M7tT3rDboYwUpJahjHS1YWJ
mBkmZh2Qktr/SCG1oTswgKfOQjGT2QxqhEc2JnQ2SKk9ISGY/pRMA0Z2ZQVLIAQnJ7FVaoRPNiRkkRR6QkMRepR
Va0ZzYfTJlw5Xhv8TyJGzVzkLyyApcnk68vpVfsxeMzrPskFS4/J05PVe2qEbrWndPUgbfvJrpzK8l1aqMtLWjllp3acVD
w76duxUhvUObnKyFs/JmVlkBS40h1pXZKGaEhnVgZJgYuzkdbf1DkicR2ZdJ4NkvoWZyOtg6QlOtkYIEFS3wt6inBeVu
nKSF1L5mR1Pu6RL30PVYbzsspXRu56Micpg6S8lBl6rp0RVMakzJlyluZi6QylJG9rkzJySCpbmEqckpRRvraMiUng6S6
hanIKUcZ+evLjJQMkuLWZbl9pSxINEBjZqRkkBS3LpPtKWUpowE6MyMlg6S2dZnszihPGS3QmgkZ/bVBeom4fLVtLO
3mjBKV0QKtmZDRXxukLxGXr7aNpd2cUalyWqA3EzK6RwseHLsptBI+S6hRGU34XZ6PPcpw3CCp7OgfpTZIGcpogu7
0J2SQFLYoj80JJavIE+G9/clw2yCp66A09uaTr4w+aFB7PgZJXWvS+ABulKg9mcrw2iAp66A0/g9PQz8pgzPuW80GaY
UyvAac8e1fWjJlyhrhNOCUO+UGaX1VM5wGnHLn3CCtr2qG04Bz7pwbpOVFzfAZcM6ddl00vqgZPGNOupNukJbXNM
NlwEl31g3S+ppmuAw46866QVpe0gyPAWfdaTdI60ua4TGQwWxleGyQVLQ8A8Bp33Havxmk65yPucpwGEhhsr5FOH
yLwyBd5+mYqwyHgRzm6hzhr0FS0XL/Aad9y3k3SGsrmuEukMVUZbhrkBS02n3Aid9z4g2SegJw4iMwSCvrmeEskMh
MZxhkrNSz2HvAmd905g2ScgJw5iMwSAvLmeErkMs8Zfj6qb6fDFKIMnwFcpmndf+DB6njP4fnVTPDVSCZecrwNXi
QVlgUpwxPgXSmKcNVg6SYhZ4DTv6+k/9kkHbVMsNRoIFZyvD00odB2IXLDEeBDiYpw1GDpJR1jgMZTFKGowZJLev
8BjKY9POcGY4aJINU5zeQwhS9RLhpkJSyzm0ghynKcNMgKWWd20ASM5Th5acPkocHtSjDSaCNGcrw0iCpZJnXQB
oTIOGkQVLIKqeBCPYow8kb3D9HHq/aoQwfgU76leFj+CCtsOmqIBHlp18ZPhokdaxGcilXRkuXufFickjAPeAAR4bpA
5leAg0064Mfw1ShIufSRWBEpr1FOGgQUqx6gOZI6CF56NXGQ4apBSrLkkRgSp6leGfQUqx6plUESijVRnuGaQUqy5JE
YEyWpXh3gMGycODkpXhHTCHtmV4VzBIS6z6VWofNkPdo8MUopV76WEQCWdyvDukx8cZJCyleEcMltGZThnkFL
MeiclBfrpU4Zvtzgm0uQaZrgGzKNNGa4ZpCS73qSCQDVtynDNICXZ9SYVBMrpUoZnBinJrlcplFBPlzI8M0hJdr1KAYE
BNCnDMYOUZdhPKSAwgB5I+PWQqdr08KCeCma4BcymRRlu3eLZICkGAPeDEW6eTtvetoQhlfAdFqU4ZZBSjRN/YA
xNCjDqQd8gmSQEpXhE7CBBmU4ZZASTVM/YBT5yvDpFi8GaWL9MlwCtnA+0pXh0y00g2SQALgnjHDRIOUpwyNgE9
nK8KhsKHPsy65fhkPALpKV4ZBBYjVO+YBRJCvDoQd8x84gpSnDH2Afucrw5yGvj3yKIKSvEe4AG8IVhj91g9RiXG71Mt
wBNvLISFWGPwYp17rFtQomkqmnCG8MUrZ5BgkYR6lynHnAVxoMUplyfAE2k6gMZwxSsnmLawdMJk8ZvtziSByklw
hr1A6A000Vb6ft5tdlcpwBdhOmjJcMUj5Bq6sHTCdLGV4YpDyDVxYOMa+Ser5V/m752j7ID0dOcpwBEDWJGX48c
BB2vv4oJzaZbgBIOv00HNvOBukObXLcAOAe0PUJ0i73rTLUIYXzQ5Spj162tZsDC8MUo+Nq0qX5x2IK6Orff30cMlg9di
4qnRpzlGDMvra2fAMJx70CZJPkW5cqMpVfEOR0pXRWXeHYKcMksp1+0Y9yuhsY8szfCgfpB4br/4kl8IFH1TqUkZv2
3qe4YJB6rJyjVMpnlGfMnrb1vQMD25zGKQoM1f4IOEYdSjjuW1dz/DAILWZucCllCNKrcpob1ffMxx4gEenG9pjpUHq8
Yu6ldHfnsZnXH3ElHmNpHBpblG7Mvrb0/iMqzdIfXaOd+iN80G0q/O/ilv/5mgYpB47L1iqblFO0RRldLij9RIXHvL6yCCp
W4pTNEkZLW5ofcaVG6ROS0e7Y45od+//3Xw+fcog+RRJ4fJdomnK6HF+8zOu2iD1mjrYG4NEuv8qLn3CHHnT7rKty
pbiEU1VRpft259xzQap19ahvhgk0v+3/nPoUwbJm3YXjVW2iONIs5XR5+QTKHG9/4cXg9Ret4yrzfWH5iuj0bNIONqY/
4p1pt2ymaOyBlwjwh6w85rpN1VM0jkHPwH3rzjMEjh9g5zxCCRc+AeYZBa7R3lhkziJ+HRJ+Ep4jqHDIJb8RxDg0SHSX
KPMehDDB7jhTmiz9Q5ottpP8CScY2hc7TvTbuTshkk+i6vkdwjRg5Sl8UnVTNH9F0mySAZpBkmj/DBIJFB+gB+/Kn/QT
JIN1E1c0TfZZIMutzro42TpGoGiY7DILILGKQZRtd7YI7IILILxL1ht3GQTsuLZpDop0zSh3DCIBVZ/U7PEVeV9h8XRI13B
3+2PuANu+vadkPeXDSvj+hNJukKq12oHqQ2s0+Li2aO6E0GySDFzZFB2nXtBoneZJKusNaBPzxiHiB0k/VP7CL6IYNk
kAYOUpvhp6VFM0j0D3t3YBTXEQQBdFMhFVlhFVlhFclglW9bsqssicNqhVH3zHuTACumt9kTtn6mkv7/nDxHnOW9cy
mk2j/2iJMoJNjIbL1bouJ9tLOS9i2aOul1KkkhKaQJf+wR51BINMjYfPeEQoqdfSdWR7xCld2edSe/phRS2x+8QoK/qST
3RNL7aOcbaddp1RE3KST3hELq/sPPOIFCokdGAtwTt+cppY52fmh3Fp1UHfEWIXRzFp035n2kkKafVCHxFoxknogqp
J0f2p1FJ1VHvEEhrb8loupIlc0+p0LiP6gkhZRUSDsraccpFRIZMpLgnoj9L5C2F9JZcUZ1RlqMNHxwFpxzZCH1fRs+eui
niK9ZIdEqLw1+cl3/wG7rG2n6+dQRSe4j8qCQ4t9H3kgzT/fXPF+QliMT7gmFFDuTz+Z9RJqMVCik8A/stn5oN72QIEtG
LtwT/8zL5ELq+3b8OWPPpZBIIJEMhRT9gZ1CmncuhUSijGR8cMaeLba09hbSGXoqdUSijGz4wTX8fbS5kiaESSGRKi
MdH5yR54quo72F9DDuRoqIXBn5UEjh7609v2l3Bp5IIZErlyHbP0IZUUh935Y/Z9hp1BHZMJLywRI3pvg6ulFJK/6fb3P
WTCGRlyMImz9JKXgfbX4jnUEnUueky8jJ5k9SFFL4zDmJQiJfRII+OIPouIFHKmnCOe4uSJeRla2FVPI+Ukj9p/A+okN
Gwnb+2KqQKmbiKSBTRlo2/thaVEe7K6n/BOqIFhl52fhjq0KqmUkngGwZidn2Y2vwPzmhkH6Z8q8femRk5sNT/vWXv
Y+2V1LzVw9dMnLz4Sn+2q+thdT6DTvVXzI0yUjOnluisl62v5F6B9pkJGfPLC4ky1a4avCI7iKys2UqP7DzRuocaJSRnh1
TW0cKqW2gU0Z+dszyQrJsZasGP1Bjk6a4jryR2gZaZSRo/iik6yXiGzF/ofIGimZPeR350K5noFtGjzP8e/XfW4IPUR80

2YPtMtl0twZUEfeSB0D/TKyNHdGFJJKahiYICNNM2fEB3YKqWNggow0zZwhdaSS8gdmymjTxiHWSJZNIYFbYtAdcU
JYtdyBOTIyNW9G1ZE3UvLAJBmpmjXD3kfeSLkDs2TkatlMrCNvpNSBaTKSNWdGFtI5/imuvlF5Mr11ZYbWkTds4sBE
GemaMWWMLSSWIDcyUka8ZM7aOFFLawFQZCeufwe8jv2uXNjBVRsL6Z3QdeSMIDcz1HJGx9hn+PIJISQOTZaSsea75
haSSUgZme4nlWfMsmqKPPKqTHiG9Y77xcMF1G1lpnxfvIGyljYIOMtHXOkjo6x7INWTUll5G3xlnzPvJGGrRsEC4jcX2zql
68kYYsG8TSLFzfrCokb6QBqwYFMjLXNsvqyBtpwLJBhYzUNc2qvz/yRhqybFAi3kt87SxjryRFBlopLxZ+T5SSeXLBkUy
0tcwd1vrSCEpJFBIWbP2faSSipcNymQkMH8W15FCKI02qJORwPRZ/T5SSbXrBnUyMpg8j9vrSCGpl1BIGbP+faSSKtc
NKmXkMHXU0TfWrWzdoFRGEjPnUkJeSKULB6Uyspg46kglna4bFmTly+loJIXUt2xQLiORaa0OVFLjukG5jERmjb8/Ukit
CwflMjKZNOplJTWuGwyQkcqc8T7y69+tCwcDZOQyY9SRsmpdOBghl5kZo44UuufCwRgZ2Rx105yBLNxnz/0FuB+8j
/xqw6SFg1Ey8jnmjdjDwBjQhYnHmjl64nY4g1m4yJWDYtly+rvmqSEpJHUEKTJSOuB2OMNZubiVg3FellJafzec8fwU
FLd0MFBGTsvvhrOAIYtaORgpl6nVd8NZwtlFLR0MIZHV4rvhLGHYIYOBSvla+ndcBaxciFLB4NI5LX0ZjiLWLqQpYPRMj
JbeDOcZSxdxNrBaBmZrbsZzjqWTh2BQoq8Gc5C1k4hgUKKuxnOUhZPHYFKiroZzmLWTiGBQgq6F85iFk8hgUKKuRX
Oclbv/fN4Ae4FhVRRSNXD3ArqKOaSspYkYrVgyUy0ltwJxxUkkoCheS363Jcn+ghYk0K1g9WyEhuwX1w8EZSSKCO1
FEaS6iSQB29dy6F1FJIFhG2e4pla8k9cPBGylhFGGj23yV7H5UVkkqCzTJyWvKfyB9UkllCZeR1IMxiqiSQ+dvzoo6+U0I5
4/9uB3vy7n30LwopcR4uYefa1dEPVFLmABIZLMv6QSU1LCoUychgXcoP72JdVRLItzoKYWVVEsi2OgphaVUSyPX3u
RTSbSopeWCHjLxVpvrY7vW5YU4GUKrTfRBjTUVMETJSFItmg8qqX2JIURGwmqTflgppF3LDNNkJKs4w4eoSspYs9
p1htepo4b8HITStKWGn6mjuwe4gpp32JDu7ulJXN9qCSlgaZaSoPLMHIRQ00CgjPfvPaiksIE2GcmpT+ohvplyVq9
80UEZ5ef0EF9IWxceGmSkZURCDyWV9BCxgANWHpRRajIPNZWUsYZfP48XJMrIx6BCOqikioE0GckYIMhDWSVlR0K
YAIAP0FPSeKgrJKUEb/M2qszhQSVVDrxOGRUn8HBUUufAL5RRc/o037RWUsZqjosFSJ2P6+YTjpJogLypo/mEpCYgl
Gc+rJvNr55WxQS+uY/Y8bE507yit5lyVvV3z/MF8qWQUEkxA5JVla7DTSpwoBMleTq8CaVNGNAmulTdqghRJUBYo
HniP3NGnU0nJ/ramPEaBmbmzWXQppPnL5m7i+QHnWESooZkJqg5BwCCdeAaFEvYz8TRx0tI2AD4kWxjM3MHHW
0jpiNiRl1MvYxddTRSsl2KGyUyNjC5FFHawndqMgRLmP7skcdrSZ6w4JHqlytSx91tJ4AjosfYTK2LX8uhYRKghD3qKK
wkYdoZJihmky9qpl1BEqKWYyImOfekYdoZlih3YZe9Q06giVFD00ytidtlFH3CCqWUOLjH3pm0sdoZK6hmT3ETvSOeol
H9xVDokydqN17tURXknNQ4qMfWgeryNU0pDhVaQoZtQRKmnY8JWei77nM0YdoZJGzsuFV1HXqCNU0vDBpnaMOi
KwkkS9Lu6rZHw3p82ljvijnXu7aiOLOih6UyEVp+JUSIVUCMOp7B48DMJI+Ke70Y85dwYlcdeookCSNs6jPN/JapMjJGn
17oLvYo3JEZJkHuT9xX2JT2j65AhJMnG64aHEZ7FlckSjJInSwGOipBrXfdce5QhJMmlyNzT+m3VYTJKmb9ZLEDWu
6ebJEZJki18dr3HITI4YkKS7Ej9ldns/UkeNK2JyxFUTkuSY6bif4mMXixzxRJKs1n7kwesHyyZHvJEK5MjVpEkM5Mjiv
BLazN7X+Sl6yTJzOSIVSTJzOSIlvy9idnuRY6oQ5LM9k6MKEaSzHZ0jigoESWzXf0ojslkyWzP5lji3CeZvGirZsQSJLZ
7CVyRBOJJJnNXSJHnJJlknEPSaRi9pJRMIs1hlxqkkESWzGXsiRzSWJJk1n9P5ljkSSzHrviRwxQJ6JklnPvZAJx
sgzUTLrtRdixDB5JklmfZCjhgor0TJrP5+kyOGyitJMqu93+Sl0fJKIMxq7p0cMV7eiJJZrb0TI5blG0kyq7N3csQiuSBKZu
tiJEdUkguSZPadu8slOWKIXBAls+/Yr1wSlxbLB6JknvxBnRxRWT6QJDM5gqtEyWzmPhljuJkkUTlBFSM5opN8lkpmQ
2lkr/STP0iSmRjBJ3OTJEq2Y5/JEZSMkizZ3F0jRiBJjtiJEdMkatEyUy04ML0JImSzdH1YgSiZLYjRnLEXLIBIMzECN7
MT5loWa/dJkwcIEk/Sxw0ZsVjJEfksW91X+LAMRMjKcJf8vjONu5rYgRjkyRKVmkIHfGsXxll27ESDqyVxvAlm737IHC
AMIGSJvt6ZyRGIEq2eWUcoGySRMnWxEiOQJR7s7wo5QJMkyZKNTZEYQc8oyZKNSpEYgSjZzpVzgPZJEiVrHyM5gkl
RkiVrmilxgplRkiVrSlxgulRkiVrkClxgi1JEiUT1gpZdU4Fk2K5AiebY+SMG1aeQcQJVkavgY08EqUntyVODzt39xdGjjAH0
TJvdKstXCAG0RjMpqvJQOUkDZqHLI2KERiBPWkkRpHrrUPkRhBXWmlxgFsYgSlkjAVWUsHaCFN1Tied6y1A7SS1mo
c2hPX3gFaSnM1jvApG+AARWWAxxlHes+NcYARMkqNg77yhjnAMBmpRgAkSlwAUvqdpp8Z7QDDZbZp/2d8hQOskV
VqhER+xAqQpQaheghSBKuFK379Z4/9fgQxAKsJqg6ALHGLFAG3yBKjHABR4jYxAqoJiBFQR0CKgDoCUgTUEZAIoIq
AGAF1BKQlqCQgREAdASKC6ghbHYBywYHoLQw3QFoJUxzABoL/R2AMUJXB2Ck0MUBWCLUcwBWC7cJEa7WRr
sACBN18gQQE1BhACqCRIEUeUQIYBqggwBVJQNDgBtpaMDwCq5RXbgf/MPzgeooQoOI0kAAAAASUVORK5CYII=);
width: 91px; height: 91px; background-repeat: no-repeat; background-size: contain; /* left: 50%; margin-left: -15px;
margin-top: -15px; */ margin: 0 auto; position: relative; top: 45%; } .preloader { /* background: none repeat scroll 0 0
#000; */ /* background-image: url("/bg.jpg"); */ height: 100%; opacity: 1; position: fixed; text-align: center; transition:
all 0.5s ease 0s; width: 100%; z-index: 9999; margin: 0; padding: 0; border: none; /* background-image:
url(//www.infolibertaire.net/bg.jpg)!important; */ background-repeat: no-repeat!important; background-attachment:
fixed!important; -webkit-background-size: cover!important; -moz-background-size: cover!important; -o-background-
size: cover!important; background-size: cover!important; } @media (max-width: 900px) { .preloader .spinner { width:
65px; height: 65px; /* top: 40% !important; */ } .preloader .pre-bounce1, .preloader .pre-bounce2 { -webkit-animation:
2s ease 0s normal none infinite bounce; animation: 2s ease 0s normal none infinite bounce; background-color:

```
#de4939; border-radius: 50%; height: 100%; left: 0; opacity: 0.6; position: absolute; top: 0; width: 100%; } .preloader
.pre-bounce2 { -webkit-animation-delay: -0.5s; animation-delay: -0.5s; } #infinite-handle span { -moz-transition: color
0.1s ease-in-out, background-color 0.1s ease-in-out; -ms-transition: color 0.1s ease-in-out, background-color 0.1s
ease-in-out; -o-transition: color 0.1s ease-in-out, background-color 0.1s ease-in-out; -webkit-transition: color 0.1s
ease-in-out, background-color 0.1s ease-in-out; transition: color 0.1s ease-in-out, background-color 0.1s ease-in-out;
} /* @-webkit-keyframes bounce { 0%, 20%, 50%, 80%, 100% { -webkit-transform: translateY(0); transform:
translateY(0); } 40% { -webkit-transform: translateY(-30px); transform: translateY(-30px); } 60% { -webkit-transform:
translateY(-15px); transform: translateY(-15px); } } @keyframes bounce { 0%, 20%, 50%, 80%, 100% { -webkit-
transform: translateY(0); -ms-transform: translateY(0); transform: translateY(0); } 40% { -webkit-transform:
translateY(-30px); -ms-transform: translateY(-30px); transform: translateY(-30px); } 60% { -webkit-transform:
translateY(-15px); -ms-transform: translateY(-15px); transform: translateY(-15px); } } */ @-webkit-keyframes bounce {
0%, 100% { -webkit-transform: scale(0); } 50% { -webkit-transform: scale(1); } } @keyframes bounce {
```

0%, 100% { transform: scale(0); -webkit-transform: scale(0); } 50% { transform: scale(1); -webkit-transform: scale(1); } } Ultime notizie .jnewsbar.jnews-top li,.jnewsbar.jnews-top li a,.jnewsbar.jnews-top span ,.jnewsbar.jnews-top a .jnewsbar.jnews-top p, .jnewsbar-navigate a{ color: #000 !important; } .jnewsbar.jnews-top{ background-color: #efefef !important; } .jnewsbar-title{ background-color: #121212 !important; } Venerdì 13.12 Aperitivo, Jam Session e Live Painting al sesto ponte del Laurentino38 col Collettivo VIVO 34 minuti fa da L38 Squat Bolzano: maxi inchiesta contro le speculazioni edilizie, giovedì 5 manifestazione 'riprendiamoci la città' 36 minuti fa da Radio Onda D'Urto La manifestazione a milano del 29 novembre 1 ora fa da USI-CIT - Unione Sindacale Italiana Corea del sud: l'autogolpe, la reazione popolare e il no del parlamento. 2 orari fa da Radio Onda D'Urto Il Libano merita la pace, così come Gaza 2 orari fa da Rete Italiana ISM Stadio di Pietralata, un regalo alla speculazione immobiliare 3 orari fa da Dinamo Press Taranto, la ristrutturazione dello stadio segna la fine di un'epoca 3 orari fa da Dinamo Press Catania: giornata di lotta contro il ddl 1660 4 orari fa da Brughiere L'Emilia-Romagna delle alluvioni e del cemento: ancora prima per consumo di suolo 4 orari fa da Zeroincondott - Quotidiano Autogestito @Bologna Brescia: maxi operazione antimafia. 25 arresti ed ipotizzato anche lo scambio elettorale politico mafioso 7 orari fa da Radio Onda D'Urto 25% del tragitto completato..100% di propaganda 7 orari fa da Notav Un'altra idea di città è possibile 7 orari fa da Radio Ondarossa Approvato dal senato il 'decreto flussi che non si occupa di flussi': nuova stretta per ong e persone in movimento 8 orari fa da Radio Onda D'Urto Francia: dopo 3 mesi cade il governo barnier. 'no alla manovra lacrime e sangue', e sciopero generale 8 orari fa da Radio Onda D'Urto Malegno (valcamonica): giovedì 5 dicembre serata a sostegno della palestina 9 orari fa da Radio Onda D'Urto Amnesty international: 'a gaza È genocidio' 9 orari fa da Radio Onda D'Urto Intesa Sanpaolo e UniCredit nel business climalterante del GNL 9 orari fa da Recommon Brescia: sciopero dei 100 operai e operaie della stanadyne dopo l'annuncio di liquidazione 10 orari fa da Radio Onda D'Urto Quando muoiono le insurrezioni 10 orari fa da FOA Boccaccio 003 L'ossessione di Sartori contro il dissenso. Ancora persecuzioni poliziesche, schedature e fogli di via per chi manifesta. 10 orari fa da Oltre Il Ponte [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 05 dicembre 2024 ore 14 12 orari fa da Radio Ondarossa Comunicato dell'Unione Montana Valsusa sulla manifestazione popolare No Tav dell'8 dicembre 17 orari fa da Notav Georgia: Le proteste dei fuochi artificiali : Un report e un video dalle strade di Tbilisi 19 orari fa da Crimethinc Report fotografico da 'La mitraglia sul campanile' 19 orari fa da FOA Boccaccio 003 Anche landini vittima del finanziariamente corretto 19 orari fa da COMIDAD Argomenti per la resistenza 19 orari fa da BlackWave Collective Uso di polizia: da Lisbona a Verona risposte alla violenza dello Stato 22 orari fa da CONTRO CPR E CARCERE Attacco incendiario contro OptoPrecision, azienda sviluppatrice di sistemi tecnologici di sorveglianza e controllo, in memoria di Kyriakos Xymitiris (Brema, Germania, 26 novembre 2024) 23 orari fa da La Nemesi Presenza solidale presso il tribunale in occasione dell'udienza per la violazione della misura di sorveglianza speciale a carico di un compagno (Varese, 11 dicembre 2024) 24 orari fa da La Nemesi Ex Latteria Occupata sotto

sequestro (Genova, 2 dicembre 2024) 24 orari fa da La Nemesi Egitto: sciopero della fame di Laila Soueif "fino alla fine" 24 orari fa da Radio Ondarossa Un passo avanti nel controllo elettronico: entrato in vigore il 'portafoglio digitale' 24 orari fa da Il Rovescio Bolzano: maxi inchiesta contro le speculazioni edilizie, giovedì presidio fuori dal consiglio comunale 25 orari fa da Radio Onda D'Urto Georgia: settimo giorno di manifestazioni, arresti degli oppositori e violenta repressione di piazza 25 orari fa da Radio Onda D'Urto Honduras: el estado contra ellas 25 orari fa da Radio Blackout La città inclusiva muore a Corvetto insieme a Ramy 25 orari fa da Dinamo Press Varese, 11 dicembre: presidio solidale in occasione dell'udienza contro un compagno per violazione della sorveglianza speciale 25 orari fa da Il Rovescio Siria: situazione umanitaria drammatica a causa dell'offensiva turco-jihadista, fds respingono tentativo di incursione a manbij (daanes) 26 orari fa da Radio Onda D'Urto Bologna: solidarietà [no 633 bis] 26 orari fa da Brughiere Ddl sicurezza: sabato a brescia la manifestazione cittadina, ore 14:30 da piazzale cesare battisti 27 orari fa da Radio Onda D'Urto Yoon proclama la legge marziale in Corea del Sud.. e poi la ritira 27 orari fa da Radio Blackout Forlì, 12 dicembre: la strage di Stato e il filo nero della Storia 27 orari fa da Il Rovescio Genova: ex Latteria Occupata sotto sequestro (iniziative in strada) 27 orari fa da Il Rovescio [Blekket] TERRIBLE THINGS EDITION 28 orari fa da Radio Ondarossa Criteri di complicità aziendale BDS 28 orari fa da Rete Italiana ISM [prove Tecniche di trasmissione] PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE 04/12/24 (Industrial,Ambient,Noise) 29 orari fa da Radio Ondarossa Corvetto: oggi i funerali di ramy. fares esce dall'ospedale e va ai domiciliari. 29 orari fa da Radio Onda D'Urto Brescia: terza azienda in fuga in pochi giorni. assemblea permanente alla stanadyne di castenedolo 29 orari fa da Radio Onda D'Urto Si riaccende lo scontro in Siria, un altro fronte della guerra globale 29 orari fa da Radio Blackout Autonomia differenziata: arriva la bocciatura della corte costituzionale 30 orari fa da Radio Onda D'Urto Spinte a produrre più armi in Europa 31 orari fa da Radio Ondarossa Germania: Wolkswagen minaccia chiusure, 100.000 in sciopero 31 orari fa da Radio Ondarossa Ferrara: primo accordo alla berco di copparo, ma i 400 licenziamenti restano sul piatto. 'la vicenda non e' conclusa' 31 orari fa da Radio Onda D'Urto Medio oriente: l'analisi di alberto negri su quanto accade in siria, libano e palestina 31 orari fa da Radio Onda D'Urto Aggiornamenti dal Medioriente 32 orari fa da Radio Ondarossa 'quale montagna vuoi?'. molto partecipato il dibattito del 28 novembre a clusone organizzato da orobie vive e terre alt(r)e 32 orari fa da Radio Onda D'Urto Malegno (valcamonica): giovedì 5 dicembre serata a sostegno della palestina 32 orari fa da Radio Onda D'Urto Forlì: la strage di stato e il filo nero della storia ieri da Brughiere Bologna con Gkn - 'Questo lavoro non è vita' ieri da Vag61 - Spazio Libero Autogestito L'occhio di ogni tempesta - la risposta anarchica all'uragano helene ieri da BlackWave Collective Newsletter: i migliori articoli della settimana - 3 dicembre 2024 ieri da Rivoluzione Anarchica Sabato 7 dicembre: luca o' zulu' dei 99 posse al mag 47 di brescia ieri da Radio Onda D'Urto La rivoluzione russa in ucraina - nestor machno, la rivoluzione anarchica in ucraina / 15-12-2024 ieri da C.S.O.A. COX18 Romania: i socialdemocratici vincono le elezioni legislative, ma l'estrema destra sfonda il 30%

leri da Radio Onda D'Urto [Ora di buco] Le minoranze silenziose 2 giorni fa da Radio Ondarossa Onda anomala: rapporto ispra sul consumo di suolo. la lombardia consolida il primato nazionale 2 giorni fa da Radio Onda D'Urto Lotte operaie: 'i lavoratori fagliati non devono perdere il posto di lavoro'. presidio si cobas all'inps di torino 2 giorni fa da Radio Onda D'Urto Striscia di gaza: 50 giorni senza aiuti umanitari mentre israele continua a bombardare 2 giorni fa da Radio Onda D'Urto Corea del sud: proclamata la legge marziale. la polizia blocca il parlamento 2 giorni fa da Radio Onda D'Urto Su Zic.it / Emergenza e leggi speciali in Italia 2 giorni fa da Vag61 - Spazio Libero Autogestito Verità e giustizia per Ramy e Fares 2 giorni fa da Radio Ondarossa Stellantis, niente feste per i lavoratori: l'indotto annuncia licenziamenti, blocchi ai cancelli di pomigliano (na) 2 giorni fa da Radio Onda D'Urto Emergenza e leggi speciali in Italia 2 giorni fa da Zeroincondott - Quotidiano Autogestito @Bologna HO UNA VOGLIA MATTA DI SUONARE 2.0 - Prima Parte - Approccio alla consolle dj: piatti 2 giorni fa da L38 Squat HO UNA VOGLIA MATTA DI SUONARE 2.0 - Seconda Parte - Sintesi e sound design 2 giorni fa da L38 Squat Buon compleanno, radio onda d'urto! le iniziative di dicembre 2024 a brescia 2 giorni fa da Radio Onda D'Urto 206 inestimabili siti archeologici distrutti da Israele a Gaza 2 giorni fa da Rete Italiana ISM Programma della 25esima edizione della fiera dell'editoria anarchica e libertaria. Seriate (BG), 13-15 dicembre 2 giorni fa da Il Rovescio Mutamenti politici e il ruolo di Öcalan nella questione curda 2 giorni fa da Dinamo Press Siria: quali sono le milizie jihadiste attive sul terreno? qual È il ruolo della turchia? quali sono gli obiettivi dell'offensiva? le interviste a murat cinar e davide grasso 2 giorni fa da Radio Onda D'Urto Quest'ultima goccia non fa traboccare il vaso. riflessioni sulla siccità a messina e in sicilia, tra svendita delle infrastrutture idriche e 'grandi opere' 2 giorni fa da Brughiere Resistenza: morta a 104 anni la partigiana iole mancini. partecipò all'attacco di via rasella 2 giorni fa da Radio Onda D'Urto Libano: continue violazioni israeliane della tregua ma la politica libanese si muove per mantenerla 2 giorni fa da Radio Onda D'Urto Nuove dalla Syria 2 giorni fa da Collettivo Anarchico Pisa: basta uso del tappeto contenitivo! presidio di solidarietà alle vittime dei maltrattamenti alla stella maris 2 giorni fa da Brughiere [Likewise] #100 S4 2 giorni fa da Radio Ondarossa Presidio #nocpr alla regione 2 giorni fa da Officina Popolare Jolly Roger Aggiornamenti sulla Siria 2 giorni fa da Radio Ondarossa Irlanda: fianna fail supera fine gael alle elezioni anticipate. rimonta dello sinn fein, seconda forza al parlamento di dublino 2 giorni fa da Radio Onda D'Urto La Germania deve smettere di armare Israele 2 giorni fa da Dinamo Press Buon compleanno, radio onda d'urto! le iniziative di dicembre 2025 a brescia 2 giorni fa da Radio Onda D'Urto Sì, la Politica è a Somma Zero 2 giorni fa da Center For A Stateless Society [TuttaScenaTeatro] Tango martedì 03 dicembre 2024 ore 14 3 giorni fa da Radio Ondarossa Come le università israeliane sostengono l'apartheid del popolo palestinese 3 giorni fa da Radio Ondarossa Campagna abbonamenti 2025 3 giorni fa da Umanita Nova Attacco incendiario contro Italferr, il militarismo e il nazionalismo (Roma, 28 novembre 2024) 3 giorni fa da La Nemesi Ex sito nucleare di Casaccia (Roma): lavoratore contaminato dal plutonio 3 giorni fa da Ricercatori Senza Padroni Medio oriente: in libano

hezbollah risponde alle violazioni israeliane della tregua. a gaza ancora bombe ed emergenza umanitaria continua
3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Venezia: contestato il ministro piantandosi e il suo ddl sicurezza con barche e
striscioni 3 giorni fa da Radio Onda D'Urto Working class hero: voci dallo sciopero generale del 29 novembre 3 giorni
fa da Radio Onda D'Urto en / fr / es / pt / de / it / ca / gr / tr / nl .anar-it { color: #f0f0f0 !important; font-weight: 600; }
Notizia Tutte le notizie recenti Notizie di oggi Notizie di ieri Ultimi 7 giorni Ultimi 14 giorni Notizie mensili Notiziario
Più popolare Collettivi Elenco delle fonti Suggestisci di aggiungere una nuova fonte Apri il tuo blog Presentazione
Presentazione Squadra tecnica Stato dei server Stato dei siti Richiesta di rimozione del contenuto Forum Magliette
input:focus { outline: unset !important; color: #efefef; border: 1px solid #404040 !important; } /* responsive mini
search */ @media (min-width: 1200px) { .anarcho-search-desktop { display:inline-block !important; } .anarcho-search-
mobile { display:none !important; } } @media (max-width: 1200px) { .anarcho-search-desktop { display:none
!important; } .anarcho-search-mobile { display:inline-block !important; margin-right: 10px; } } /* search box on mobile
*/ @media (max-width: 600px) { .anarcho-search-desktop { display:inline-block !important; margin-right: -15px; }
.anarcho-search-mobile { display:none !important; } } .nav-toggle { margin-top: 7px; } Notizia Tutte le notizie recenti
Notizie di oggi Notizie di ieri Ultimi 7 giorni Ultimi 14 giorni Notizie mensili Notiziario Più popolare Collettivi Elenco
delle fonti Suggestisci di aggiungere una nuova fonte Apri il tuo blog Presentazione Presentazione Squadra tecnica
Stato dei server Stato dei siti Richiesta di rimozione del contenuto Forum Magliette Le notizie da 0 176 collettivi
anarchici sono automaticamente pubblicati qui Notizie aggiornate ogni 0 5 minuti @media (max-width: 1300px) {
#anarchist-federation-international { bottom: unset !important; /* top: 12px !important; */ font-size:85% !important;
position: absolute !important; margin-top: 0 !important; right: 10px !important; margin-right:0 !important; top: 10px
!important; } } .ajax-hidden { /* display:none; */ visibility:hidden; } [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì
05 dicembre 2024 ore 14 5 Dicembre 2024 Da Radio Ondarossa 32 visualizzazioni TUTTA SCENA CINEMA giovedì 05
dicembre 2024 ore 14 ospiti: il regista Mimmo Verdesca presenta il suo film PER IL MIO BENE (Ita, 2024) al cinema
da giovedì 05 dicembre 2024 <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/12/03/mimmo-verdesca-per-il-mio-> Emma
Rossi Landi, codirettrice artistica, presenta la 3^a edizione del RIDF Rome International Documentary Festival Nuovo
Cinema Aquila, 05>09 dicembre 2024 <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/12/03/rome-international-documen>
Marino Midena, direttore artistico, presenta la 1^a edizione di ANTROPOCINE FILM FESTIVAL Latina, 09 dicembre /
Roma, 10>13 dicembre 2024 <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/12/04/antropocine-film-festival-> l'attrice
Margherita Peluso presenta la docu-fiction FINDING MARTA (Ita, 2024) di Lorenzo Daniele al cinema da mercoledì
04 dicembre 2024 <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/12/04/margherita-peluso-finding-> le registe Vittoria
Torsello e Teresa Di Mauro presentano il loro documentario LA PROPAGANDA DEL GAS (Ita, 2023)
<https://tuttascena1.wordpress.com/2024/08/17/vittoria-torsello-teresa-d> suggerimenti sui film in SALA a Roma e
provincia: 8 ½ Berlinguer la grande ambizione <https://tuttascena1.wordpress.com/2024/11/01/andrea-segre-berlinguer-la>

rivoluzioneanarchica.it

AntropoCine Film Fest 2024

La Classe operaia va in Paradiso Le Déluge gli ultimi giorni di Maria Antonietta La Dolce vita Eterno Visionario
<https://tuttascena1.wordpress.com/2024/11/07/federica-luna-vincenti/> Freud l'ultima analisi La Gita scolastica Il
Gladiatore II Hey Joe Leggere Lolita a Teheran Le Linci selvagge Parthenope Porte aperte Revival
<https://tuttascena1.wordpress.com/2024/11/26/dario-germani-revival/> Stella è innamorata
<https://tuttascena1.wordpress.com/2024/11/20/stella-e-innamorata-no-mad> Sulla terra leggeri
<https://tuttascena1.wordpress.com/?s=Sulla+terra+leggeri> Vermiglio
<https://tuttascena1.wordpress.com/2024/09/18/maura-delpero-vermiglio/> Tutta Scena / Visionari e il Cinema a
R O R Diari di Cineclub n° 60, aprile 2018, pgg. 59 - 60
http://www.cineclubroma.it/images/Diari_di_Cineclub/edizione/diaricinec Diari di Cineclub n°41, Luglio 2016
http://www.cineclubroma.it/images/Diari_di_Cineclub/edizione/diaricinec (pgg. 39-40) 8 e ½ numeri, visioni e
prospettive del cinema italiano (n° 21 luglio 2015. pg. 17)
<https://www.facebook.com/306981222666964/photos/pb.306981222666964.-220> Ottavia Monicelli, 'guai ai baci
così grande, così lontano: ritratto di mio padre' (2013), pgg. 69 - 70
<https://www.facebook.com/306981222666964/photos/pb.306981222666964.-220> Elio Germano, prefazione al
libro 'Il Tacco del Duka' (2013), pg. 7
<https://www.facebook.com/306981222666964/photos/a.416991234999295.10325> Diari di Cineclub n°03 Febbraio
2013 http://www.cineclubroma.it/images/Diari_di_Cineclub/edizione/diaricinec (pgg. 1 e 3) - TUTTA SCENA
CINEMA (già VISIONARI) 8° Microfono d'Oro 2018 categoria cultura: Tutta Scena Cinema
http://www.eventiroma.com/eventi/3789_Microfono_d_Oro_i_vincitori_dell_17°_Premio_Domenico_Meccoli
'ScriverediCinema' 2008 miglior giornalista radiofonico <https://books.google.it/books?id=Ed9nq0IEpM4C&pg=PR54&lpg=PR54&dq> trasmissione settimanale di cinema, il giovedì ore 14, sigla musicale:
David Schacherl RADIO ONDA ROSSA 87.9 fm via dei Volsci 56 00185 Roma streaming
<https://www.ondarossa.info/player-ror.html> facebook
<http://www.facebook.com/pages/Visionari/306981222666964> e-mail l'Archivio completo
TuttaScenaCinema e Visionari: 2024 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/tuttascenacinema/2024/01/ar>
2023 <https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/tuttascenacinema/2023/01/ar> 2022
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/tuttascenacinema/2022/01/ar> 2021
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/tuttascenacinema/2021/01/ar> 2020
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2020/03/archivio-tuttascena> 2019
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2020/03/archivio-tuttascena> 2018
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2020/03/archivio-tuttascena> 2018
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2018/01/archivio-visionari-> 2017
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2017/01/archivio-visionari-> 2016
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2016/01/archivio-visionari-> 2015
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2015/01/archivio-visionari-> 2014
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/archivio-visionari-2014> 2013
<http://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/archivio-visionari-2013> 2012
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2019/02/archivio-visionari-> 2011
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2019/03/archivio-visionari-> 2010
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2019/01/archivio-visionari-> 2009
<https://www.ondarossa.info/newstrasmissioni/2019/03/archivio-visionari-> buon ascolto! Fonte: Ondarossa.info

[TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 07 dicembre 2023 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 14 dicembre 2023 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 21 dicembre 2023 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 25 gennaio 2024 ore 14 [TuttaScenaCinema]

la puntata settimanale giovedì 01 febbraio 2024 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 08 febbraio 2024 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 22 febbraio 2024 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 14 marzo 2024 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 09 maggio 2024 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 20 giugno 2024 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 04 luglio 2024 ore 14 [TuttaScenaCinema] la puntata settimanale giovedì 01 agosto 2024 ore 14

Radio Ondarossa 87.9 FM - Un segnale che disturba Sito web: Ondarossa.info .author-links a { text-indent: unset !important; } 2,297 articoli disponibili da questa fonte Data ultimo articolo: 2024-12-05 Commento Nel Forum SEGUITECI SU TWITTER SEGUITECI SU MASTODON SEGUITECI SU TUMBLR @media (max-width: 1500px) { .afed-social { font-size: 13px !important; text-align:center !important; padding: 0 !important; padding-top: 15px !important; height: 122px !important; } .zxc { width:100% !important; margin: 0 !important; text-align:center !important; } .zxc .fa-tumblr { top: 0px !important; } .afed-tumblr { padding-top: 27px !important; } } /* .post-content blockquote { font-size:14px !important; background: #f9f9f9 !important; border-left: 10px solid #ccc !important; margin: 1.5em 10px !important; padding: 0.5em 10px !important; quotes: "\201C""\201D""\2018""\2019" !important; line-height:0em !important; } .post-content blockquote:before, .post-content blockquote:after { display:none !important; } blockquote p { text-align: left !important; } */ .post-content blockquote { font-size: 16px !important; } blockquote p { text-align: left !important; font-weight:unset !important; } .wpp-list li {font-size: 15.3px}.wpp-list li a {color: rgb(128, 128, 128)} .wpp-cards-compact { margin-left: 0; margin-right: 0; padding: 0; } .wpp-cards-compact li { display: flex; align-items: center; list-style: none; margin: 0 0 1.2em 0; padding: 0 0 1em 0; border-bottom: #ddd 1px solid; } .in-preview-mode .wpp-cards-compact li { margin: 0 0 1.2em 0; padding: 0 0 1em 0; } .wpp-cards-compact li:last-of-type, .wpp-cards-compact li:only-child { margin: 0; padding: 0; border-bottom: none; } .wpp-cards-compact li .wpp-thumbnail { overflow: hidden; display: inline-block; flex-grow: 0; flex-shrink: 0; margin-right: 1em; font-size: 0.8em; line-height: 1; background: #f0f0f0; border: none; } .wpp-cards-compact li a { text-decoration: none; } .wpp-cards-compact li a:hover { text-decoration: underline; } .wpp-cards-compact li .taxonomies, .wpp-cards-compact li .wpp-post-title { display: block; font-weight: bold; } .wpp-cards-compact li .taxonomies { margin-bottom: 0.25em; font-size: 0.7em; line-height: 1; } .wpp-cards-compact li .wpp-post-title { margin-bottom: 0.5em; font-size: 1.2em; line-height: 1.2; } .wpp-cards-compact li .wpp-excerpt { margin: 0; font-size: 0.8em; } Articoli più letti Attacco incendiario contro Italferr, il militarismo e il nazionalismo (Roma, 28 novembre 2024) Roma: manifestazione nazionale unitaria per la palestina e contro il genocidio, ci sara' un solo corteo Non una di meno: 'disarmiamo il patriarcato'. sabato 23 novembre manifestazione nazionale a roma e palermo Free all antifas: 'gino e' stato arrestato in francia. rischia l'extradizione nell'ungheria di orban' No meloni day: venerdì 15 novembre sciopero studentesco Genova: sabato 9 novembre torna la street parade della città di sotto Milano: notte di rivolta al corvetto dopo la morte del 19enne ramy elgaml Porretta: contestato il generale vannacci Milano: sabato fiaccolata commemorativa al corvetto, quartiere dove

'la profilazione razziale È norma' E' morta licia pinelli, moglie di pino. 'e' stata una bandiera, un simbolo.'

L'antifascismo è nelle strade: assediata la sfilata nera di Patrioti e Casapound 'Palestina libera': incendiati 1 furgone e 23 auto elettriche del gruppo ENI (Assago, Milano) Testimonianza da amsterdam: in piazza dam anche 'ebrei antisionisti per contrastare le violenze dei tifosi del maccabi tel aviv' Verso lo sciopero generale del 29 novembre .

Rivendicazione dell'attacco incendiario contro McDonald's (Roma, 30 ottobre 2024) Bologna: migliaia di antifascisti/e in piazza contro casa pound e la rete dei patrioti Castel mella (bs): copan rinuncia al progetto di cementificazione a causa del ricorso al tar del comitato 'salva macina' e legambiente 'gino libero no all'extradizione'.

dichiarazione di ilaria salis sull'arresto avvenuto in francia Parma: sciopero adl cobas al magazzino kamila dopo la morte del lavoratore 21enne hasan 'verita' per ramy e fares'. sabato 30 novembre fiacolata al corvetto. dalle 19.00 la diretta su radio onda d'urto Altri post dello stesso autore Un'altra idea di città è possibile 5 December 2024 Egitto: sciopero della fame di Laila Soueif fino alla fine 4 December 2024 [Blekket] TERRIBLE THINGS EDITION 4 December 2024 [prove Tecniche di trasmissione] PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE 04/12/24 (Industrial,Ambient,No 4 December 2024 Spinte a produrre più armi in Europa 4 December 2024 Germania: Wolksvagen minaccia chiusure, 100.000 in sciopero 4 December 2024 Aggiornamenti dal Medioriente 4 December 2024 [Ora di buco] Le minoranze silenziose 3 December 2024 Verità e giustizia per Ramy e Fares 3 December 2024 [Likewise] #100 S4 3 December 2024 Aggiornamenti sulla Siria 3 December 2024 [TuttaScenaTeatro] Tango martedì 03 dicembre 2024 ore 14 3 December 2024 /* LI - Post container styles */ .wpp-list li { overflow: hidden; float: none; clear: both; margin-bottom: 1rem !important; } .wpp-list li:last-of-type { margin-bottom: 0 !important; } /* Thumbnail styles */ .wpp-thumbnail { display: inline !important; float: left !important; margin: 0 1rem 0 0 !important; border: none !important; } /* Stats tag styles */ .wpp-meta, .post-stats { display: block !important; font-size: 0.8em !important; } .wpp-cards-compact li { display: flex; align-items: center; list-style: none; margin: 0 0 1.2em 0; padding: 0 0 1em 0 !important; border-bottom: #ddd 1px solid; } .wpp-list li { font-size: 15.3px; } .wpp-post-title { margin-bottom: 0.5em; font-size: 1.1em !important; line-height: 1.2; margin-bottom: 0 !important; } .wpp-cards-compact li .taxonomies, .wpp-cards-compact li .wpp-post-title { display: block; font-weight: bold; } .wpp-cards-compact li a { text-decoration: none; } .wpp-list li a { color: rgb(128, 128, 128); } .widget_author_recent_posts h3 { margin-top: 40px; } Newsletter Anarchica Bisettimanale Settimanalmente Quotidiano .mobile-only { display: none; } .bands_container { max-width: 1200px; max-height: 340px; margin: 0 auto; } .bands_tshirts_bg { position: absolute; top: 35%; left: 10%; text-align: center; width: 85%; padding-top: 1.5%; padding-bottom: 1.5%; background-color: rgba(0,0,0,0.85); } .bands_tshirts { font-weight: 500; text-transform: uppercase; letter-spacing: 4px; font-size: 40px; font-family: 'Allerta Stencil',sans-serif; /* color:#eee; */ color: #e82020; margin:0; } .img-container { position:relative; } .bands_container { display: block; } Cooperativa di abbigliamento anarchico senza scopo di lucro Spedizione gratuita in tutto il mondo .mobile-only { display:none; } .pubtext { max-width:860px; position:relative;

rivoluzioneanarchica.it

AntropoCine Film Fest 2024

top:-25px;left:-2px; background: #808080; text-transform: uppercase; -moz-box-shadow: 0px 0px 4px rgba(0,0,0,0.55); -webkit-box-shadow: 0px 0px 4px rgba(0,0,0,0.55); box-shadow: 0px 0px 4px rgba(0,0,0,0.55); -webkit-border-radius: 2px; -moz-border-radius: 2px; border-radius: 2px; z-index: 2; /* the stack order: foreground */ letter-spacing: 2px; font-size:22px; filter: alpha(opacity=80); opacity: 0.8; /*white-space: nowrap;*/ text-align: center; margin: 0 auto; padding-left: 10px; padding-right: 10px; color: #000; padding:5px; } .pubimg { display:inline-block; border:0; width:196px; height:210px; position: relative; -webkit-transition: all 200ms ease-in; -webkit-transform: scale(1); -ms-transition: all 200ms ease-in; -ms-transform: scale(1); -moz-transition: all 200ms ease-in; -moz-transform: scale(1); transition: all 200ms ease-in; transform: scale(1.1); -webkit-filter: drop-shadow(0px 0px 6px #808080); filter: drop-shadow(0px 0px 6px #808080); } .pubimg:hover { z-index: 1; -webkit-transition: all 200ms ease-in; -webkit-transform: scale(1.4); -ms-transition: all 200ms ease-in; -ms-transform: scale(1.4); -moz-transition: all 200ms ease-in; -moz-transform: scale(1.4); transition: all 200ms ease-in; transform: scale(1.4); } @media (max-width: 1000px) { .pubtext { font-size:20px; letter-spacing: 1px; } #ngnm-tshirts-container { width: 95% !important; } } @media (max-width: 800px) { .pub-tshirt-container { width: 47%!important; display: inline-block !important; margin: 0 auto; } .pubtext-mobile { font-size:22px !important; letter-spacing:0px; padding-left: 0px; padding-right: 0px; } .pub-mobile-hide, .mobile-hide { display:none !important; } .bands_tshirts { font-size: 25px; } .bands_container img { width: 100%; display:block; } .bands_tshirts_bg { /* position:relative !important; */ /* left: unset; margin: 0 auto; */ width:90%; left: 5% !important; text-decoration: none; top: 22% !important; } .mobile-only { display: block !important; } } Questa piattaforma è interamente finanziata da Cooperativa No Gods No Masters . Anche le vendite contribuire alla raccolta di fondi per donazioni a varie organizzazioni anarchiche e associazioni di beneficenza attiviste. [maggiori informazioni] [nascondi annunci] Rivoluzione Anarchica (it) La manifestazione a milano del 29 novembre Corea del sud: l'autogolpe, la reazione popolare e il no del parlamento. Il Libano merita la pace, così come Gaza Stadio di Pietralata, un regalo alla speculazione immobiliare Taranto, la ristrutturazione dello stadio segna la fine di un'epoca Catania: giornata di lotta contro il ddl 1660 L'Emilia-Romagna delle alluvioni e del cemento: ancora prima per consumo di suolo Brescia: maxi operazione antimafia. 25 arresti ed ipotizzato anche lo scambio elettorale politico mafioso Anarchist Federation (en) La manifestazione a milano del 29 novembre 5 Dicembre 2024 Corea del sud: l'autogolpe, la reazione popolare e il no del parlamento. 5 Dicembre 2024 Il Libano merita la pace, così come Gaza 5 Dicembre 2024 Stadio di Pietralata, un regalo alla speculazione immobiliare 5 Dicembre 2024 Taranto, la ristrutturazione dello stadio segna la fine di un'epoca 5 Dicembre 2024 Catania: giornata di lotta contro il ddl 1660 5 Dicembre 2024 L'Emilia-Romagna delle alluvioni e del cemento: ancora prima per consumo di suolo 5 Dicembre 2024 Brescia: maxi operazione antimafia. 25 arresti ed ipotizzato anche lo scambio elettorale politico mafioso 5 Dicembre 2024 Federación Anarquista (es) Comunicado de las autoridades comunales, civiles y tradicionales de Santa Fé de la Laguna 5 Dicembre 2024 Saludo de la

ANAVI a la 4a. Asamblea de Pueblos Originarios en Defensa del Agua y la Vida a realizarse en Nealtican, Puebla, el 9 de diciembre 5 Dicembre 2024 CGT en Acción: CRIMINALES El camino que queda por recorrer es muy largo ¡Nosotras SEGUIMOS! 04/12/24 5 Dicembre 2024 Mi correspondencia con Gandhi (1930) - Bart de Ligt 5 Dicembre 2024 La actitud de Mahatma Gandhi ante la guerra (1932) - Bart de Ligt 5 Dicembre 2024 4 - ¿Se aplicó «Estado y Revolución» de Lenin después de Octubre? - Anarchist FAQ 5 Dicembre 2024 Convocatoria 2025 - Directorio de personas y colectivas que hacen diseño con Software Libre 5 Dicembre 2024 Orgullo Antifascista 5 Dicembre 2024 Anarchistische Federatie (nl) Redelijk goede demo, maar Cookies, grenstechnologie, gezichtsherkenning, een leestip en meer Benefit voku for Street Aid Daily Odesa, Ukraine Staat van beleg in Zuid-Korea Export of special operations knowledge by training Tijd voor actie! TIJD VOOR ACTIE Sluit je aan! WePlanet en astroturfing Info Libertaire (fr) ROJAVA. Trois civils, dont deux femmes, tués par les bombardements turcs ciblant Manbij 5 Dicembre 2024 Révolte de décembre 2024 5 Dicembre 2024 Témoignages de Gazaouis : La survie qui s'organise au jour le jour dans l'enfer de Gaza - partie 241 / 4 décembre/1 - Déplacée, Expulsée, Arrêtée, Blessée, Bombardée, Incendiée, Ciblée : la population civile de Gaza 5 Dicembre 2024 Incendie squat Denuziere : Trop c'est trop 5 Dicembre 2024 Aimer Toulouse, attaquer la métropole 5 Dicembre 2024 Nantes : plusieurs lycées bloqués ce jeudi 5 Dicembre 2024 5 décembre : grèves et manifestations réussies dans la fonction publique 5 Dicembre 2024 France 5, maison d'accueil pour les chroniqueurs de Franc-Tireur 5 Dicembre 2024 Anarquia (ca) 1a Trobada Organitzativa de PDCs UOC Unió dels Emirats Àrabs, del control del petroli al control agrícola El zorro de Bielorrusia apunta a su septimo mandato presidencial Quaranta-sis del 47 Qui voldria estudiar valencià? Això és avui: 5/12/24 Xerrada + Projectió: Com compondre (i sostenir) un moviment. L'experiència de Les soulèvements de la terre 15 desembre: Actes al 32è aniversari de l'assassinat del Pedro Àlvarez. Mobilitzem-nos, cal que les places perfilades surtin a concurs de trasllats Anarist Haberler (tr) EMEP : 'Büyümeniz Sakat Brakyor' Dünyada Kadnlara Bask Artyor: Her 8 Kadndan Biri iddete Uruyor Melenchonun ntikam Alnd Son Bir Ayda En Az 32 Kadn Cinayeti Yaand Çayrhan çileri, 'stediimizi Alncaya Kadar Davamzdan Vazgeçmeyeceiz' Madenciler Yeni çi Snfn Nasl Yaratt AKP Tarz Madencilik Yoksulluk ve Ölüm Getirdi Soma Emekçileri: Madenciler Günü Bizim çin Yas Günü Anarchistische Föderation (de) Wohnraum-Aktionstag in Köln 5 Dicembre 2024 Abtreibungen legalisieren jetzt - Gegen §218, Staat, Nation und Kapital! 5 Dicembre 2024 Von Wiesbaden bis Rojava: Faschismus und Patriarchat bekämpfen! Hoch die internationale Solidarität! 5 Dicembre 2024 DHL Paketstationen zu Adventskalendern umgestaltet 5 Dicembre 2024 Die verleugneten Opfer des NS-Terrors - Eine Wanderausstellung zu jenen, die als 'Asoziale' oder 'Berufsverbrecher' galten 5 Dicembre 2024 Hexenküche #5 - Wehrpflicht 2.0 Jetzt auf feministisch? 5 Dicembre 2024 Islamistische Offensive auf Rojava - Revolution verteidigen! 5 Dicembre 2024 Wir tragen eure Hetze nicht! 5 Dicembre 2024 Federação Anarquista (pt) 'Caminhar neste solo agora nos dá força': a dimensão ecológica do Movimento das Mulheres Curdas na Revolução de Rojava 5 Dicembre 2024 'Não temos medo das ruínas': declaração de tÊkoîna anarîst sobre atual situaÇÃo em rojava 5 Dicembre 2024 [EUA] A COP29 e a ditadura do petroletariado

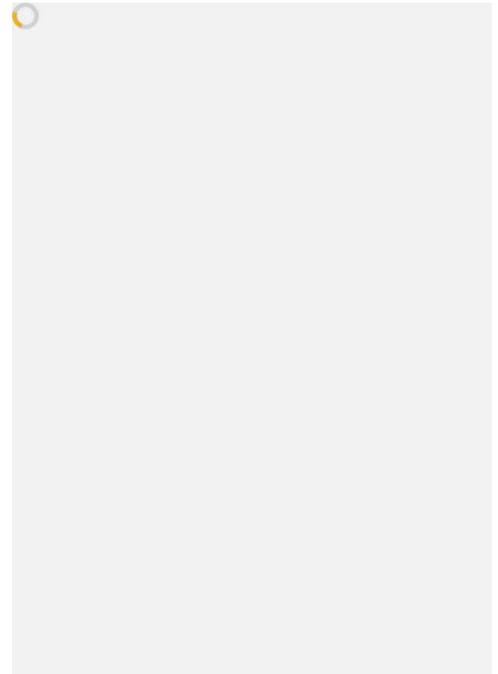
5 Dicembre 2024 Abaixo o corte de R\$ 1,6 bilhões na educação! Preparar a resistência classista! 5 Dicembre 2024
 Semana de Agitação desde 9 a 16 de dezembro de 2024 | Marcelo Villarroel à rua já!! 5 Dicembre 2024 [Espanha]
 Barcelona: Suspendido o desalojo de Ca l'Espina 5 Dicembre 2024 [EUA] Os anarquistas têm algumas lições para a
 América de Trump 5 Dicembre 2024 Ikea desdenha os trabalhadores 5 Dicembre 2024 (gr) 5 & 6 16 ", 5/12 20:00 ',
 2008', 5/12 20:00 , ... - Tech Team | Servers Monitoring | Sites Status | Content Removal | nostri server sono alimentati
 da energia rinnovabile Tutti i contenuti provengono da siti web esterni. Le opinioni sono quelle dei contributori e non
 sono necessariamente approvate da Rivoluzioneanarchica.it o dai suoi partner. [Nota legale] .nocomments {
 display:none !important; } @media (max-width: 900px) { #sidebarz { margin-top:30px !important; } .navigation { box-
 shadow: 0px 7px 12px rgba(0,0,0,0.5) !important; -webkit-box-shadow: 0px 7px 12px rgba(0,0,0,0.5) !important; -moz-
 box-shadow: 0px 7px 12px rgba(0,0,0,0.5) !important; } /* .post { box-shadow: 0px 0px 25px rgba(0,0,0,0.7) !important;
 -webkit-box-shadow: 0 0px 25px rgba(0,0,0,0.7); -moz-box-shadow: 0 0px 25px rgba(0,0,0,0.7); } /* #sidebarz { box-
 shadow: 0px 0px 25px rgba(0,0,0,0.7) !important; -webkit-box-shadow: 0 0px 25px rgba(0,0,0,0.7); -moz-box-shadow:
 0 0px 25px rgba(0,0,0,0.7); background: #fff; border-radius: 8px !important; background-color: #fff !important; border-
 bottom-left-radius: 8px !important; border-bottom-right-radius: 8px !important; overflow: hidden; } #sidebarz .widget-
 title:after { content: ""; /* This is necessary for the pseudo element to work. */ display: block; /* This will put the
 pseudo element on its own line. */ margin: 0 auto; /* This will center the border. */ width: 30%; /* Change this to
 whatever width you want. */ padding-top: 5px; /* This creates some space between the element and the border. */
 padding-bottom:2px; border-bottom: 3.5px solid #454545; /* This creates the border. Replace black with whatever
 color you want. */ margin-right:70%; margin-bottom:30px; opacity: 0.75; } .sidebar { overflow: visible !important; }
 #sidebarz_clone { border-radius: 0px !important; background: #fff !important; } [x] Chiudere Iscriviti alla nostra
 newsletter! Riepilogo settimanale delle notizie anarchiche. Senza spam garantito, cancellazione facile Riepilogo
 settimanale delle notizie anarchiche. #newsletter-bar input:focus { border: 1.5px solid #fff !important; } @media only
 screen and (max-width: 1500px) { .newsletter-bar-form { zoom: 1.15 !important; } #newsletter-bar-title { font-
 size:22px !important; } #newsletter-bar-text { font-size:16px !important; } #newsletter-bar-inner-container { padding-
 left: 3.5% !important; padding-right: 3.5% !important; } .newsletter-bar-mobile-only { display:none; } @media only
 screen and (max-width: 1000px) { .newsletter-bar-form { zoom: 1 !important; } #newsletter-bar-title { font-size:18px
 !important; } #newsletter-bar { /* height:120px !important; */ height: 135px !important; padding-top: 10px; }
 #newsletter-bar-column1, #newsletter-bar-column2 { width: 100% !important; text-align:center; } #newsletter-bar p,
 .newsletter-bar-form { text-align:center !important; } .newsletter-bar-form { margin-top:0px !important } #newsletter-
 bar-inner-container { padding-top: 15px !important; } #newsletter-bar-text { display: none !important; } /* .shareaholic-
 share-buttons-container.shareaholic-mobile { display:none !important; } /* .newsletter-bar-mobile-only { display:block;
 } .wysija-submit { padding:7px !important;

```
margin-left: 5px !important; } #emailSubscriber { margin-top: 15px; margin-bottom: 5px; } .close-link-nl { font-size:
14px; } .mobile-hide { display:none !important; } .close-link-container { top: 3px !important; right: 5px !important; } }
#newsletter-bar { animation: appear linear 0.4s; animation-iteration-count: 1; animation-fill-mode:forwards; }
@keyframes appear{ 0% { opacity:0; } 100% { opacity:1; } } .shareaholic-mobile, .heateor_sss_vertical_sharing {
display: block; }
```

AntropoCine Film Fest: Cinema e Ambiente per un Futuro Sostenibile

****Titolo:**** AntropoCine Film Fest: il grande schermo come catalizzatore del cambiamento ambientale ****Data:**** 17 Dicembre 2024 Il cinema non è solo un mezzo di intrattenimento ma può diventare un potente strumento di sensibilizzazione e cambiamento. Questo è il messaggio alla base dell'AntropoCine Film Fest un evento di rilevanza nazionale che mette al centro della scena

****Titolo:**** AntropoCine Film Fest: il grande schermo come catalizzatore del cambiamento ambientale ****Data:**** 17 Dicembre 2024 Il cinema non è solo un mezzo di intrattenimento ma può diventare un potente strumento di sensibilizzazione e cambiamento. Questo è il messaggio alla base dell'AntropoCine Film Fest un evento di rilevanza nazionale che mette al centro della scena la tematica ambientale. L'AntropoCine Film Fest è un appuntamento imperdibile per tutti coloro che sognano un futuro più sostenibile. La kermesse cinematografica infatti ha l'ambizioso obiettivo di utilizzare il cinema come leva per promuovere una maggiore consapevolezza sull'impatto dell'uomo sull'ambiente. Il festival vuole stimolare un dibattito costruttivo e aperto su temi cruciali per il nostro pianeta mettendo in luce le sfide ambientali che l'umanità sta affrontando. La rassegna cinematografica propone una selezione accurata di opere, italiane e internazionali, che affrontano temi ambientali da prospettive differenti. Il programma non si limita alla proiezione di film ma include anche dibattiti workshop e incontri con esperti del settore offrendo così al pubblico l'opportunità di approfondire ed essere parte attiva del dibattito sul cambiamento ambientale. L'AntropoCine Film Fest si rivela quindi un evento dal forte impatto sociale in grado di catalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle questioni ambientali. Il cinema con la sua capacità di raccontare storie coinvolgenti diventa uno strumento prezioso per sensibilizzare l'opinione pubblica invitando alla riflessione e stimolando il cambiamento. In un contesto italiano, l'AntropoCine Film Fest assume un'importanza particolare. Il nostro paese ricco di bellezze naturali deve fare i conti con le sfide poste dal cambiamento climatico e dalla gestione sostenibile delle risorse. Eventi come questo festival rappresentano un'occasione fondamentale per informare, sensibilizzare e coinvolgere il pubblico nella lotta per la tutela dell'ambiente. In conclusione, l'AntropoCine Film Fest non è soltanto un evento culturale, ma un vero e proprio appello all'azione. Un invito a riflettere sul nostro ruolo e sulle nostre responsabilità nei confronti del pianeta per contribuire a costruire un futuro più sostenibile. Il cinema in questo senso si conferma non solo come fonte di intrattenimento ma anche come potente strumento di sensibilizzazione e cambiamento.



AntropoCine Film Fest

cinema: al Nuovo Cinema Aquila di Roma AntropoCine Film Fest Mercoledì 11 dicembre, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Dopo l'anteprima a Latina, l'opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila, dopo i salotti, prevede in prima fila, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario Donkey first (40') di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a "zoccolo" d'asino e a seguire Il Tesoro del Sud di Alessandro Marinelli (59') che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione. Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente Italia con il titolo La carovana dei ghiacciai (15') di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con Ultimo biglietto per l'arca di Noè (65'), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari. Il festival, Giovedì 12, alle 21.00, apre con il documentario Agape (60') diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, tralasciati, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario Image Hunter (52') di Giacomo Agnelli, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murali raffiguranti animali fantastici. La giornata finale dell'AntropoCine Film Festival, Venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione-incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop "La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica" di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice ed esperta in Citizen Science, ambasciatrice "Terzo Paradiso" della Fondazione Pistoletto. Alle ore 20.30 la programmazione prosegue in sala, sempre al Nuovo cinema Aquila, con il documentario Hidden Sea (70') di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema, teatro e documentario, tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della



prima edizione, alle ore 22, nel corso della premiazione finale, sarà la giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Fest, kermesse gemellata con AntropoCine. L'AntropoCine film Fest, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione "Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori") si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmakers. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un "Ecocinema italiano". All'indomani del controverso appuntamento della COP di Baku, che ha posto al centro del dibattito mondiale il tema della crisi climatica, l'AntropoCine Film Fest vuole testimoniare come la settima arte possa avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente ed essere uno strumento privilegiato nel raccontare le nostre buone e cattive pratiche. Da segnalare: Martedì 10 dicembre, alle ore 16.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, Florencia Santucho (green manager), terrà il Workshop: "Green Set" per illustrare come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione alla sostenibilità. Martedì 10 dicembre, alle 17.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, avrà luogo la tavola rotonda "AntropoCine e i suoi fratelli" che intende fotografare come il discorso ecologico attraversi l'arte nelle sue diverse forme. Un'occasione di confronto sul rapporto tra Cinema, Ambiente e Arte. Saranno presenti Livio de Santoli (prorettore Sapienza), Fiorenza Scandurra (Luc), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midenà (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla), Raffaella Bullo (Ricercatrice e divulgatrice), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Modera Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit). Arriva l'epoca del cinema green AntropoCine Film Fest L'appuntamento col cinema che parla d'ambiente Roma - Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) Mercoledì 11 dicembre - h. 19,00 Giovedì 12 dicembre - h. 21,00 Venerdì 13 dicembre - h. 20,30 Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Come raggiungere il Nuovo CinemaAquila dalla Stazione Roma Termini: in metropolitana fermata Pigneto, autobus numero 105 e numero 50 -Tram numero 5 oppure numero 14 Info: www.antropocine.it info@romagreenfilmfest.it articolo pubblicato il: 08/12/2024

Il 2024 anno difficile e dal segno meno per Alpi, ghiacciai alpini e biodiversità

Giganti bianchi sempre più sottili e in forte arretramento a causa della crisi climatica e delle temperature record di questa estate che hanno annullato i benefici delle nevicate tardive della scorsa primavera. Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il ghiacciaio più grande delle Alpi italiane, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo Ortles-Cevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni.

A stilare questo bilancio, in occasione della giornata internazionale della montagna, è Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo 'Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità', realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e CIPRA ITALIA e presentato oggi a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte - 6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina - per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come 'Ghiacciai Permanenti'. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. Crisi climatica, impatti e biodiversità: A pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna. Lombardia (49), Veneto (41) e Piemonte (22) le regioni più colpite. In alcuni casi alcuni eventi meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni



primaverili in quota. Biodiversità: Impatti, quella causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l' Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga bryoides, la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia, il ranuncolo dei ghiacciai: tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza. Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto. Temi di cui Legambiente parlerà anche questa sera a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocine, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. 'Dopo gli anni critici del 2022 e del 2023, segnati da gravi perdite di massa glaciale non solo sul versante meridionale dell'Arco Alpino, il 2024 non ha portato il miglioramento sperato - dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di CIPRA ITALIA - La crisi climatica oltre ad accelerare il deterioramento di ghiacciai montani, permafrost e calotte polari, determina anche profonde trasformazioni nell'ambiente montano, generando nuove aree proglaciali. In queste aree emergono nuovi ecosistemi, ancora da studiare e tutelare, che richiedono un'attenzione particolare. Questo fenomeno è stato osservato durante la quinta edizione della Carovana dei Ghiacciai la scorsa estate ed è ulteriormente approfondito in questo report.' 'Ignorare quanto sta accadendo in alta quota significa esporre il nostro pianeta a rischi insostenibili - sostiene Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - perché questi fenomeni hanno ripercussioni anche a valle. È necessario e urgente lavorare sulle politiche di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica. Facendo rete con ricercatori ed esperti, e questo è anche l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'associazione ha firmato con il Comitato glaciologico italiano, e le comunità locali. Da qui anche la necessità di definire al più presto una road map europea, di cui ci facciamo portavoce, per promuovere una gestione efficace e una protezione adeguata delle aree montane fragili ma importanti e degli ecosistemi'. 'La perdita di massa che stanno subendo tutti i ghiacciai dell'arco Alpino viene - dichiara Valter Maggi Presidente del Comitato Glaciologico Italiano e Professore dell'Università di Milano Bicocca - ha portato alla

scomparsa di numerosi piccoli ghiacciai specialmente nei massicci montuosi a minore quota. Questa perdita sta modificando in modo drammatico il paesaggio montano, la disponibilità della preziosa riserva d'acqua, andando ad impattare sulle comunità locali già colpite dai cambiamenti climatici'. Dati report: Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un - 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Impatti climatici casi simbolo 2024: Tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierwa, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. 12 proposte per una road map europea non più rimandabile: Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. In particolare l'associazione chiede: 1) avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali; 2) di completare il monitoraggio delle potenziali aree-rifugio; 3) avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; 4) rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; 5) orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; 6) sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve 1) incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino, 2) Implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi. 3) Porre particolare attenzione ai rischi antropici. 4) Evitare forme di overtourism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole; 5) Raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali 6) istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità ad essi connessa. Carovana dei ghiacciai è una campagna di Legambiente in collaborazione con CIPRA Italia e la partnership scientifica del Comitato

Glaciologico Italiano , con partner sostenitori FRoSTA, Sammontana, FPZ, partner tecnico Ephoto, media partner La Nuova Ecologia e L'Altra Montagna L'ufficio stampa di Legambiente Luisa Calderaro Ilenia De Simone

ANTROPOCINE FILM FEST 1 - A Roma dall

'11 al 13 dicembre Mercoledì 11 dicembre 2024, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell' Antropocine Film Fest , appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile.

Dopo l'anteprima a Latina, l'opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario " Donkey first " (40') di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a "zoccolo" d'asino e a seguire " Il Tesoro del Sud " di Alessandro Marinelli (59') che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione. Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) " La carovana dei ghiacciai " (15') di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta

accadendo ad alta quota e si conclude con " Ultimo biglietto per l'arca di Noè " (65'), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari. Il festival, Giovedì 12, alle 21.00, apre con il documentario " Agape " (60') diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, tralasciati, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario " Image Hunter " (52') di Giacomo Agnetti, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici. La giornata finale dell' AntropoCine Film Festival , Venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione-incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop " La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica " di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice ed esperta in Citizen Science, ambasciatrice "Terzo Paradiso" della Fondazione Pistoletto. Alle ore 20.30 la programmazione prosegue in sala, sempre al Nuovo cinema Aquila, con il documentario " Hidden Sea " (70') di Luca Calvetta, con Ascanio Celestini, un'opera poetica e politica, un film corale che supera i confini tra cinema, teatro e documentario, tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della prima edizione, alle ore 22, nel corso

cinemaitaliano.info



ANTROPOCINE FILM FEST 1 - A Roma dall'11 al 13 dicembre

Mercoledì 11 dicembre 2024, alle ore 19.00, presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66 Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile.

Dopo l'anteprima a Latina, l'opening della programmazione al Nuovo Cinema Aquila, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00 alle 21.00, con il documentario "Donkey first" (40') di Eleonora Marino, viaggio nell'Italia a "zoccolo" d'asino e a seguire "Il Tesoro del Sud" di Alessandro Marinelli (59') che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del Meridione.

Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) "La carovana dei ghiacciai" (15') di David Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con "Ultimo biglietto per l'arca di Noè" (65'), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari.

Il festival, Giovedì 12, alle 21.00, apre con il documentario "Agape" (60') diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares. Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso l'Europa, per raccontare aspetti inediti, tralasciati, trascurati, negati. La programmazione continua con il documentario "Image Hunter" (52') di Giacomo Agnetti, un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes, famoso per i suoi murales raffiguranti animali fantastici.

La giornata finale dell'AntropoCine Film Festival, Venerdì 13 dicembre, dopo la proiezione-incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop "La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica" di Raffaella Bullo, ricercatrice in Scienze della vita e dell'ambiente, comunicatrice ed esperta in Citizen Science, ambasciatrice "Terzo Paradiso" della Fondazione Pistoletto.



film per titolo

cerca

della premiazione finale, sarà la giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Fest, kermesse gemellata con AntropoCine. L'AntropoCine film Fest, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione "Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori") si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmakers. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un "Ecocinema italiano". All'indomani del controverso appuntamento della COP di Baku, che ha posto al centro del dibattito mondiale il tema della crisi climatica, l'AntropoCine Film Fest vuole testimoniare come la settima arte possa avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente ed essere uno strumento privilegiato nel raccontare le nostre buone e cattive pratiche. Da segnalare: martedì 10 dicembre, alle ore 16.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, Florencia Santucho (green manager), terrà il Workshop: " Green Set " per illustrare come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione alla sostenibilità. Martedì 10 dicembre, alle 17.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, avrà luogo la tavola rotonda " AntropoCine e i suoi fratelli " che intende fotografare come il discorso ecologico attraversi l'arte nelle sue diverse forme. Un'occasione di confronto sul rapporto tra Cinema, Ambiente e Arte. Saranno presenti Livio de Santoli (prorettore Sapienza), Fiorenza Scandurra (Luc), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midenà (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla), Raffaella Bullo (Ricerca e divulgatrice), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Modera Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit). 07/12/2024, 09:31

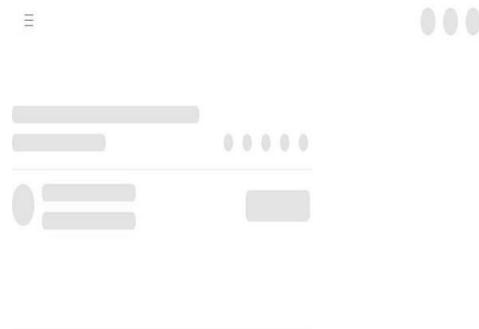
ANTROPOCINE FILM FESTIVAL, 1^a edizione

L'immagine del Blog è un ritratto capovolto dell'attrice Claudia Marsicano, per lo spettacolo R. OSA di Silvia Gribaudi, opera della fotografa Laila Pozzo. Fotografie e immagini presenti sul blog sono state tratte da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori fossero contrari alla loro pubblicazione, possono segnalarlo a fedingorap@gmail.com in modo da ottenerne la rimozione.

TUTTA SCENA1 Video YT

AntropoCine Film Fest 2024

20241204 - antropocine ff, 1^ edizione



AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale

Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Si apre Lunedì 9 dicembre a Latina (Cinema Corso h. 20.30) con il film documentario 'Cose che accadono sulla terra' di Michele Cinque (85 minuti), western moderno che racconta la storia di una famiglia dedita all'allevamento etico a pochi chilometri di Roma, fresco vincitore del Concorso Italiano del 65° Festival dei Popoli. Completano la programmazione della serata il cortometraggio 'È Ki' (9 minuti) della regista Sara Ciciliano, una metafora sul nostro rapporto con la terra e il documentario breve di Vincenzo Notaro, (Be(e)jing Alive (20 minuti) sul mondo dell'apicoltura. La rassegna dei film, poi, da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre si sposta presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) a Roma. L'evento, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) e realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest, si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmaker italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e si possa, ormai, parlare a pieno titolo di un 'Ecocinema italiano'. La settima arte può avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente e nella comunicazione dei suoi valori raccontando le buone o cattive pratiche presenti nei nostri territori. 'AntropoCine Film Fest' è un progetto che, attraverso il cinema, vuole proporre momenti di riflessione sul rapporto uomo-ambiente e sul modo in cui la società contemporanea affronta il tema. Lunedì 9 dicembre 2024 h 20.30 Latina Cinema Corso (Corso della Repubblica, 148) Da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Info: www.antropocine.it info@romagreenfilmfest.it

The screenshot shows the website for the AntropoCine Film Fest. The main headline reads "AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale". Below this, there is a section titled "Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile." The text continues with details about the film "Cose che accadono sulla terra" by Michele Cinque, the short film "È Ki" by Sara Ciciliano, and the documentary "Be(e)jing Alive" by Vincenzo Notaro. It also mentions the location change from Latina to Roma (Nuovo Cinema Aquila) starting on Wednesday, December 11th. At the bottom of the page, there is a contact form with fields for Name, Cognome, Email, and Oggetto, and a "Manda il tuo messaggio" button. There is also a small advertisement for "PharmEvolution 2024" on the right side of the page.

Allarme nel nuovo report di Legambiente: i ghiacciai stanno scomparendo

In occasione della giornata internazionale della montagna presentati i dati di carovana dei ghiacciai

Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il ghiacciaio più grande delle Alpi italiane, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo Ortles-Cevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni. A stilare questo bilancio, in occasione della giornata internazionale della montagna, è Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo 'Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità', realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e CIPRA ITALIA e presentato oggi a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte - 6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina - per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come 'Ghiacciai Permanenti'. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. Crisi climatica, impatti e biodiversità: A pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna. Lombardia (49), Veneto(41) e Piemonte (22) le regioni più colpite. In alcuni casi alcuni eventi meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni primaverili in quota. Biodiversità: Impatti, quella causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei



ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l'Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga bryoides, la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia, il ranuncolo dei ghiacciai: tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza. Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto. Temi di cui Legambiente parlerà anche questa sera a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocene, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. 'Dopo gli anni critici del 2022 e del 2023, segnati da gravi perdite di massa glaciale non solo sul versante meridionale dell'Arco Alpino, il 2024 non ha portato il miglioramento sperato - dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di Cipra Italia - La crisi climatica oltre ad accelerare il deterioramento di ghiacciai montani, permafrost e calotte polari, determina anche profonde trasformazioni nell'ambiente montano, generando nuove aree proglaciali. In queste aree emergono nuovi ecosistemi, ancora da studiare e tutelare, che richiedono un'attenzione particolare. Questo fenomeno è stato osservato durante la quinta edizione della Carovana dei Ghiacciai la scorsa estate ed è ulteriormente approfondito in questo report.' 'Ignorare quanto sta accadendo in alta quota significa esporre il nostro pianeta a rischi insostenibili - sostiene Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - perché questi fenomeni hanno ripercussioni anche a valle. È necessario e urgente lavorare sulle politiche di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica. Facendo rete con ricercatori ed esperti, e questo è anche l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'associazione ha firmato con il Comitato glaciologico italiano, e le comunità locali. Da qui anche la necessità di definire al più presto una road map europea, di cui ci facciamo portavoce, per promuovere una gestione efficace e una protezione adeguata delle aree montane fragili ma importanti e degli ecosistemi'. 'La perdita di massa che stanno subendo tutti i ghiacciai dell'arco Alpino viene - dichiara Valter Maggi Presidente del Comitato Glaciologico Italiano e Professore dell'Università di Milano Bicocca - ha portato alla scomparsa di numerosi piccoli ghiacciai specialmente nei massicci montuosi a minore quota. Questa

perdita sta modificando in modo drammatico il paesaggio montano, la disponibilità della preziosa riserva d'acqua, andando ad impattare sulle comunità locali già colpite dai cambiamenti climatici'. Dati report: Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un - 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Impatti climatici casi simbolo 2024: Tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierva, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. 12 proposte per una road map europea non più rimandabile: Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. In particolare l'associazione chiede: 1) avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali; 2) di completare il monitoraggio delle potenziali aree-rifugio; 3) avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; 4) rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; 5) orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; 6) sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve 1) incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino, 2) Implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi. 3) Porre particolare attenzione ai rischi antropici. 4) Evitare forme di overturism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole; 5) Raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali 6) istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità ad essi connessa.

Alpi e ghiacciai alpini sempre più in sofferenza a causa del cambiamento climatico

Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Quali sono i ghiacciai più ridotti nel 2024? Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il ghiacciaio più grande delle Alpi italiane, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo Ortles-Cevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni. I dati del report *Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità* di Legambiente A stilare questo bilancio, in occasione della Giornata Internazionale della Montagna, è Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo *Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità*, realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e CIPRA ITALIA e presentato a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte: 6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come Ghiacciai Permanenti. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. L'impatto della crisi climatica sui ghiacciai a pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna. Lombardia (49), Veneto (41) e Piemonte (22) le regioni più colpite. In alcuni casi alcuni eventi meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni primaverili in



quota. La crisi climatica colpisce anche la biodiversità alpina. Impatti, quelli causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l'Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga bryoides, la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia, il ranuncolo dei ghiacciai: tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza. Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto. Temi di cui Legambiente parlerà anche questa sera a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocine, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. Altri dati allarmanti del report Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Quali sono i casi simbolo della crisi climatica del 2024? Tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierva, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. 12 proposte per una road map europea non più rimandabile. Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. Le 6 proposte di carattere generale. Dal punto di vista generale l'associazione chiede di: avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali; completare il monitoraggio delle potenziali

aree-rifugio; avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Le 6 proposte per l'area pan-alpina Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve: Incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino. Implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi. Porre particolare attenzione ai rischi antropici. Evitare forme di overtourism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole. Raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali. Istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità ad essi connessa. Fonte: comunicato stampa Mi piace: Mi piace Caricamento... Correlati

AntropoCine Film Fest: arriva l'epoca del cinema green

Al Nuovo Cinema Aquila l'appuntamento col cinema che parla d'ambiente .

Roma Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) Mercoledì 11 dicembre h.

19,00 Giovedì 12 dicembre h. 21,00 Venerdì 13 dicembre h. 20,30 Mercoledì

11 dicembre , alle ore 19.00 , presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66

Roma), prende il via la programmazione della prima edizione dell'

Antropocine Film Fest , appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni

sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il cinema,

promosso dall' Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza

l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo

sostenibile. Dopo l'anteprima a Latina, l'opening della programmazione al

Nuovo Cinema Aquila, dopo i saluti iniziali, prevede un primo slot, dalle 19.00

alle 21.00, con il documentario Donkey first (40) di Eleonora Marino , viaggio

nell'Italia a zoccolo d'asino e a seguire Il Tesoro del Sud di Alessandro

Marinelli (59) che racconta la resistenza e il riscatto di comunità di persone

decise a portare avanti la propria visione orientata al cambiamento del

Meridione. Sempre Mercoledì, a partire dalle 21.00, la serata prosegue con la

proiezione del documentario prodotto da Legambiente (fuori concorso) La carovana dei ghiacciai (15) di David

Fricano che rende testimonianza su quanto sta accadendo ad alta quota e si conclude con Ultimo biglietto per l'arca

di Noè (65), il nuovo docu-film di Viviana Di Russo e Riccardo Di Russo sulle minacce e il rischio di estinzione per

molte specie animali e sull'impegno per la loro conservazione di un'estesa comunità internazionale di zoo e acquari.

Il festival, Giovedì 12 , alle 21.00, apre con il documentario Agape (60) diretto da Velania A. Mesay e Tomi Mellina

Bares . Il film raccoglie, nei luoghi di primo approdo, dall'isola di Lesbo a Cipro, le testimonianze di chi emigra verso

l'Europa, per raccontare aspetti inediti, tralasciati, trascurati, negati. La programmazione continua con il

documentario Image Hunter (52) di Giacomo Agnetti , un film a cavallo tra il mondo dei graffiti e quello della

conservazione delle specie animali con la testimonianza dello street artist Hitnes , famoso per i suoi murali

raffiguranti animali fantastici. La giornata finale dell'AntropoCine Film Festival, Venerdì 13 dicembre , dopo la

proiezione-incontro (h. 11.00) della mattina con gli studenti del Liceo Benedetto da Norcia (Via Saracinesco 18) si

apre, alle ore 19.00, presso il foyer del Nuovo Cinema Aquila con il workshop La plastica e i suoi molteplici impatti

ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica di Raffaella Bullo , ricercatrice in Scienze

della vita e dell'ambiente, comunicatrice ed esperta in Citizen Science, ambasciatrice Terzo Paradiso della

Fondazione Pistoletto. Alle ore 20.30 la programmazione prosegue in sala, sempre al Nuovo cinema Aquila, con il

documentario Hidden Sea (70) di Luca Calvetta , con Ascanio Celestini , un'opera poetica e politica, un film corale

che supera i confini tra cinema, teatro e documentario,

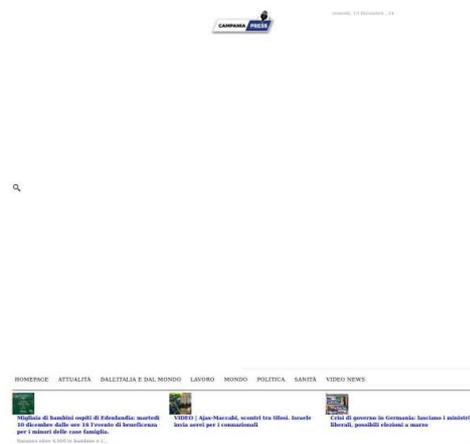


tra realtà e immaginazione. Liberamente ispirata alla fiaba di Antoine de Saint-Exupéry. Al termine della proiezione, a proclamare il vincitore della prima edizione, alle ore 22, nel corso della premiazione finale, sarà la giuria composta da Giorgio Grimaldi (Link University), Nathalie (Cantante), Jessica Giaconi (AIC), Paola Mammini (regista e sceneggiatrice), Cristina Nadotti (giornalista). Una doppia festa perché, con l'occasione, saranno consegnati anche i premi del Clorofilla Film Fest, kermesse gemellata con AntropoCine. L'AntropoCine film Fest, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi attraverso incontri con docenti universitari, giornalisti, scrittori, attori e filmmakers. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e di come, ormai, si possa parlare a pieno titolo di un Ecocinema italiano. All'indomani del controverso appuntamento della COP di Baku, che ha posto al centro del dibattito mondiale il tema della crisi climatica, l'AntropoCine Film Fest vuole testimoniare come la settima arte possa avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente ed essere uno strumento privilegiato nel raccontare le nostre buone e cattive pratiche. Da segnalare: Martedì 10 dicembre, alle ore 16.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, Florencia Santucho (green manager), terrà il Workshop: Green Set per illustrare come stia cambiando il lavoro della filiera cinematografica con una nuova attenzione alla sostenibilità. Martedì 10 dicembre, alle 17.30, presso la Città dell'Altra Economia a Largo Dino Frisullo, avrà luogo la tavola rotonda AntropoCine e i suoi fratelli che intende fotografare come il discorso ecologico attraversi l'arte nelle sue diverse forme. Un'occasione di confronto sul rapporto tra Cinema, Ambiente e Arte. Saranno presenti Livio de Santoli (prorettore Sapienza), Fiorenza Scandurra (Luc), Marco Fratoddi (Festival europeo poesia ambientale), Marino Midena (AntropoCine), Nathalie (cantante), Federico Raponi (Clorofilla), Raffaella Bullo (Ricercatrice e divulgatrice), Florencia Santucho (Green Manager), Marzia Giglioli (Giornalista). Modera Massimiliano Pontillo (Pentapolis, Assobenefit). Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Come raggiungere il Nuovo CinemaAquila dalla Stazione Roma Termini: in metropolitana fermata Pigneto, autobus numero 105 e numero 50 -Tram numero 5 oppure numero 14 Info: www.antropocine.it info@romagreenfilmfest.it

Il 2024 è stato un anno difficile per Alpi, ghiacciai e biodiversità

Report di Carovana dei Ghiacciai di Legambiente: Sos Adamello Milano, 11 dic. (askanews) Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto []

Report di Carovana dei Ghiacciai di Legambiente: Sos Adamello Milano, 11 dic. (askanews) Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il ghiacciaio più grande delle Alpi italiane, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3.100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo OrtlesùCevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni. A stilare questo bilancio, in occasione della Giornata internazionale della montagna, è Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità', realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e Cibra Italia e presentato oggi a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte (6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina) per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come Ghiacciai permanenti'. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. A pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna. Lombardia (49), Veneto(41) e Piemonte (22) le regioni



Il 2024 è stato un anno difficile per Alpi,

più colpite. In alcuni casi alcuni eventi meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni primaverili in quota. Impatti, quella causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l'Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga bryoides, la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia, il ranuncolo dei ghiacciai: tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza. Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto. Temi di cui Legambiente parlerà anche questa sera a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocene, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. Dopo gli anni critici del 2022 e del 2023, segnati da gravi perdite di massa glaciale non solo sul versante meridionale dell'Arco Alpino, il 2024 non ha portato il miglioramento sperato dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di CIPRA ITALIA. La crisi climatica oltre ad accelerare il deterioramento di ghiacciai montani, permafrost e calotte polari, determina anche profonde trasformazioni nell'ambiente montano, generando nuove aree proglaciali. In queste aree emergono nuovi ecosistemi, ancora da studiare e tutelare, che richiedono un'attenzione particolare. Questo fenomeno è stato osservato durante la quinta edizione della Carovana dei Ghiacciai la scorsa estate ed è ulteriormente approfondito in questo report'. Ignorare quanto sta accadendo in alta quota significa esporre il nostro pianeta a rischi insostenibili sostiene Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente perché questi fenomeni hanno ripercussioni anche a valle. È necessario e urgente lavorare sulle politiche di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica. Facendo rete con ricercatori ed esperti, e questo è anche l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'associazione ha firmato con il Comitato glaciologico italiano, e le comunità locali. Da qui anche la necessità di definire al più presto una road map europea, di cui ci facciamo portavoce, per promuovere una gestione efficace e una protezione adeguata delle aree montane fragili ma importanti e degli ecosistemi'. La perdita di massa che stanno subendo tutti i ghiacciai dell'arco Alpino viene

dichiara Valter Maggi Presidente del Comitato Glaciologico Italiano e Professore dell'Università di Milano Bicocca ha portato alla scomparsa di numerosi piccoli ghiacciai specialmente nei massicci montuosi a minore quota. Questa perdita sta modificando in modo drammatico il paesaggio montano, la disponibilità della preziosa riserva d'acqua, andando ad impattare sulle comunità locali già colpite dai cambiamenti climatici'. Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierva, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. In particolare l'associazione chiede: 1) avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali; 2) di completare il monitoraggio delle potenziali aree-rifugio; 3) avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; 4) rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; 5) orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; 6) sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve 1) incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino, 2) Implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi. 3) Porre particolare attenzione ai rischi antropici. 4) Evitare forme di overturism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole; 5) Raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali 6) istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità ad essi connessa.

Al via il 1° AntropoCine Film Fest

Al via la prima edizione dell'AntropoCine Film Fest

Si terrà dall'11 al 13 dicembre la prima edizione dell'AntropoCine Film Fest, rassegna dedicata al racconto dell'ambiente e dell'ecologia nel cinema, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. A dare il via al festival, che avrà luogo a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila, sarà il documentario Donkey First di Eleonora Marino, seguito da Il tesoro del sud di Alessandro Marinelli. Nella stessa sera, quella dell'11 dicembre, verranno proiettati La carovana dei ghiacciai di David Fricano e Ultimo biglietto per l'arca di Noè di Viviana e Riccardo Di Russo. Gli spettacoli si svolgeranno a partire dalle ore 19. Il 12 dicembre sarà invece il turno di Agape di Velania A. Mesay e Tomi Mellina Bares, nonché di Image Hunter di Giacomo Agnetti. Il terzo ed ultimo giorno di festival invece sarà dedicata ad una masterclass di Raffaella Bullo dal titolo La plastica e i suoi molteplici impatti ambientali e sociali attraverso scienza, cinema, letteratura, arte e musica (ore 19), a cui seguirà la proiezione di Hidden Sea di Luca Calvetta. Sempre nella stessa serata, verrà poi assegnato il premio al miglior film di questa prima edizione dell'AntropoCine Film Fest. La giuria incaricata di proclamare il vincitore sarà composta dal professor Giorgio Grimaldi, dalla cantante Nathalie, dalle registe Jessica Giacconi e Paola Mammini e dalla giornalista Cristina Nadotti.



Al via la prima edizione dell'AntropoCine Film Fest
Si terrà a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila dall'11 al 13 dicembre la prima edizione del festival dedicato all'ambiente e all'ecologia, tra proiezioni e masterclass aperte al pubblico



6 Dicembre 2024 | di Matteo Pivetti



AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale

Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Si apre Lunedì 9 dicembre a Latina (Cinema Corso h. 20.30) con il film documentario 'Cose che accadono sulla terra' di Michele Cinque (85 minuti), western moderno che racconta la storia di una famiglia dedita all'allevamento etico a pochi chilometri di Roma, fresco vincitore del Concorso Italiano del 65° Festival dei Popoli. Completano la programmazione della serata il cortometraggio 'È Ki' (9 minuti) della regista Sara Ciciliano, una metafora sul nostro rapporto con la terra e il documentario breve di Vincenzo Notaro, (Be(e)ing Alive (20 minuti) sul mondo dell'apicoltura. La rassegna dei film, poi, da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre si sposta presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) a Roma. L'evento, promosso con il sostegno della Regione Lazio

(Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) e realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest, si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e si possa, ormai, parlare a pieno titolo di un 'Ecocinema italiano'. La settima arte può avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente e nella comunicazione dei suoi valori raccontando le buone o cattive pratiche presenti nei nostri territori. 'AntropoCine Film Fest' è un progetto che, attraverso il cinema, vuole proporre momenti di riflessione sul rapporto uomo-ambiente e sul modo in cui la società contemporanea affronta il tema. Lunedì 9 dicembre 2024 h 20.30 Latina Cinema Corso (Corso della Repubblica, 148) Da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Info: www.antropocine.it info@romagreenfilmfest.it



Allarme nel nuovo report di Legambiente: i ghiacciai stanno scomparendo

In occasione della giornata internazionale della montagna presentati i dati di carovana dei ghiacciai

Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il ghiacciaio più grande delle Alpi italiane, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo Ortles-Cevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni. A stilare questo bilancio, in occasione della giornata internazionale della montagna, è

Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo 'Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità', realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e CIPRA ITALIA e presentato oggi a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte - 6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina - per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come 'Ghiacciai Permanenti'. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. Crisi climatica, impatti e biodiversità: A pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna. Lombardia (49), Veneto(41) e Piemonte (22) le regioni più colpite. In alcuni casi alcuni eventi meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni primaverili in quota. Biodiversità: Impatti, quella causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei



ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l'Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga bryoides, la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia, il ranuncolo dei ghiacciai: tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza. Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto. Temi di cui Legambiente parlerà anche questa sera a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocene, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. 'Dopo gli anni critici del 2022 e del 2023, segnati da gravi perdite di massa glaciale non solo sul versante meridionale dell'Arco Alpino, il 2024 non ha portato il miglioramento sperato - dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di Cipra Italia - La crisi climatica oltre ad accelerare il deterioramento di ghiacciai montani, permafrost e calotte polari, determina anche profonde trasformazioni nell'ambiente montano, generando nuove aree proglaciali. In queste aree emergono nuovi ecosistemi, ancora da studiare e tutelare, che richiedono un'attenzione particolare. Questo fenomeno è stato osservato durante la quinta edizione della Carovana dei Ghiacciai la scorsa estate ed è ulteriormente approfondito in questo report.' 'Ignorare quanto sta accadendo in alta quota significa esporre il nostro pianeta a rischi insostenibili - sostiene Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - perché questi fenomeni hanno ripercussioni anche a valle. È necessario e urgente lavorare sulle politiche di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica. Facendo rete con ricercatori ed esperti, e questo è anche l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'associazione ha firmato con il Comitato glaciologico italiano, e le comunità locali. Da qui anche la necessità di definire al più presto una road map europea, di cui ci facciamo portavoce, per promuovere una gestione efficace e una protezione adeguata delle aree montane fragili ma importanti e degli ecosistemi'. 'La perdita di massa che stanno subendo tutti i ghiacciai dell'arco Alpino viene - dichiara Valter Maggi Presidente del Comitato Glaciologico Italiano e Professore dell'Università di Milano Bicocca - ha portato alla scomparsa di numerosi piccoli ghiacciai specialmente nei massicci montuosi a minore quota. Questa

perdita sta modificando in modo drammatico il paesaggio montano, la disponibilità della preziosa riserva d'acqua, andando ad impattare sulle comunità locali già colpite dai cambiamenti climatici'. Dati report: Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un - 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Impatti climatici casi simbolo 2024: Tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierva, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. 12 proposte per una road map europea non più rimandabile: Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. In particolare l'associazione chiede: 1) avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali; 2) di completare il monitoraggio delle potenziali aree-rifugio; 3) avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; 4) rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; 5) orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; 6) sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve 1) incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino, 2) Implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi. 3) Porre particolare attenzione ai rischi antropici. 4) Evitare forme di overturism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole; 5) Raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali 6) istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità ad essi connessa.

I ghiacciai stanno scomparendo, l'allarme nel nuovo report di Legambiente

Condividiamo da lanuovaecologia.it In occasione della Giornata internazionale della montagna presentati i dati di Carovana dei Ghiacciai. Il 2024 è stato un anno difficile per i giganti bianchi e la biodiversità alpina. L'Adamello ha perso tre metri di spessore. L'associazione: 'Chiediamo un monitoraggio costante e una road map europea che abbia al centro le nostre 12 proposte' Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il secondo ghiacciaio più grande d'Italia, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo OrtlesCevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni. A stilare questo bilancio, in occasione della giornata internazionale della montagna, è Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo 'Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità', realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e CIPRA ITALIA e presentato oggi a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte - 6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina - per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come 'Ghiacciai Permanenti'. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. Crisi climatica, impatti e biodiversità: a pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna. Lombardia (49), Veneto(41) e Piemonte (22) le regioni



più colpite. In alcuni casi alcuni eventi meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni primaverili in quota. Biodiversità Impatti, quella causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l' Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga bryoides, la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia, il ranuncolo dei ghiacciai: tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza. Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto. Temi di cui Legambiente parlerà anche l'11 dicembre a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila alle ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocene, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. «Dopo gli anni critici del 2022 e del 2023, segnati da gravi perdite di massa glaciale non solo sul versante meridionale dell'Arco Alpino, il 2024 non ha portato il miglioramento sperato - dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di CIPRA ITALIA - La crisi climatica oltre ad accelerare il deterioramento di ghiacciai montani, permafrost e calotte polari, determina anche profonde trasformazioni nell'ambiente montano, generando nuove aree proglaciali. In queste aree emergono nuovi ecosistemi, ancora da studiare e tutelare, che richiedono un'attenzione particolare. Questo fenomeno è stato osservato durante la quinta edizione della Carovana dei Ghiacciai la scorsa estate ed è ulteriormente approfondito in questo report». «Ignorare quanto sta accadendo in alta quota significa esporre il nostro pianeta a rischi insostenibili - sostiene Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - perché questi fenomeni hanno ripercussioni anche a valle. È necessario e urgente lavorare sulle politiche di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica. Facendo rete con ricercatori ed esperti, e questo è anche l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'associazione ha firmato con il Comitato glaciologico italiano, e le comunità locali. Da qui anche la necessità di definire al più presto una road map europea, di cui ci facciamo portavoce, per promuovere una gestione efficace e una protezione adeguata delle aree montane fragili ma importanti e degli ecosistemi». «La perdita di massa che stanno

subendo tutti i ghiacciai dell'arco Alpino viene - dichiara Valter Maggi Presidente del Comitato Glaciologico Italiano e Professore dell'Università di Milano Bicocca - ha portato alla scomparsa di numerosi piccoli ghiacciai specialmente nei massicci montuosi a minore quota. Questa perdita sta modificando in modo drammatico il paesaggio montano, la disponibilità della preziosa riserva d'acqua, andando ad impattare sulle comunità locali già colpite dai cambiamenti climatici». Dati report: Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un - 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Impatti climatici casi simbolo 2024 : tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierva, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. 12 proposte per una road map europea non più rimandabile Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. In particolare l'associazione chiede: avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali; di completare il monitoraggio delle potenziali aree-rifugio; avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve: incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino; implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi; porre particolare attenzione ai rischi antropici; evitare forme di overtourism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole; raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali; istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance

dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità ad essi connessa.

Un anno difficile per Alpi, ghiacciai alpini e biodiversità

Giganti bianchi sempre più sottili e in forte arretramento a causa della crisi climatica e delle temperature record di questa estate che hanno annullato i benefici delle nevicate tardive della scorsa primavera. Un 2024 difficile e dal [...]

Giganti bianchi sempre più sottili e in forte arretramento a causa della crisi climatica e delle temperature record di questa estate che hanno annullato i benefici delle nevicate tardive della scorsa primavera. Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il ghiacciaio più grande delle Alpi italiane, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo Ortles-Cevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni.

A stilare questo bilancio, in occasione della giornata internazionale della montagna, è Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo *Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità*, realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e CIPRA ITALIA e presentato oggi a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte: 6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come Ghiacciai Permanenti. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. Crisi climatica, impatti e biodiversità: A pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna.



(49), Veneto(41) e Piemonte (22) le regioni più colpite. In alcuni casi alcuni eventi meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni primaverili in quota. Biodiversità: Impatti, quella causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l' Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia , il ranuncolo dei ghiacciai : tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza . Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto . Temi di cui Legambiente parlerà anche questa sera a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocine, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. Dopo gli anni critici del 2022 e del 2023, segnati da gravi perdite di massa glaciale non solo sul versante meridionale dell'Arco Alpino, il 2024 non ha portato il miglioramento sperato dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di CIPRA ITALIA La crisi climatica oltre ad accelerare il deterioramento di ghiacciai montani, permafrost e calotte polari, determina anche profonde trasformazioni nell'ambiente montano, generando nuove aree proglaciali. In queste aree emergono nuovi ecosistemi, ancora da studiare e tutelare, che richiedono un'attenzione particolare. Questo fenomeno è stato osservato durante la quinta edizione della Carovana dei Ghiacciai la scorsa estate ed è ulteriormente approfondito in questo report. Ignorare quanto sta accadendo in alta quota significa esporre il nostro pianeta a rischi insostenibili sostiene Giorgio Zampetti , direttore generale di Legambiente perché questi fenomeni hanno ripercussioni anche a valle. È necessario e urgente lavorare sulle politiche di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica. Facendo rete con ricercatori ed esperti, e questo è anche l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'associazione ha firmato con il Comitato glaciologico italiano, e le comunità locali. Da qui anche la necessità di definire al più presto una road map europea, di cui ci facciamo portavoce, per promuovere una gestione efficace e una protezione adeguata delle aree montane fragili ma importanti e degli ecosistemi. La perdita di

massa che stanno subendo tutti i ghiacciai dell'arco Alpino viene dichiara Valter Maggi Presidente del Comitato Glaciologico Italiano e Professore dell'Università di Milano Bicocca ha portato alla scomparsa di numerosi piccoli ghiacciai specialmente nei massicci montuosi a minore quota. Questa perdita sta modificando in modo drammatico il paesaggio montano, la disponibilità della preziosa riserva d'acqua, andando ad impattare sulle comunità locali già colpite dai cambiamenti climatici. Dati report: Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Impatti climatici casi simbolo 2024: Tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierva, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. 12 proposte per una road map europea non più rimandabile: Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. In particolare l'associazione chiede: 1) avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali; 2) di completare il monitoraggio delle potenziali aree-rifugio; 3) avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; 4) rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; 5) orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; 6) sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve 1) incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino, 2) Implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi. 3) Porre particolare attenzione ai rischi antropici. 4) Evitare forme di overtourism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole; 5) Raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali 6) istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance

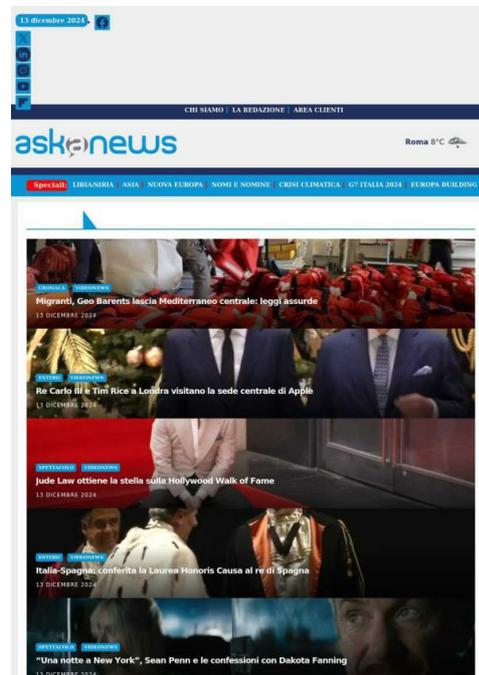
dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità a essi connessa.

Il 2024 è stato un anno difficile per Alpi, ghiacciai e biodiversità

Report di Carovana dei Ghiacciai di Legambiente: Sos Adamello

Milano, 11 dic. (askanews) Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il ghiacciaio più grande delle Alpi italiane, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3.100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo OrtlesùCevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni. A stilare questo bilancio, in occasione della Giornata internazionale

della montagna, è Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo 'Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità', realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e Cipra Italia e presentato oggi a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte (6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina) per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come 'Ghiacciai permanenti'. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. A pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna. Lombardia (49), Veneto (41) e Piemonte (22) le regioni più colpite. In alcuni casi alcuni eventi meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni primaverili in quota. Impatti, quella causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli



effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l'Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga bryoides, la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia, il ranuncolo dei ghiacciai: tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza. Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto. Temi di cui Legambiente parlerà anche questa sera a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocine, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. Dopo gli anni critici del 2022 e del 2023, segnati da gravi perdite di massa glaciale non solo sul versante meridionale dell'Arco Alpino, il 2024 non ha portato il miglioramento sperato dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di CIPRA ITALIA. La crisi climatica oltre ad accelerare il deterioramento di ghiacciai montani, permafrost e calotte polari, determina anche profonde trasformazioni nell'ambiente montano, generando nuove aree proglaciali. In queste aree emergono nuovi ecosistemi, ancora da studiare e tutelare, che richiedono un'attenzione particolare. Questo fenomeno è stato osservato durante la quinta edizione della Carovana dei Ghiacciai la scorsa estate ed è ulteriormente approfondito in questo report'. Ignorare quanto sta accadendo in alta quota significa esporre il nostro pianeta a rischi insostenibili sostiene Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente perché questi fenomeni hanno ripercussioni anche a valle. È necessario e urgente lavorare sulle politiche di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica. Facendo rete con ricercatori ed esperti, e questo è anche l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'associazione ha firmato con il Comitato glaciologico italiano, e le comunità locali. Da qui anche la necessità di definire al più presto una road map europea, di cui ci facciamo portavoce, per promuovere una gestione efficace e una protezione adeguata delle aree montane fragili ma importanti e degli ecosistemi'. La perdita di massa che stanno subendo tutti i ghiacciai dell'arco Alpino viene dichiarata Valter Maggi Presidente del Comitato Glaciologico Italiano e Professore dell'Università di Milano Bicocca ha portato alla scomparsa di numerosi piccoli ghiacciai specialmente nei massicci montuosi a minore quota. Questa perdita sta modificando in modo drammatico il paesaggio montano, la disponibilità della preziosa riserva d'acqua, andando ad impattare sulle comunità locali già colpite

dai cambiamenti climatici'. Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierva, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. In particolare l'associazione chiede: 1) avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali; 2) di completare il monitoraggio delle potenziali aree-rifugio; 3) avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; 4) rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; 5) orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; 6) sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve 1) incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino, 2) Implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi. 3) Porre particolare attenzione ai rischi antropici. 4) Evitare forme di overtourism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole; 5) Raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali 6) istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità ad essi connessa.

Ambiente: un anno difficile per Alpi, ghiacciai alpini e biodiversità

Giganti bianchi sempre più sottili e in forte arretramento a causa della crisi climatica e delle temperature record di questa estate che hanno annullato i benefici delle nevicate tardive della scorsa primavera.

Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il ghiacciaio più grande delle Alpi italiane, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo Ortles-Cevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni. A stilare questo bilancio, in occasione della giornata internazionale della montagna, è Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo 'Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità', realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e CIPRA ITALIA e presentato a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte - 6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina - per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come 'Ghiacciai Permanenti'. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. Crisi climatica, impatti e biodiversità a pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna. Lombardia (49), Veneto(41) e Piemonte (22) le regioni più colpite. In alcuni casi alcuni eventi meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni



primaverili in quota. Biodiversità Impatti, quella causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l'Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga bryoides, la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia, il ranuncolo dei ghiacciai: tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza. Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto. Temi di cui Legambiente parlerà anche questa sera a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocine, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. 'Dopo gli anni critici del 2022 e del 2023, segnati da gravi perdite di massa glaciale non solo sul versante meridionale dell'Arco Alpino, il 2024 non ha portato il miglioramento sperato - dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di CIPRA ITALIA - La crisi climatica oltre ad accelerare il deterioramento di ghiacciai montani, permafrost e calotte polari, determina anche profonde trasformazioni nell'ambiente montano, generando nuove aree proglaciali. In queste aree emergono nuovi ecosistemi, ancora da studiare e tutelare, che richiedono un'attenzione particolare. Questo fenomeno è stato osservato durante la quinta edizione della Carovana dei Ghiacciai la scorsa estate ed è ulteriormente approfondito in questo report'. 'Ignorare quanto sta accadendo in alta quota significa esporre il nostro pianeta a rischi insostenibili - sostiene Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - perché questi fenomeni hanno ripercussioni anche a valle. È necessario e urgente lavorare sulle politiche di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica. Facendo rete con ricercatori ed esperti, e questo è anche l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'associazione ha firmato con il Comitato glaciologico italiano, e le comunità locali. Da qui anche la necessità di definire al più presto una road map europea, di cui ci facciamo portavoce, per promuovere una gestione efficace e una protezione adeguata delle aree montane fragili ma importanti e degli ecosistemi'. 'La perdita di massa che stanno subendo tutti i ghiacciai dell'arco Alpino viene - dichiara Valter Maggi Presidente del Comitato Glaciologico Italiano e Professore dell'Università di Milano Bicocca - ha portato

alla scomparsa di numerosi piccoli ghiacciai specialmente nei massicci montuosi a minore quota. Questa perdita sta modificando in modo drammatico il paesaggio montano, la disponibilità della preziosa riserva d'acqua, andando ad impattare sulle comunità locali già colpite dai cambiamenti climatici'. I dati del report Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un - 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Impatti climatici casi simbolo 2024 Tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierva, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. 12 proposte per una road map europea non più rimandabile Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. In particolare l'associazione chiede: 1) avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali ; 2) di completare il monitoraggio delle potenziali aree-rifugio; 3) avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; 4) rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; 5) orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; 6) sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve 1) incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino, 2) Implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi. 3) Porre particolare attenzione ai rischi antropici. 4) Evitare forme di overturism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole; 5) Raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030 , attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali 6) istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità ad essi connessa.

MSN

-

AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale

Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Si apre Lunedì 9 dicembre a Latina (Cinema Corso h. 20.30) con il film documentario 'Cose che accadono sulla terra' di Michele Cinque (85 minuti), western moderno che racconta la storia di una famiglia dedita all'allevamento etico a pochi chilometri di Roma, fresco vincitore del Concorso Italiano del 65° Festival dei Popoli. Completano la programmazione della serata il cortometraggio 'È Ki' (9 minuti) della regista Sara Ciciliano, una metafora sul nostro rapporto con la terra e il documentario breve di Vincenzo Notaro, (Be(e)jing Alive (20 minuti) sul mondo dell'apicoltura. La rassegna dei film, poi, da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre si sposta presso il Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) a Roma. L'evento, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) e realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest, si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e si possa, ormai, parlare a pieno titolo di un 'Ecocinema italiano'. La settima arte può avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente e nella comunicazione dei suoi valori raccontando le buone o cattive pratiche presenti nei nostri territori. 'AntropoCine Film Fest' è un progetto che, attraverso il cinema, vuole proporre momenti di riflessione sul rapporto uomo-ambiente e sul modo in cui la società contemporanea affronta il tema. Lunedì 9 dicembre 2024 h 20.30 Latina Cinema Corso (Corso della Repubblica, 148) Da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre Nuovo Cinema Aquila (via L'Aquila, 66) Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Info: www.antropocine.it info@romagreenfilmfest.it

JOY Free Press
Diamo voce ai tuoi pensieri con comunicati di pubblica utilità

★ Home ★ COME e COSA PUBBLICARE ★ Categorie

★ ACCEDI

Comunicati generici AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale

AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale

Fai la tua ricerca

Archivi

Seleziona il mese

La rete sociale

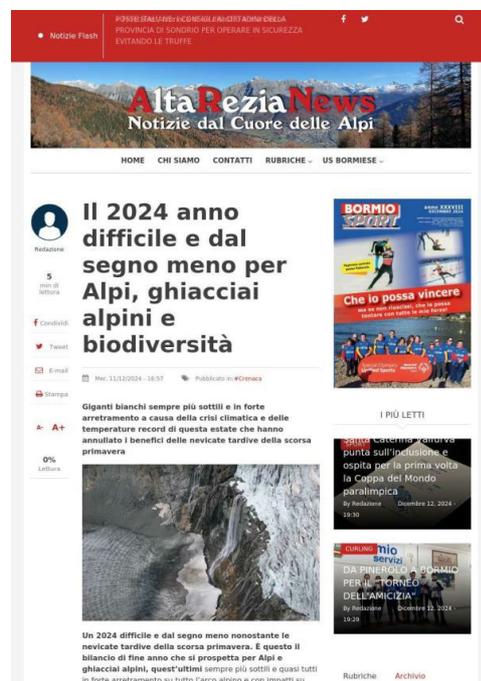
4 Dic 2024 | Comunicati generici

Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile.



Il 2024 anno difficile e dal segno meno per Alpi, ghiacciai alpini e biodiversità

Giganti bianchi sempre più sottili e in forte arretramento a causa della crisi climatica e delle temperature record di questa estate che hanno annullato i benefici delle nevicate tardive della scorsa primavera. Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il ghiacciaio più grande delle Alpi italiane, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo Ortles-Cevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni. A stilare questo bilancio, in occasione della giornata internazionale della montagna, è Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo 'Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità', realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e CIPRA ITALIA e presentato oggi a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte - 6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina - per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come 'Ghiacciai Permanenti'. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. Crisi climatica, impatti e biodiversità: A pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna. Lombardia (49), Veneto (41) e Piemonte (22) le regioni più colpite. In alcuni casi alcuni eventi meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni



primaverili in quota. Biodiversità: Impatti, quella causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l' Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga bryoides, la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia, il ranuncolo dei ghiacciai: tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza. Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto. Temi di cui Legambiente parlerà anche questa sera a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocine, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. 'Dopo gli anni critici del 2022 e del 2023, segnati da gravi perdite di massa glaciale non solo sul versante meridionale dell'Arco Alpino, il 2024 non ha portato il miglioramento sperato - dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di CIPRA ITALIA - La crisi climatica oltre ad accelerare il deterioramento di ghiacciai montani, permafrost e calotte polari, determina anche profonde trasformazioni nell'ambiente montano, generando nuove aree proglaciali. In queste aree emergono nuovi ecosistemi, ancora da studiare e tutelare, che richiedono un'attenzione particolare. Questo fenomeno è stato osservato durante la quinta edizione della Carovana dei Ghiacciai la scorsa estate ed è ulteriormente approfondito in questo report.' 'Ignorare quanto sta accadendo in alta quota significa esporre il nostro pianeta a rischi insostenibili - sostiene Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente - perché questi fenomeni hanno ripercussioni anche a valle. È necessario e urgente lavorare sulle politiche di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica. Facendo rete con ricercatori ed esperti, e questo è anche l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'associazione ha firmato con il Comitato glaciologico italiano, e le comunità locali. Da qui anche la necessità di definire al più presto una road map europea, di cui ci facciamo portavoce, per promuovere una gestione efficace e una protezione adeguata delle aree montane fragili ma importanti e degli ecosistemi'. 'La perdita di massa che stanno subendo tutti i ghiacciai dell'arco Alpino viene - dichiara Valter Maggi Presidente del Comitato Glaciologico Italiano e Professore dell'Università di Milano Bicocca - ha portato alla

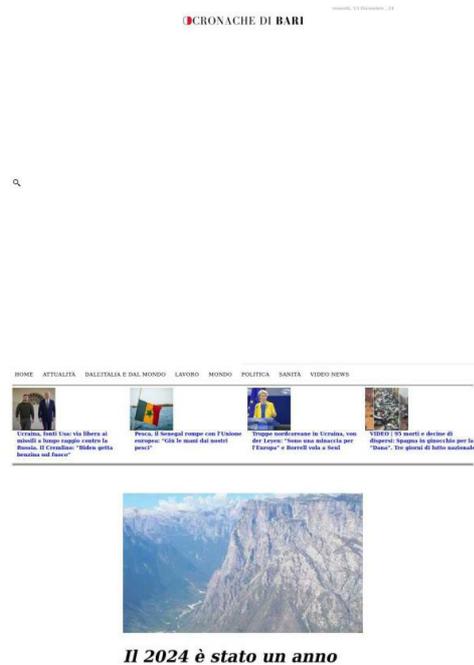
scomparsa di numerosi piccoli ghiacciai specialmente nei massicci montuosi a minore quota. Questa perdita sta modificando in modo drammatico il paesaggio montano, la disponibilità della preziosa riserva d'acqua, andando ad impattare sulle comunità locali già colpite dai cambiamenti climatici'. Dati report: Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un - 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Impatti climatici casi simbolo 2024: Tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierwa, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. 12 proposte per una road map europea non più rimandabile: Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. In particolare l'associazione chiede: 1) avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali; 2) di completare il monitoraggio delle potenziali aree-rifugio; 3) avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; 4) rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; 5) orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; 6) sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve 1) incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino, 2) Implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi. 3) Porre particolare attenzione ai rischi antropici. 4) Evitare forme di overturism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole; 5) Raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali 6) istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità ad essi connessa. Carovana dei ghiacciai è una campagna di Legambiente in collaborazione con CIPRA Italia e la partnership scientifica del Comitato

Glaciologico Italiano , con partner sostenitori FRoSTA, Sammontana, FPZ, partner tecnico Ephoto, media partner La Nuova Ecologia e L'Altra Montagna L'ufficio stampa di Legambiente Luisa Calderaro Ilenia De Simone

Il 2024 è stato un anno difficile per Alpi, ghiacciai e biodiversità

Report di Carovana dei Ghiacciai di Legambiente: Sos Adamello Milano, 11 dic. (askanews) Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto []

Report di Carovana dei Ghiacciai di Legambiente: Sos Adamello Milano, 11 dic. (askanews) Un 2024 difficile e dal segno meno nonostante le nevicate tardive della scorsa primavera. È questo il bilancio di fine anno che si prospetta per Alpi e ghiacciai alpini, quest'ultimi sempre più sottili e quasi tutti in forte arretramento su tutto l'arco alpino e con impatti su ecosistemi e biodiversità. Ghiacciaio simbolo di questo 2024 è l'Adamello, il ghiacciaio più grande delle Alpi italiane, che nel 2024 registra una perdita di spessore nel settore frontale di 3 metri ed effetti della fusione fino a 3.100 metri di quota. In espansione i collassi circolari dovuti alla contrazione della massa glaciale. Emblematica la foto scattata a settembre: con la fronte della sua lingua completamente scoperta, nonostante i 6 metri di neve misurati in tarda primavera sul Pian di Neve del Ghiacciaio. Non se la passano bene neanche il ghiacciaio del Careser (Gruppo OrtlesùCevedale) con 190 centimetri in media di perdita di spessore, e in Alto Adige i Ghiacciai della Vedretta Lunga (Val Martello) e della Vedretta di Ries (Valle Aurina) con una perdita di spessore sulle lingue tra il metro e mezzo e i due metri, solo per citarne alcuni. A stilare questo bilancio, in occasione della Giornata internazionale della montagna, è Legambiente con i dati del quinto report di Carovana dei ghiacciai dal titolo Gli effetti della crisi climatica su ghiacciai, ambiente alpino e biodiversità', realizzato in collaborazione con il Comitato Glaciologico e Cipra Italia e presentato oggi a Milano all'Università Bicocca. L'associazione ambientalista torna a ribadire l'urgenza di mettere in campo piani e politiche di adattamento a livello nazionale e regionale, dai comuni montani fino a valle, e presenta un pacchetto di 12 proposte (6 dal carattere più generale e 6 specifiche per l'area alpina) per una road map europea che metta al centro montagne, ghiacciai e biodiversità e da attuare al più presto, già dal 2025, anno internazionale dei ghiacciai. In questa partita è importante che l'Italia faccia la sua parte. I ghiacciai, ricorda Legambiente, sono tra gli ambienti protetti dalla Direttiva Habitat, che li identifica come Ghiacciai permanenti'. Dei 123 siti di importanza comunitaria che al loro interno possiedono ghiacciai, il 50% si trova in Italia. A pesare sul precario stato di salute dei ghiacciai alpini una crisi climatica che nel 2024 ha accelerato il passo, con caldo record e zero termico in quota in grado di annullare i benefici delle nevicate tardive di questa primavera; ma anche con 146 eventi meteo estremi, registrati da gennaio a dicembre 2024 sull'arco alpino, che hanno reso più fragile la montagna. Lombardia (49), Veneto(41) e Piemonte (22) le regioni



più colpite. In alcuni casi alcuni eventi meteo hanno anche accelerato la fusione come nel caso delle polveri sahariane arrivate con alcune delle perturbazioni primaverili in quota. Impatti, quella causati dalla crisi climatica e dalla fusione dei ghiacciai, che si ripercuotono sempre di più anche su flora e fauna. Tra le specie più a rischio ci sono i camosci che risentono sempre più degli effetti della crisi climatica. La diminuzione della quantità e della qualità del cibo disponibile rappresenta una condizione particolarmente critica, soprattutto a giugno, periodo in cui le femmine partoriscono e allattano e hanno un maggiore fabbisogno energetico. Ma anche lepre bianca, ermellino e pernice bianca. La mancata corrispondenza tra la stagione della neve e la muta espone questi animali ad una maggiore visibilità rendendo più difficile la ricerca di cibo e la fuga dai predatori. Studi recenti condotti sull'arco alpino evidenziano, inoltre, una perdita di area idonea per la pernice bianca compresa tra il 17 e il 59% a seconda degli scenari di riscaldamento ipotizzati. Tra le piante che vivono vicino ai ghiacciai quella maggiormente in pericolo è l'Artemisia genipi (fiore che cresce solo negli ambienti proglaciali delle Alpi Occidentali); ma ci sono anche la Saxifraga bryoides, la Saxifraga oppositifolia, la Cardamine resedifolia, il ranuncolo dei ghiacciai: tutte piante specializzate che perdendo il loro habitat verrebbero messe gravemente a rischio. In parallelo il vuoto lasciato dai ghiacciai viene popolato da nuovi ecosistemi e il bosco avanza. Se nei prossimi 100 anni la temperatura si innalzerà di 3 gradi centigradi, secondo uno studio di Science, le aree di vegetazione si dovranno spostare di circa 600 metri verso l'alto. Temi di cui Legambiente parlerà anche questa sera a Roma presso il Nuovo Cinema Aquila ore 21.00 dove, in occasione del Film Festival Antropocene, verrà proiettato il documentario di Carovana dei ghiacciai realizzato dal videomaker David Fricano per Legambiente. Dopo gli anni critici del 2022 e del 2023, segnati da gravi perdite di massa glaciale non solo sul versante meridionale dell'Arco Alpino, il 2024 non ha portato il miglioramento sperato dichiara Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente di CIPRA ITALIA. La crisi climatica oltre ad accelerare il deterioramento di ghiacciai montani, permafrost e calotte polari, determina anche profonde trasformazioni nell'ambiente montano, generando nuove aree proglaciali. In queste aree emergono nuovi ecosistemi, ancora da studiare e tutelare, che richiedono un'attenzione particolare. Questo fenomeno è stato osservato durante la quinta edizione della Carovana dei Ghiacciai la scorsa estate ed è ulteriormente approfondito in questo report'. Ignorare quanto sta accadendo in alta quota significa esporre il nostro pianeta a rischi insostenibili sostiene Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente perché questi fenomeni hanno ripercussioni anche a valle. È necessario e urgente lavorare sulle politiche di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica. Facendo rete con ricercatori ed esperti, e questo è anche l'obiettivo principale del protocollo d'intesa che l'associazione ha firmato con il Comitato glaciologico italiano, e le comunità locali. Da qui anche la necessità di definire al più presto una road map europea, di cui ci facciamo portavoce, per promuovere una gestione efficace e una protezione adeguata delle aree montane fragili ma importanti e degli ecosistemi'. La perdita di massa che stanno subendo tutti i ghiacciai dell'arco Alpino viene

dichiara Valter Maggi Presidente del Comitato Glaciologico Italiano e Professore dell'Università di Milano Bicocca ha portato alla scomparsa di numerosi piccoli ghiacciai specialmente nei massicci montuosi a minore quota. Questa perdita sta modificando in modo drammatico il paesaggio montano, la disponibilità della preziosa riserva d'acqua, andando ad impattare sulle comunità locali già colpite dai cambiamenti climatici'. Tra gli altri dati 2024, preoccupa anche quanto sta accadendo sul Ghiacciaio Ciardoney (Gran Paradiso, Piemonte) con un 1050 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio del Grand Etrét (Valsavaranche, Valle d'Aosta): -1200 millimetri di acqua equivalente; sul Ghiacciaio di Timorion (Valgrisenche, Valle d'Aosta): -654 millimetri di acqua equivalente. Un'unica nota positiva arriva dal ghiacciaio del Montasio in Friuli-Venezia Giulia che ha fatto registrare un + 200 millimetri di acqua equivalente. Tre i casi simbolo 2024 degli impatti che la crisi climatica sta causando in quota indicati nel report: si va dal ghiacciaio Tschierva, situato sotto il Piz Bernina, la vetta più alta delle Alpi orientali, in Svizzera, dove il 16 aprile 2024 si è verificata una frana d'alta montagna con 8-9 milioni di metri cubi di roccia e ghiaccio che si sono staccati dalla montagna scivolando a valle; al rock glacier di Livigno, dove la degradazione del ghiaccio interno ha provocato, durante l'estate scorsa, una serie di colate di detrito. Sulle Alpi Occidentali il nubifragio del 29-30 giugno ha causato profonde trasformazioni morfologiche in Valle d'Aosta e Alta Val Sesia. Sei le proposte di carattere generale e sei quelle più specifiche per l'area pan-alpina presentate da Legambiente e al centro di una road map europea non più rimandabile. In particolare l'associazione chiede: 1) avviare con urgenza un piano di monitoraggio della biodiversità degli ambienti glaciali; 2) di completare il monitoraggio delle potenziali aree-rifugio; 3) avviare il recupero dei siti in cattive condizioni, preceduto da adeguati studi specifici sui processi ecosistemici determinati direttamente dai cambiamenti climatici; 4) rendere più stringenti oltre che cogenti gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità al 2020 nelle aree montane; 5) orientare le scelte dell'Unione Europea alla tutela degli ambienti glaciali; 6) sviluppare nuove strategie per migliorare la protezione in situ degli ecosistemi in quota per garantire la loro esistenza e la funzionalità ecosistemica. Per quanto riguarda l'area pan-alpina, per Legambiente per accelerare l'attuazione della Convenzione delle Alpi e della Strategia europea per la regione alpina (EUSALP) serve 1) incentivare la connettività ecologica a livello di ecosistema alpino, 2) Implementare il percorso di definizione di Liste Rosse IUCN delle Alpi. 3) Porre particolare attenzione ai rischi antropici. 4) Evitare forme di overturism nelle aree dove la biodiversità e la geodiversità è già messa a rischio dai cambiamenti climatici e al contempo educare i turisti a una fruizione più attenta e consapevole; 5) Raggiungere l'obiettivo di tutelare almeno il 30% del territorio entro il 2030, attraverso strumenti giuridicamente vincolanti, con una particolare attenzione ai ghiacciai e alle nuove aree proglaciali 6) istituire contesti di confronto che coinvolgano amministratori regionali e locali, gruppi di ricerca, associazioni e imprese, per lavorare insieme con l'obiettivo di migliorare la capacità di governance dei ghiacciai alpini, della biodiversità e della geodiversità ad essi connessa.

AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale

Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza l'incontro tra cinema, ambiente e sociale, proponendo i valori dello sviluppo sostenibile. Si apre Lunedì 9 dicembre a Latina (Cinema Corso h. 20.30) con il film documentario *Cose che accadono sulla terra* di Michele Cinque (85 minuti), western moderno che racconta la storia di una famiglia dedita all'allevamento etico a pochi chilometri di Roma, fresco vincitore del Concorso Italiano del 65° Festival dei Popoli. Completano la programmazione della serata il cortometraggio *È Ki* (9 minuti) della regista Sara Ciciliano, una metafora sul nostro rapporto con la terra e il documentario breve di Vincenzo Notaro, *(Be(e)jing Alive* (20 minuti) sul mondo dell'apicoltura. La rassegna dei film, poi, da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre si sposta presso il Nuovo Cinema Aquila (via LAquila, 66) a Roma. Levento, promosso con il sostegno della Regione Lazio (Avviso Pubblico: Promozione "Lazio Terra di Cinema. Festival, Rassegne, Premi per sostenere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori) e realizzato in collaborazione con il Clorofilla Film Fest, si prefigge di dare parola ai protagonisti del cinema green di oggi. Il festival fotografa la recente produzione cinematografica nazionale dando spazio alle opere più recenti dei filmmakers italiani a testimonianza di come i nostri autori siano sempre più attenti alle tematiche ambientali e si possa, ormai, parlare a pieno titolo di un Ecocinema italiano. La settimana arte può avere un ruolo importante nella difesa dell'ambiente e nella comunicazione dei suoi valori raccontando le buone o cattive pratiche presenti nei nostri territori. AntropoCine Film Fest è un progetto che, attraverso il cinema, vuole proporre momenti di riflessione sul rapporto uomo-ambiente e sul modo in cui la società contemporanea affronta il tema. Lunedì 9 dicembre 2024 - h 20.30 Latina - Cinema Corso (Corso della Repubblica, 148) Da mercoledì 11 dicembre a Venerdì 13 dicembre Nuovo Cinema Aquila (via LAquila, 66) Ingresso 5 euro (ridotto per chi presenta il biglietto del trasporto pubblico) Info: www.antropocine.it



CINEMA: 11-13 dicembre AntropoCine Film Fest a Roma, il cinema incontra ambiente e sociale fra proiezioni e workshop

Network **FY**
Q
Accedi
LAZIO / LATINA / BASSIANO
Tutto Politics Health Labour Sport Crime, Law And Justice Economy, Business And Finance
Entertainment Science And Technology



CINEMA: 11-13 dicembre AntropoCine Film Fest a Roma, il cinema incontra ambiente e sociale fra proiezioni e workshop

Culture
Entertainment
Art

AntropoCine Film Fest

Romatoday.it | 5 dic 2024 Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell' AntropoCine Film Fest , appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attraverso il grande schermo, promosso dall'Associazione culturale Roma Green per mettere in evidenza. Romatoday.it - AntropoCine Film Fest Leggi su Romatoday.it AntropoCine Film Fest A Latina il cinema incontra l'ecologia e la società con AntropoCine Film Fest Latina e il cinema dell'ambiente: al via AntropoCine Film Fest PRIMA EDIZIONE DELL' ANTROPOCINE FILM FEST 'Visioni dell' AntropoCine ', l'ambiente in sala al Festival del cinema di Roma | 23 e 24 ottobre Festival del Cinema di Roma, il premio di a Matteo Garrone Latina e il cinema dell'ambiente: al via AntropoCine Film Fest - Latina si prepara a ospitare la serata inaugurale della prima edizione dell'AntropoCine Film Fest, un evento dedicato al cinema ambientale, che si svolgerà il prossimo lunedì 9 dicembre 2024 al Cinema ... (msn.com) AntropoCine Film Fest, a Latina e Roma la Rassegna di cinema ambientale - Latina e Roma: una doppia location per la prima edizione dell'Antropocine Film Fest, appuntamento di proiezioni, anticipazioni e riflessioni sui diversi modi di raccontare l'ambiente e l'ecologia attr ... (fai.informazione.it) Antropocene - L'epoca umana streaming - Trova dove sono disponibili l'audio e i sottotitoli in italiano (ITA) e inglese (ENG). Il film Antropocene - L'epoca umana è disponibile in streaming a noleggio su: Rakuten TV a 3,99 per la ... (comingsoon.it)



Zazoom

AntropoCine Film Fest 2024

b3a5ae01-be32-4d20-93b6-8562f228fc57

Latina e il cinema dell'ambiente | al via AntropoCine Film Fest

Latina si prepara a ospitare la serata inaugurale della prima edizione dell'AntropoCine Film Fest , un evento dedicato al cinema ambientale, che si svolgerà il prossimo lunedì 9 dicembre 2024 al cinema Corso (Corso della Repubblica, 148) a partire dalle ore 20.30. Promosso dall'Associazione culturale Roma Green, il Fest ival è un invito a esplorare le connessioni tra cinema , ecologia e società, offrendo uno spazio di riflessione sullo sviluppo sostenibile e sulle buone pratiche ambientali. AntropoCine Film Fest : un viaggio tra proiezioni e riflessioniLa serata di apertura vedrà la proiezione del documentario Cose che accadono sulla terra di Michele Cinque. Questo western moderno, della durata di 85 minuti, racconta la storia di una famiglia impegnata nell'allevamento etico a pochi chilometri da Roma. Leggi su Funweek.it.

